



CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

ORIGINALE DI PROCESSO VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO

Seduta in data 01 ottobre

Deliberazione n.2018/23/327

Oggetto: C.G.S. S.c.a.r.l. Provvedimenti.

L'anno duemiladiciotto il giorno 01 del mese di ottobre alle ore 12.30 in Avellino nella sede del Consorzio si sono riuniti

1. Vincenzo SIRIGNANO	- Presidente	presente
2. Giuseppe Biagio DI IORIO	- Componente	presente
3. Gerardo ADIGLIETTI	- Componente	presente
4. Angelo Antonio LANZA	- Componente	presente
5. Michele SPINAZZOLA	- Componente	presente

Partecipano alla seduta per il Collegio dei Revisori dei Conti:

1. Dott. Vincenzo CARULLO	- Presidente	presente
2. Dott. Marco PUORRO	- Membro effettivo	presente
3. Dott. Marco CORRADO	- Membro effettivo	presente

Il Presidente dell'assemblea, riconosciuta e fatta constatare la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Svolge le funzioni di Segretario il Direttore Generale f.f., Dott.ssa Roberta Giordano



IL COMITATO DIRETTIVO

PREMESSO CHE

- in data 27.03.2018, il C.G.S. Avellino a r.l. in Liquidazione (società partecipata interamente dal Consorzio ASI) ha presentato (R.G. 1/2018) al Tribunale di Avellino, sez. Fallimentare, domanda "in bianco" per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo, ai sensi dell'art. 161, comma 6, L.F.;
- il Tribunale ha concesso un termine di 120 giorni per la presentazione della proposta e del piano definitivi, successivamente prorogato per altri 40 giorni, cui vanno aggiunti i 31 giorni (1/31 agosto) del periodo di sospensione feriale;
- con nota prot. n. 655/18 del 26.06.2018, gli *advisors* del concordato preventivo hanno richiesto al C.G.S. informazioni necessarie finalizzate alla redazione del piano e della proposta concordataria;
- il liquidatore p.t. del C.G.S. Avellino a r.l. ha portato a conoscenza del Comitato direttivo dell'ASI la predetta nota, nella quale gli *advisors* hanno chiesto nel dettaglio la: *"Conferma della qualificazione del concordato, quale "liquidatorio"; Quantificazione delle risorse economico - finanziarie"; Quantificazione delle risorse patrimoniali; Definizione delle decisioni assunte dal socio per tutelare, anche in questo periodo di costruzione del Piano e della Proposta concordataria la "par condicio creditorum";*
- Con delibera del 2018/17/218 del 10 luglio 2018, su proposta del C.G.S. Avellino a r.l. in Liquidazione, il Consorzio ASI ha fornito degli indirizzi agli *advisors* così sintetizzabili: - qualificazione del concordato come liquidatorio; rinuncia ai crediti dell'ASI verso il C.G.S.; stanziamento dell'importo di € 5.300.000,00 necessario per la definizione della procedura concordataria; riorganizzazione delle società partecipate e dei servizi, affidando quelli di depurazione ad una nuova società *in house* o mista (previo espletamento della gara a doppia oggetto) e quelli di manutenzione ordinaria ad una società consortile partecipata dal Consorzio ASI della Provincia di Avellino e dalle imprese insediate, costituita in forza dell'art. 2, comma 2, lettera c, punto 3 e dell'art. 9, comma 5, della Legge Regionale della Campania n. 19 del 6/12/2013;
- Con delibera n° 2018/21/309 del 18 settembre 2018, l'Asi ha approvato, tra l'altro, la nota da inoltrare al C.G.S. con la quale ha ritenuto che esso C.G.S. avrebbe dovuto esercitare l'attività sino alle ore 24.00 del 31.01.2019;
- E' pervenuta la nota prot. n° 945/18 del C.G.S. del 1° ottobre 2018, (acquisita al protocollo consortile in pari data, n°4301), con la quale gli *advisors* hanno rappresentato la necessità di procedere ad una rimodulazione del piano di concordato inizialmente prospettato.

CONSIDERATO CHE

- Il Consorzio ASI, per il raggiungimento degli obiettivi di ottimizzazione dei servizi e di efficientamento della organizzazione aziendale nella gestione degli impianti di depurazione,





CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

prevede nel medio periodo un coinvolgimento di altri soggetti, al fine di salvaguardare al meglio la gestione degli impianti di depurazione di proprietà di esso Consorzio ASI e del relativo servizio pubblico;

- Tale ipotesi è preclusa per il C.G.S., in virtù del dissesto economico/finanziario in cui esso versa;

- Alla luce delle ultime indicazioni degli *advisors* del concordato, così come trasmesse dal C.G.S., (protocollo consortile n° 4301 del 1° ottobre) e sopra richiamate, è stata rappresentata la seguente rimodulazione del piano di concordato, così strutturata:

- Per quanto attiene la manutenzione ordinaria delle infrastrutture ed i servizi comuni degli agglomerati di competenza del Consorzio, una liquidazione del relativo ramo di azienda del C.G.S. in sede di concordato preventivo;
- Per quanto attiene i servizi relativi alla depurazione, un fitto - ponte del relativo ramo di azienda del C.G.S., seguito da un acquisto del ramo attraverso la proposta di un concordato in continuità indiretta; ciò al fine di garantire la continuità nell'esecuzione di un servizio pubblico, quello della depurazione, essenziale per le imprese insediate e per il comparto industriale della provincia di Avellino e della regione Campania.

- Va confermato l'espletamento in corso della "Manifestazione di Interesse" per la scelta di uno o più soci privati per la costituzione (ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera c, punto 3 e dell'art. 9, comma 5, della Legge Regionale della Campania n. 19 del 6/12/2013, come modificata dalla Legge Regionale n. 28 dell'8/08/2018) di una società consortile partecipata dal Consorzio ASI della Provincia di Avellino e dalle imprese insediate, per l'affidamento dei servizi di manutenzione ordinaria delle infrastrutture e dei servizi comuni degli agglomerati;

- Con riferimento ai servizi di depurazione, così come per i servizi di manutenzione ordinaria, il Consorzio ASI intende confermare la scelta di riprogrammare l'intera gestione attraverso un soggetto giuridico nuovo, sempre partecipato da esso Consorzio, in grado di perseguire un'ottimizzazione dei servizi, una riduzione dei costi e una sostenibilità economico/finanziaria. In tale prospettiva si prevede il riassorbimento di unità lavorative oggi in forza al C.G.S., rideterminando le condizioni contrattuali e retributive, al fine di raggiungere un abbattimento significativo del costo del personale. Si dà atto, altresì, che in data odierna è stato sottoscritto tra le Organizzazioni Sindacali e il C.G.S., il contratto di solidarietà per tutti i dipendenti.

- Tale soggetto giuridico viene individuato nella già esistente società Asidep S.r.l., interamente partecipata dal Consorzio ASI;

- Si rende opportuno per il Consorzio ASI, socio unico dell'Asidep S.r.l., adottare le procedure affinché essa Asidep divenga operativa e fornire alla stessa gli indirizzi che dovrà assumere per l'adeguamento dello statuto e dell'oggetto sociale, nonché per una capitalizzazione della stessa (per un valore che ci si riserva di determinare) tale da consentire la gestione degli impianti di depurazione e la solidità economica necessaria;

- Per il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati, nella qualità di socio unico, il Consorzio prevede nel medio periodo la compartecipazione, nella compagine societaria dell'Asidep S.r.l., di altri soggetti da selezionare con le procedure ad evidenza pubblica previste dalla legge;



• Si rende necessario per l'Asidep S.r.l. dotarsi, nell'immediato, di una organizzazione aziendale e del relativo *know how*, rinvenibili nel ramo di azienda del C.G.S. che all'attualità si occupa del medesimo servizio, al fine di gestire gli impianti di depurazione del Consorzio ASI della Provincia di Avellino.

• Alla luce di quanto sopra:

- l'Asidep formalizzi agli *advisors* del concordato la disponibilità ad affittare, per il periodo di 18 mesi, il ramo di azienda del C.G.S. che si occupa della gestione degli impianti di depurazione del Consorzio ASI della Provincia di Avellino, al canone mensile di € 70.000,00 (settantamila/00), oltre eventuali imposte, ritenuto congruo rispetto al valore del ramo di azienda in parola, giusta perizia di stima del dott. Carlo Simeone allegata alla presente. Nel predetto periodo il Consorzio ASI conta di terminare gli "Interventi per l'efficientamento del processo depurativo degli impianti Asi finalizzati a garantire e migliorare gli attuali standard", per il cui affidamento è in corso l'espletamento della gara d'appalto;
- l'Asidep manifesti, sin da ora, la disponibilità a formulare un'offerta di acquisto del ramo di azienda del C.G.S. al termine del fitto-ponte, per l'importo di € 2.750.000,00 (duemilionesettecentocinquantamila/00), oltre eventuali imposte, ritenuto congruo rispetto al valore del ramo di azienda in parola, giusta perizia di stima del dott. Carlo Simeone allegata alla presente;
- Ferma l'adozione dei provvedimenti giurisdizionali in sede concordataria, avvii l'Asidep, in concomitanza con il fitto di ramo di azienda, una rideterminazione delle condizioni contrattuali e retributive delle unità lavorative, al fine di raggiungere un abbattimento significativo del costo del personale che sia sostenibile con il conto economico e finanziario della nuova società. Si dà atto, altresì, che in data odierna è stato sottoscritto tra le Organizzazioni Sindacali e il C.G.S., il contratto di solidarietà per tutti i dipendenti.

• Le delibere n° 2018/17/218 del 10 luglio 2018, con relativa nota allegata, e n° 2018/21/309 del 18 settembre 2018, con relativa nota allegata, quest'ultima inviata al C.G.S. in data 20 settembre, prot. n° 4088, sono incompatibili con le nuove determinazioni comunicate dagli *advisors* e con la rimodulazione del piano, pertanto vanno revocate.

Tutto ciò premesso e considerato

ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. La premessa e gli allegati, che si intendono richiamati e trascritti, sono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di revocare le delibere n° 2018/17/218 del 10 luglio 2018, con relativa nota allegata, e n° 2018/21/309 del 18 settembre 2018, con relativa nota allegata, quest'ultima inviata al C.G.S. in data 20 settembre, prot. n° 4088, comunicando ai destinatari di non tenerne conto.



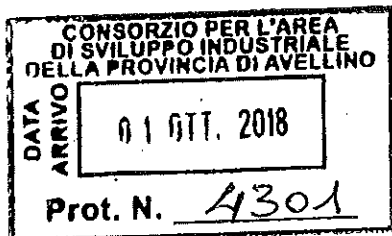


CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

3. Di comunicare all'amministratore della Asidep S.r.l. gli indirizzi indicati in premessa e di seguito riportati:
 - l'Asidep formalizzi agli *advisors* del concordato la disponibilità ad affittare, per il periodo di 18 mesi, il ramo di azienda del C.G.S. che si occupa della gestione degli impianti di depurazione del Consorzio ASI della Provincia di Avellino, al canone mensile di € 70.000,00 (settantamila/00), oltre eventuali imposte, ritenuto congruo rispetto al valore del ramo di azienda in parola, giusta perizia di stima del dott. Carlo Simeone allegata alla presente;
 - l'Asidep manifesti, sin da ora, la disponibilità a formulare un'offerta di acquisto del ramo di azienda del C.G.S. al termine del fitto-ponte, per l'importo di € 2.750.000,00 (duemilionesettecentocinquantamila/00), oltre eventuali imposte, ritenuto congruo rispetto al valore del ramo di azienda in parola, giusta perizia di stima del dott. Carlo Simeone allegata alla presente;
 - Ferma l'adozione dei provvedimenti giurisdizionali in sede concordataria, avvii l'Asidep, in concomitanza con il fitto di ramo di azienda, una rideterminazione delle condizioni contrattuali e retributive delle unità lavorative, al fine di raggiungere un abbattimento significativo del costo del personale che sia sostenibile con il conto economico e finanziario della nuova società. Si dà atto, altresì, che in data odierna è stato sottoscritto tra le Organizzazioni Sindacali e il C.G.S., il contratto di solidarietà per tutti i dipendenti.
4. Di reperire le risorse necessarie per una capitalizzazione dell'Asidep S.r.l., (per un valore che ci si riserva di determinare), tale da consentire la gestione degli impianti di depurazione del Consorzio ASI della Provincia di Avellino e la solidità economica necessaria per l'espletamento del predetto servizio pubblico essenziale.
5. Trasmettere la presente delibera all'amministratore p.t. dell'Asidep con invito a dare attuazione, in tempi rapidi, agli indirizzi ivi indicati.
6. Trasmettere la presente deliberazione all'Ufficio Amministrativo e al Responsabile Amministrazione Trasparente dell'Ente per i necessari adempimenti.

2011/00000

CONSORZIO
GESTIONE
SERVIZI



Gen.mo Presidente
Vincenzo Sirignano

Spett.le

Comitato direttivo
Consorzio per l'Area di
Sviluppo Industriale della
Provincia di Avellino

Avellino, 1.10.2018 Prot. 945/18

Oggetto: Concordato CGS

Gentilissimi membri del Comitato direttivo del Consorzio ASI,

In allegato, per Vostra opportuna conoscenza e per le determinazioni del caso, Vi trasmetto la nota a firma del dott. Francesco Tedesco contenente << Comunicazioni relative alla redazione del Piano e della Proposta Concordataria ex Istanza di Concordato Preventivo "in bianco" >>.

Cordiali saluti

CGS S.c.a.r.l. in liquidazione

 Il liquidatore

www.cgsav.it
Info@pec.cgsav.it
Tel. | +39 0825 607370
Fax | +39 0825 670035



ISTITUTO
GIORDANO



SNAS
Reg. No. 391R/473

CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.c.a.r.l.
Società unipersonale in liquidazione
Strada Provinciale 185, n.20
83030 - Montefredane (Av)
P.IVA 01780400642



Spett.le "C.G.S. Avellino a r.l. in Liquidazione"

e p.c.

"Consorzio ASI" - Socio unico

per il tramite del CGS Avellino

Oggetto: Comunicazioni relative alla redazione del Piano e della Proposta Concordataria ex
istanza di Concordato Preventivo "in bianco".

Spett.le società,

in relazione alla procedura di "Concordato Preventivo" da Voi presentata e facendo seguito ai nostri numerosi incontri e riunioni nel corso delle quali sono stati meglio, e più in dettaglio, analizzati i differenti scenari derivanti dalla suddetta procedura, e

CONSIDERATA

- la necessità di ottimizzare i servizi e l'organizzazione aziendale nella gestione degli impianti di depurazione;
- l'attivazione della "Manifestazione di Interesse" finalizzata alla scelta di uno o più soci privati per la costituzione (ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera c, punto 3 e dell'art. 9, comma 5, della Legge Regionale della Campania n. 19 del 6/12/2013 e succ.mod.) di una società consortile partecipata dal Consorzio ASI della Provincia di Avellino e dalle imprese insediate, per l'affidamento dei servizi di manutenzione ordinaria delle infrastrutture e dei servizi comuni degli agglomerati;
- la necessità di tutelare da un lato sia l'esercizio dell'attività aziendale attinente l'erogazione di un servizio di utilità sociale (che deve essere assicurato senza soluzione di continuità), che, per quanto possibile, la rilevante forza lavoro impiegata sugli impianti di depurazione e dall'altro le prescrizioni previste dal Testo Unico delle società partecipate (Tups 175/16) in merito all'utilizzo di risorse pubbliche da destinare alla capitalizzazione delle società partecipate;
- nonché i molteplici aspetti e riflessioni formulate dai partecipanti agli incontri (*governance* ASI, *governance* CGS, avvocati, dottori commercialisti, etc....).

**SI RIASSUMONO DI SEGUITO LE LINEE STRATEGICHE CONDIVISE NEL NOSTRO
ULTIMO INCONTRO CHE HANNO TROVATO APPROVAZIONE DA PARTE DI TUTTI I
PARTECIPANTI:**

Al fine di sollecitare, la già assunta decisione di coinvolgere un partner operativo, per salvaguardare al meglio la gestione degli impianti di depurazione di proprietà di esso Consorzio ASI e del relativo servizio pubblico, è stata elaborata una rimodulazione del piano di concordato, come di seguito strutturata:

- Per quanto attiene la manutenzione ordinaria delle infrastrutture ed i servizi comuni degli agglomerati di competenza del Consorzio, è prevista la cessazione dell'attività di tale ramo, che non attiene servizi pubblici essenziali. Si auspica che tali servizi siano svolti dal Consorzio da costituire a valle della procedura pubblica attivata.
- Invece, con riferimento ai servizi di depurazione, così come per i servizi di manutenzione ordinaria in detti impianti, si rende necessario riprogrammare l'intera gestione attraverso l'individuazione di un nuovo soggetto giuridico, sempre partecipato da esso Consorzio, in grado di perseguire un'ottimizzazione dei servizi, una riduzione dei costi e una sostenibilità economico/finanziaria. In tale prospettiva si prevede il riassorbimento di unità lavorative oggi in forza al C.G.S., rideterminandone le condizioni contrattuali e retributive.

Ovviamente tale ultimo passaggio deve essere pianificato salvaguardando tutti gli interessi in gioco pur sempre garantendo la continuità nell'esecuzione del servizio pubblico della depurazione, essenziale per le imprese insediate e per il comparto industriale della provincia di Avellino e della regione Campania. Pertanto si potrà proporre, agli Organi della Procedura un fitto - ponte del relativo ramo di azienda del C.G.S., seguito da un acquisto del ramo attraverso la proposta di un concordato in continuità indiretta.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati, nella qualità di socio unico, il Consorzio dovrà prevedere nel medio periodo la compartecipazione, nella compagine societaria della nuova società, di altri soggetti da selezionare con le procedure ad evidenza pubblica previste dalla legge.

Sarà inoltre necessario dotare la newco di una organizzazione aziendale e del relativo *know how*, rinvenibili nel ramo di azienda del C.G.S. che all'attualità si occupa del medesimo servizio, al fine di gestire gli impianti di depurazione del Consorzio ASI della Provincia di Avellino.

Si resta in attesa di ricevere Vs determinazioni sull'argomento, si inviano distinti saluti.

Avellino, 01.10.2018

Per gli Advisor:

Francesco Tedesco

FRANCESCO TEDESCO

DOTTORI COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE

Dott. Carlo Simeone
Commercialista
Via Partenio 10 – 83012 Cervinara (AV)
Cof. Fisc. SMN CRL 75B17 A783H

Spett.le
ASIDEP S.r.l.
Area Ind.le ASI
Contrada Campo Fiume 2/A
Avellino

Ogg.: Perizia di valutazione del ramo di azienda del C.G.S. S.c.a.r.l. che si occupa di depurazione industriale.

In allegato trasmetto la perizia di valutazione del ramo di azienda del C.G.S. S.c.a.r.l. che si occupa di depurazione industriale.

Alla luce dei documenti da me esaminati e del piano industriale redatto, la perizia conclude con un valore complessivo del ramo di azienda – valutato secondo il metodo misto patrimoniale-reddituale – di euro 2.750.00,00(duemillionisettecentocinquantamila/00). Ritengo, altresì, congruo l'importo stimato per il canone di affitto dell'azienda del C.G.S., per euro 70.000,00 (settantamila) mensili, pari a c.ca il 10% del valore stimato del fatturato a regime.

Cordiali saluti.

Avellino, 1.10.2018

Valutazione d'azienda

C.G.S. Scand

Professionista incaricato

Carlo Simeone

Iscrizione all'ordine dei commercialisti di Avellino n. 589

Iscrizione registro dei revisori legali n. 147621 G.U.R.L. del 26/10/2007 n. 85

Via Patenio 10, 83012 Cervinara (AV)

E-mail: casimeo@yahoo.it

Premessa

Il sottoscritto Carlo Simeone, nato a Benevento il 17 febbraio 1975, con studio professionale in Via Patenio 10, Cervinara (AV) iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Avellino al n. 589, Dottore Commercialista, iscritto nel Registro dei Revisori legali n. 147621 G.U.R.L. n. 85 del 26/10/2007, dichiara di aver ricevuto dal sig. Angelo Antonio Lanza in qualità di liquidatore e legale rappresentante della società l'incarico di redigere la presente relazione di stima del ramo di azienda della C.G.S. S.r.l. che si occupa di depurazione industriale.

Lo scrivente ritiene opportuno precisare che ha provveduto alla valutazione dell'azienda in oggetto dopo aver effettuato controlli sui beni oggetto del patrimonio aziendale, assunto le informazioni opportune e dopo aver provveduto al controllo dei dati al 31.08.2018.

A tal fine è stata esaminata la seguente documentazione:

- a) Atto costitutivo della società;
- b) Bilanci degli anni 2014-2017;
- c) Mastrini di contabilità;
- d) Bilancio di verifica e situazione patrimoniale al 30.06.2018;
- e) Visita camerali;
- f) Documentazione amministrativa;

- g) Perizia dell'ing. Vito Del Buono;
- h) Piano industriale redatto dalla ASIDELP S.r.l.
- i) Elenco contratti in corso;
- j) Convenzione ASI - C.G.S.

Il sottoscritto ha esaminato la documentazione sopra indicata e ha interpellato la funzione amministrativa nella persona del sig. Angelo Antonio Lanza

Il lavoro svolto e le conclusioni raggiunte devono essere interpretate alla luce delle seguenti ipotesi e limitazioni:

- La valutazione è effettuata alla luce di elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili e sulla base di informazioni economiche e di mercato disponibili alla data di predisposizione della relazione di stima. Non si tiene conto della possibilità del verificarsi di eventi esterni di natura straordinaria o non prevedibile (ad esempio, modifica del gruppo di appartenenza, nuove normative di settore, variazioni della normativa fiscale e degli scenari politici e sociali, ecc.);

Tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'incarico sono state fornite direttamente dall'amministrazione della società la quale rimarrà pertanto responsabile della veridicità, accuratezza e completezza delle stesse, comportando l'attività del perito unicamente un'analisi di ragionevolezza delle suddette informazioni;

- L'esercizio di valutazione è stato sviluppato rispettando il principio di prudenza insito in un processo valutativo finalizzato ad una operazione di cessione attraverso procedura competitiva nell'ambito di una procedura concorsuale.

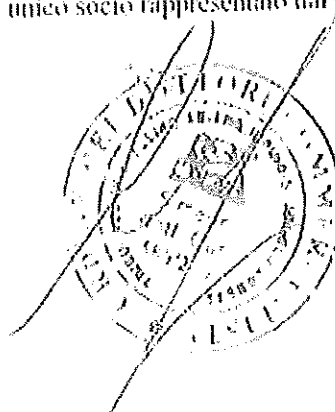
Il C.G.S. S.p.A. s.r.l.

La "SOCIETÀ CONSORTILE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI AVELLINO - C.G.S. AVELLINO A.R.L.", d'ora in poi C.G.S., è stata costituita nel 1989 dal CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI AVELLINO (Consortio ASI) per offrire servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di gestione delle opere e servizi nelle aree industriali di competenza del Consortio ASI.

La società opera in particolare nel settore della depurazione delle acque attraverso la gestione di 10 impianti, di cui 3 autorizzati al trattamento dei rifiuti liquidi provenienti da terzi conferitori. Gestisce inoltre impianti di trattamento terziario per il riciclo ed il riutilizzo industriale delle acque di processo, e, all'occorrenza, impianti supplementari di captazione delle acque e di trattamento preliminare per l'alimentazione alle aziende.

Gli impianti in gestione, sono peraltro oggetto di progressivi adeguamenti funzionali, attuati insieme con il consortio ASI ed appositamente concertati con gli Organismi di controllo, per adeguarli alle innovazioni che la tecnica suggerisce e possono venire tuttora considerati fra i più sicuri nel territorio regionale, in quanto adeguati per depurare qualsiasi tipo di refluo con inquinanti prevalentemente organici e, allo stesso modo, qualsiasi tipo di refluo con prevalenza di sostanze inorganiche. Per le analisi dei reflui industriali convogliati agli impianti e per le verifiche sulla qualità delle acque il Consortio si avvale di propri laboratori che consentono ogni tipo di verifica e certificazione, non mancando, tuttavia, di rivolgersi anche presso qualificate strutture esterne per raffrontare le proprie analisi con quelle certificate da professionisti specializzati. L'esperienza e la qualificazione garantita dalle maestranze del Consortio ha indotto numerosi Enti Locali, spesso sprovvisti di personale dotato di adeguata competenza, ad affidare ad esso anche la gestione degli impianti di depurazione comunale.

La compagine sociale del C.G.S. è composta da un unico socio rappresentato dal Consortio ASI di Avellino.



Oggetto della presente perizia di stima è il ramo di azienda del C.G.S. S.p.A. s.r.l. che si occupa della depurazione industriale.

La scelta del metodo di valutazione

Nella prassi aziendalistica esistono diversi metodi di valutazione d'azienda la cui applicabilità dipende dalle caratteristiche proprie dell'impresa e dal settore in cui opera.

Presupposto fondamentale di ogni valutazione è la scelta della metodologia più appropriata in funzione dello scopo della stessa e delle caratteristiche del bene che ne è oggetto. In dottrina e nella prassi professionale esistono una grande varietà di metodi di valutazione e di comportamenti concreti che si distinguono per i concetti base di riferimento a cui si ispirano:

- Metodi reddituali e finanziari, basati su valori di flusso;
- Metodi patrimoniali basati su valori di fondo;
- Metodi misti, patrimoniali-reddituali, basati sia su valori di flusso che su valori di fondo.

A ciascuno dei concetti sopra elencati corrispondono uno o più criteri di stima ed una pluralità di metodi di calcolo. Di seguito sono sinteticamente richiamate le caratteristiche dei metodi di maggiore diffusione ed utilizzo nella prassi valutativa italiana ed internazionale.

Breve disamina dei principali metodi di valutazione

I criteri di stima più appropriati e applicati nella prassi nella situazione in esame, sono i metodi patrimoniali ed i metodi misti (patrimoniali reddituali) in quanto i metodi puramente reddituali e finanziari risultano difficilmente applicabili per la negatività dei dati storici e per l'incertezza delle previsioni per il futuro. Presupposto fondamentale di ogni valutazione è la scelta della metodologia più appropriata in funzione dello scopo della stessa e delle caratteristiche del bene che ne è oggetto. Stando ai recenti orientamenti della dottrina e della prassi contabile

ragionieristica nazionale, il criterio che si ritiene più adeguato alla presente fattispecie, cioè di un'azienda in crisi, è il metodo misto patrimoniale-redдитuale.

Di seguito una breve disamina dei metodi di valutazione con un breve commento all'applicabilità ovvero inapplicabilità degli stessi in base al caso di specie.

I metodi reddituali

Il metodo reddituale fonda il proprio presupposto sulla capacità dell'azienda di generare un flusso reddituale riproducibile nel futuro. Il valore del capitale economico (W) viene dunque stimato, sul piano quantitativo, come funzione del reddito atteso (R). Per ciò che riguarda l'orizzonte temporale di riferimento, entro il quale si stima che l'azienda sia in grado di produrre reddito, è possibile ricorrere alla durata indefinita o definita (3 o 5 anni). Utilizzando il metodo reddituale puro il valore di un'azienda è determinato unicamente in funzione dei redditi che, in base alle attese, essa sarà in grado di produrre con l'avvertenza che qualora all'interno dell'azienda siano presenti beni estranei al processo produttivo, gli stessi dovranno essere separatamente valutati con l'utilizzo di metodi appropriati.

Per la società in oggetto si è ritenuto irragionevole l'utilizzo di un metodo che si basa esclusivamente sulla potenzialità di produrre redditi futuri e che si presta maggiormente ad aziende di servizi, caratterizzate, a differenza del C.G.S. S.p.A., da una bassissima patrimonializzazione.

I metodi finanziari

Il metodo che, più di ogni altro, è in grado di attribuire un valore a qualsiasi iniziativa imprenditoriale, indipendentemente dalle sue caratteristiche e dal settore in cui opera l'impresa oggetto di valutazione, è quello finanziario. Il valore del capitale economico di un'impresa determinato utilizzando il criterio finanziario, corrisponde ai flussi di cassa che questa genererà in futuro e renderà disponibili per i suoi azionisti, attualizzati, per tener conto del fatto che gli stessi generanno nel tempo; con terminologia anglosassone al suo DCF.

Uno dei metodi finanziari più apprezzati e diffusi nella pratica è quello noto come DCF. Con questo metodo il valore dell'azienda (enterprise value) è determinato in funzione dei flussi di

cassa operativa liberamente disponibili per i fornitori di capitale (azionisti e istituzioni finanziarie) che l'azienda sarà in grado di generare in futuro, attualizzati ad un tasso che esprime la remunerazione richiesta dal capitale (proprio e di terzi) investito nella stessa.

La maggiore criticità nell'applicazione di questi metodi è costituita dalla difficoltà propria della determinazione dei flussi attesi in un arco temporale ampio. Anche questo metodo, pertanto, non sembra applicabile in modo efficiente al caso di specie.

I metodi patrimoniali

a. il metodo patrimoniale semplice

Il metodo patrimoniale semplice costituisce un importante elemento informativo ai fini valutativi ogni qual volta sia necessario ripartire il valore complessivo di un'azienda tra i suoi singoli componenti, costituiti dalle poste dell'attivo e del passivo risultanti dal bilancio, espresse in valori correnti. Il suo utilizzo in via esclusiva può tuttavia portare a delle distorsioni, anche significative, in quanto tale criterio non contempla la possibilità che, a parità di consistenza delle componenti patrimoniali, due imprese possano generare risultati economici anche molto diversi, in funzione delle specifiche caratteristiche delle rispettive componenti patrimoniali, delle diverse combinazioni dei fattori produttivi adottate e dalla presenza di beni cosiddetti *intangibles* (quali marchi, brevetti o specifici know-how produttivi e commerciali) non necessariamente iscritti tra le attività di bilancio.

Per questo motivo, teoria e prassi valutativa hanno da tempo attribuito a tale metodo una funzione esclusivamente propedeutica al processo valutativo, ma non una sua autonoma rilevanza.

b. il metodo patrimoniale complesso

Il metodo patrimoniale complesso rappresenta una integrazione del metodo patrimoniale semplice, in quanto consente di attribuire un valore separato anche ai beni cosiddetti *intangibles*. Esso assume particolare significato in presenza di ingenti valori di beni immateriali, la cui stima possa essere effettuata autonomamente, attraverso moltiplicatori di mercato o

processi simili, oppure in presenza della necessità di determinare con riferimenti oggettivi, il concorso dei beni intangibili nella formazione del valore.

I metodisti, patrimoniali-redдитuali

Il metodo misto reddituale-patrimoniale determina il valore dell'azienda dalla sommatoria del patrimonio netto rettificato e dell'avviamento, inteso quest'ultimo come l'insieme dei sovraredditi (attualizzati) conseguibili in futuro dall'impresa rispetto a quelli mediamente conseguiti da aziende appartenenti al medesimo settore; viene denominato "misto", in considerazione del fatto che esso prende in esame sia l'aspetto patrimoniale (patrimonio netto rettificato) sia quello reddituale (avviamento).

Il metodo patrimoniale misto si differenzia dal metodo patrimoniale complesso per il fatto di incorporare una procedura di stima del valore dell'avviamento in grado di rettificare l'ottica patrimoniale attraverso un giudizio di tipo reddituale.

Secondo la metodologia patrimoniale mista, il valore dell'azienda sarà dato da:

- Valore del patrimonio, determinato operando le dovute rettifiche di valore a quegli elementi che non hanno valori coincidenti da un punto di vista contabile-economico;
- Valore dell'avviamento, che tende a rettificare l'aspetto patrimoniale ed a valutare l'azienda in considerazione della sua capacità di generare reddito prospettico.

Per la determinazione dell'avviamento si applica la differenza tra la redditività dell'azienda esaminata e quella "medio-normale" del settore. Tale differenza verrà successivamente proiettata per un periodo prospettico generalmente di tre cinque esercizi. Il valore attuale della differenza di redditività riscontrata nel periodo di tempo considerato costituisce il goodwill (badwill se negativo) che, sommato alle componenti tangibili del patrimonio netto, finisce con il determinare il valore del patrimonio netto aziendale.

I dati storici (anni 2014-2016)

Lo scrivente ha provveduto ad analizzare e riclassificare i principali dati di bilancio. Alla data della perizia il bilancio al 31.12.2017 non era ancora disponibile, ma i dati forniti dalla società

Di seguito la riclassificazione del Conto Economico, con separata indicazione delle aree gestionali aziendali (operativa, finanziaria, etc.) e presentazione dei significativi margini intermedi (Mol, EBITDA...).

	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013
Uccidi	4.901	4.709	1.261	100,00	95,41	-6,59	-9,45
- Variazioni prezzi e costi per conto	0	0	0	0,00	0	0,00	0,00
- Incrementi per variazioni di	0	0	0	0,00	-3,74	0,00	3,74
- Contributi e costi di esercizio	0	0	0	0,00	1,59	0,00	0,00
= Valore della produzione	4.901	4.709	1.261	100,00	100,00	-6,59	-9,45
- Azioni	712	707	695	14,32	6,58	-7,81	-1,50
- Variazioni relative prime	2,03	1,67	71	1,47	0,17	0,00	-0,00
- Spese per ricerca e sviluppo	2.411	2.405	2.212	51,23	41,35	-11,50	-23,00
Valore aggiunto	1.223	1.339	1.367	32,06	52,00	9,48	2,09
- Costo del personale	3.113	3.135	3.091	72,45	29,12	-3,15	-1,46
= Margine operativo lordo	-2.190	-1.795	-1.724	-10,13	31,88	0,00	0,00
- Ammortamenti immobiliari	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
- Ammortamenti materiali	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
- Ammortamenti immateriali	126	121	1	0,02	0,00	0,00	0,00
- Altri costi di esercizio	338	1	613	14,14	2,72	0,00	1.182,00
= Risultato operativo (EBIT)	-2.704	-1.926	-1.727	-27,60	13,82	0,00	0,00
Saldo proventi/oneri finanziari	-122	-50	-11	-1,01	1,09	0,00	0,00
- Proventi finanziari netti	0	0	0	0,00	1,84	0,00	0,00
- Oneri finanziari	-122	-50	-11	-1,01	2,91	69,99	-12,99
= Utile corrente	-2.826	-1.976	-1.721	-28,61	12,72	0,00	0,00
- Rende e costi da finanziamento	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
- Rende da gestione finanziaria	-1.010	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
= Risultato prima delle imposte	-3.836	-1.976	-1.721	-28,61	13,42	0,00	0,00
- Imposta corrente di esercizio	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
= Risultato d'esercizio	-3.836	-1.976	-1.721	-28,61	0,13	0,00	0,00
- Altre componenti	0	0	0	0,00	0	0,00	0,00
= Utile/perdita d'esercizio	-3.836	-1.976	-1.721	-28,61	0,13	0,00	0,00
Cash flow	-3.650	-1.799	-1.165	-27,32	28,55	0,00	0,00
EBITDA	-2.593	-1.749	-1.121	-26,29	34,35	0,00	0,00

Lo Stato patrimoniale è stato riclassificato esponendo le attività e le passività secondo il grado di Liquidità e di Esigibilità crescente delle singole poste.

Stato Patrimoniale 31/12/2019	Stato Patrimoniale 31/12/2018			Stato Patrimoniale 31/12/2017		Stato Patrimoniale 31/12/2016	
	2019	2018	2017	2017	2016	2015	2014
Attivo	5.523	5.769	5.693	100,00	100,00	4,45	-1,32
Attivo immobilizzato	1.111	939	539	9,97	66,94	-11,50	-41,50
Immobilizzazioni materiali	852	907	102	1,79	17,90	-29,68	-1,67
Immobilizzazioni immateriali	259	372	194	2,70	49,07	-12,20	9,79
Immobilizzazioni finanziarie	300	570	30	0,18	3,93	0,00	-0,39
Attivo a breve termine	4.412	4.820	5.154	90,03	33,06	9,25	6,93
Rimanenze	125	2	76	1,37	0,62	29,00	1,91/20
Spese in corso	3.045	1.510	1.750	31,58	22,91	31,04	1,80
Attività finanziarie a breve	101	190	200	1,92	5,70	50,19	12,13
Impieghi	0	0	0	0,00	0,00	2,30	-20,00

Stato Patrimoniale 31/12/2019	Stato Patrimoniale 31/12/2018			Stato Patrimoniale 31/12/2017		Stato Patrimoniale 31/12/2016	
	2019	2018	2017	2017	2016	2015	2014
Passivo	5.523	5.769	5.693	100,00	100,00	4,45	-1,32
Patrimonio Netto	-6.712	-6.763	-9.611	-100,87	32,92	0,0	0,0
Capitale sociale	122	122	122	2,23	16,76	0,00	0,00
Altre riserve	3.033	3.733	3.520	30,66	14,60	0,0	0,0
Utile perduto e/o riserva	3.558	-1.470	-1.271	-21,45	1,50	0,0	0,0
Fondi e debiti consolidati	10.411	10.03	10.13	14,76	28,13	-36,16	1,25
Debiti verso finanziarie	691	0	0	0,69	10,09	10,000	0,0
Fornitori e altri debiti	1.133	603	813	14,26	18,05	30,56	1,75
Passivo a breve termine	10.411	10.034	11.404	234,59	38,95	31,31	6,00
Debiti verso finanziarie	932	0	0	0,89	2,62	100,00	0,0
Debiti verso fornitori e c/c di	4.403	6.469	6.769	119,69	15,00	43,47	5,80
Altre passività	5.095	7.935	7.711	135,50	71,27	22,02	4,62

Gli indicatori forniscono una rappresentazione sintetica dei diversi aspetti della situazione economico-finanziaria dell'impresa nelle diverse aree gestionali.

Tab. 1.1.1. Bilancio di gestione (dati in milioni di euro) - 2006-2007-2008

	2006	2007	2008
Autofinanziamento netto	1.238	1.025	1.155
+ Variazioni capitale proprio	27.826	2.911	3.451
= SALDO NETTO DAI LA GESTIONE (A)	-1.097	1.090	-972
+ Investimenti netti (attivi finanziari netti)	0	-15	0
+ Investimenti netti in altre imprese	0	0	0
= FLUSSI NETTI DA ATTIVITA' DI INVEST. (B)	0	-15	0
SALDO FINANZIARIO NETTO (C=A+B)	-1.097	1.075	-972
+ Ammortamenti e svalutazioni	1	9	310
+ Variazioni finanziarie	10	601	0
+ Variazioni finanziarie	1.261	336	35
= FLUSSI NETTI DA ATTIVITA' DI FINANZ. (D)	1.171	-1.022	210
VARIAZIONE LIQUIDITA' (C+D)	74	-2	-262

	2006	2007	2008	2009
Variazione ricavi	11,00	5,50	9,10	2,00
Variazione valore della produzione	0,00	0,00	0,00	2,33
Variazione valore aggiunto	-23,10	9,50	9,10	7,47
Variazione valore	-24,50	1,50	-1,00	5,01
Variazione patrimonio netto	141,00	-24,10	10,00	3,07
R.O.S. (%)	34,35	33,62	32,33	19,11
R.O.I. (%)	0,00	0,00	0,00	6,07
R.O.E. (%)	0,00	0,00	0,00	7,68
Cash flow / attivo	-57,00	31,00	30,30	7,03
Turnover impieghi fissi		0,81	0,74	0,77
Quota finanziamenti	2,45	1,06	1,03	3,00
Prima per azione (€000)	0,31	-0,6	0,1	-0,87
Capitali totali	12,4	35,3	55,4	64,95
Levelling	11,1	33,2	35	64,43
Risultato netto	20,7	7	3,6	9,01
Quota di capitale fisso	36,9	32,3	30,5	36,745
Quota di capitale fisso	123,6	601,7	801,6	557,17
Capitale circolante netto (€000)	5004	3015	5049	
Margine di sicurezza (€000)	-6001	-8859	-9110	
Margine di sicurezza (€000)	-3313	3650	-10159	
Indice di liquidità	0,00	0,00	0,00	1,30
Prima per azione (€000) (€000)	181,60	331,40	375,30	131,27
Quota di valore della produzione	2,55	2,64	2,64	1,35

Dall'analisi comparata dei bilanci relativi agli esercizi 2014, 2015 e 2016, opportunamente riclassificati, emerge quanto segue:

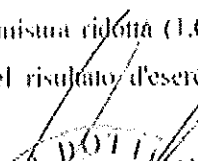
La società presenta rilevanti perdite per ogni anno oggetto di valutazione. Il patrimonio netto al 31.12.2016 risulta negativo per oltre 9 milioni di euro.

Il totale attivo dello stato patrimoniale al 31.12.2016 ammonta a 5.693 migliaia di euro, registrando un contenuto decremento dell' 1,32% rispetto all'esercizio precedente. Alla stessa data l'attivo patrimoniale presenta un capitale circolante di 5.154 migliaia di euro (-6,93%) e un capitale immobilizzato calato a 539 migliaia di euro (-13,20%). Il passivo evidenzia invece un patrimonio netto pari a -9.614 migliaia di euro (-10,40%) e un totale delle esposizioni debitorie di 11.494 migliaia di euro (+6,00%), tutti con la scadenza a breve termine. Nel corso del triennio esaminato la struttura patrimoniale ha registrato una variazione complessiva del +3,08%.

Il conto economico pone in evidenza che la società nell'esercizio 2016 ha realizzato un fatturato di 1.264 migliaia di euro, in flessione del 9,15% in confronto a quello conseguito nell'esercizio precedente. Lo stesso bilancio si è chiuso con una perdita di 1.221 migliaia di euro, peggiorando ulteriormente l'assetto finanziario aziendale (nel 2015 la perdita è stata pari a 1.976 migliaia di euro). Il cash-flow generato nel corso dell'esercizio in esame è negativo per 1.165 migliaia di euro.

Il valore dell'indice di liquidità (Acid test =35,00%) risulta esiguo e ciò indica la presenza di palesi difficoltà a far fronte ai propri impegni a breve termine mediante le risorse immediatamente disponibili. Il valore dell'indice di disponibilità (Current ratio =35,00%) indica che la società dispone di risorse finanziarie di breve termine insufficienti a far fronte ai propri impegni correnti.

Nel contempo gli oneri finanziari incidono sul fatturato in misura ridotta (1,03%). I debiti a breve incidono sul fatturato per il 339,92%. L'incidenza del risultato d'esercizio rispetto al fatturato è passata dal -41,96% del 2015 al -28,64% del 2016.


DOTT.

Alla luce di tutto quanto supra esposto appare evidente che il valore dell'azienda del C.G.S. S.c.a.r.l., valutato nella sua interezza e sulla base dei dati storici non può che essere negativo.

Stante però la peculiarità della fattispecie che ci occupa, in cui lo spin-off del ramo di azienda depurazione, oggetto della presente valutazione, avviene in ambito di una procedura di concordato preventivo in cui lo stesso viene valutato al netto di qualsivoglia passività preesistente, lo scrivente ha ritenuto opportuno valutare l'*attivo ipatrimonio netto certificato* del predetto ramo di azienda esclusivamente sulla base della perizia sugli impianti, macchinari ed attrezzature redatta dall'ing. Vito Del Buono, I. l'*arricchimento*, come quella maggiore capacità di creare reddito di alcuni beni funzionalmente organizzati, rispetto agli stessi beni individualmente scorporati.

Il ramo di azienda della depurazione industriale

Al C.G.S. sono affidati dal Consorzio ASI i seguenti servizi, che, attraverso apposita convenzione, vengono pagati con cadenza mensile:

La gestione e manutenzione degli impianti tecnologici, dei depuratori e delle aree a verde presenti sulle aree industriali ex Art. 32 L.219/81 e precisamente: A.i. San Mango, A.i. Portara, A.i. Nusco (2 depuratori), A.i. Motta de Sanctis, A.i. Conza della Campania, A.i. Valle Ufita, A.i. Calitri, A.i. Calaggio, A.i. Calabritto;

Al di fuori dei servizi resi al Consorzio ASI il C.G.S. tratta i rifiuti liquidi conferiti da terzi esterni attraverso autobotti, ovvero, rifiuti liquidi conferiti attraverso la rete fognaria dai Comuni delle zone di attività.

Il C.G.S., inoltre, gestisce alcuni impianti comunali a lui affidati attraverso gara di appalto.

Con la cessione del ramo di azienda saranno trasferiti anche i dipendenti necessari allo svolgimento dell'attività ed i contratti di utenza. I dipendenti in forza sono oggi 71 unità.

Il presente ramo comprende:

- ✓ Macchinari, impianti ed attrezzature così come descritti nella perizia di valutazione a firma dell'ing. Vito Del Buono;
- ✓ Contratti attivi conto terzi;
- ✓ Convenzione attiva con l'ASI;
- ✓ Tutte le utenze;
- ✓ Autorizzazione Integrata Ambientale, impianti di A.I.A.:
 - o impianti di Nusco I-I2 - decreto A.I.A. n. 75 del 22.12.2011;
 - o impianto di San Mango sul Calore - decreto A.I.A. n. 31 del 2.02.2015;
 - o impianto di Calaggio - decreto A.I.A. n. 22 del 2.02.2015;
 - o impianto di Calitri - decreto A.I.A. n. 174 del 18.10.2012;
- ✓ Autorizzazione ex. D.lgs 152/06 art. 208:
 - o Impianto di Piorara
 - o Impianto di Conza della Campania
 - o Impianto di Morra

Si precisa che tutte le autorizzazioni sopra elencate sono in capo al Consorzio ASI quale proprietario degli impianti, e, quindi vengono cedute all'affittuario/acquirente solo quale "gestore".

L'avviamento del ramo di azienda

La scelta dell'approccio e delle specifiche tecniche per l'applicazione delle formule non può prescindere da una rigorosa e preliminare analisi degli elementi aziendali alla base della valutazione dell'organizzazione, al fine di addivenire a una stima che rappresenti adeguatamente il valore del complesso economico alla data di riferimento.

Nel caso del ramo di azienda rappresentato dalla gestione della piattaforma rifiuti - si è deciso di utilizzare come metodo principale il metodo patrimoniale-reddituale in quanto oggetto della valutazione è un insieme di asset che da soli rappresentano un complesso di beni organici e funzionali a perseguire obiettivi produttivi. Considerata la specificità del settore, per l'azienda

che intende porsi sul mercato con l'offerta di piattaforma di smaltimento il possesso della autorizzazione A.L.A. è strettamente connesso al parco macchinari. Con l'utilizzo del sistema misto patrimoniale-redditoale, in presenza, peraltro, di una azienda che attualmente è sottoposta alla procedura di concordato preventivo ex art. 160 e segg. l.l., si è ritenuto di voler considerare il significato di "avviamento" come quella maggiore capacità di creare reddito di alcuni beni funzionalmente organizzati, rispetto agli stessi beni individualmente scorparati. In particolare, il valore di avviamento (calcolato sulle performance aziendali "ante-concordato") riflette il valore da dare ai requisiti ceduti ai fini dell'A.L.A., il valore dei contratti ancora in essere, gli sviluppi potenziali, tutti intrinsecamente valorizzati nella valutazione dell'avviamento. In definitiva si è ritenuto più aderente alla realtà non procedere ad una stima autonoma dei requisiti posseduti dall'immobile ai fini del rispetto dell'A.L.A., ma considerarli come parte essenziale ed integrante del valore dell'avviamento aziendale. Infatti, un requisito non può essere considerato alla stregua di un bene organizzabile insieme ad altri ai fini della produzione.

Sul piano civilistico la titolarità di un requisito consegue al possesso di un'impresa dotata di determinate caratteristiche tecniche e strutturali. Di conseguenza, la titolarità di un requisito non può essere oggetto di alienazione. Non vi è dubbio che in caso di interruzione dell'attività tutti questi requisiti andrebbero persi e l'azienda andrebbe venduta attraverso la mera liquidazione atomistica dei suoi assets materiali (opificio, macchinari ed attrezzature).

Peraltro, nel caso del C.G.S. S.c.a.r.l., in caso di vendita atomistica, andrebbero fortemente rivisti anche i valori dei macchinari e delle attrezzature che sono legati strettamente agli impianti di depurazione e che, come risulta dalla perizia dell'Ing. Del Buono e non avrebbero alcun valore se smontati e venduti "a pezzi".

E' importante evidenziare che non sono oggetto di valutazione i crediti e i debiti della C.G.S. S.c.a.r.l. né altre poste dell'attivo o del passivo all'infuori dell'opificio, dei macchinari e delle attrezzature. Pertanto, nel caso di specie il valore K (patrimonio netto del ramo di azienda) può essere così calcolato:

ATTIVITA'

Macchinari ed attrezzature (stima Ing. Del Buono)
Capitale netto rettificato

~~1.747.780,00~~
~~1.747.780,00~~

Determinazione del reddito medio rettificato

Nel caso del C.G.S. S.r.l. come detto, è appare arduo, ovvero impossibile, riuscire a conferire un valore agli *intangibles* di cui è oggettivamente dotato il ramo di azienda oggetto di valutazione (A.L.A. know how ultra ventennale - presenza sul mercato della depurazione, contratti in essere) - sulla base dei dati storici, irrimediabilmente compromessi dalle difficoltà e dalla peculiarità della gestione della società negli ultimi anni. Tali dati, oggettivamente, non potrebbero mai essere valutati sulla base dei risultati reddituali storici. Lo scrivente, pertanto, al fine di "sterilizzare" tali risultati negativi ha ritenuto di utilizzare a base della propria stima dell'*avvicinamento* del ramo di azienda oggetto di valutazione la sua capacità potenziale di produrre reddito, introducendo i valori rappresentati nel piano industriale dell'ASIDE-P e fornito allo scrivente. In tale piano, infatti, vengono offerti i bilanci previsionali e la potenziale capacità di produrre reddito del ramo di azienda della depurazione industriale oggetto di cessione.

Nel richiamato piano industriale sono ripartiti i seguenti bilanci previsionali:

	2019	2020	2021	2022	2023
ricavi					
Aziende immediate	1.005.000	1.125.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000
percolato c/c, c/c	1.566.835	1.755.970	2.335.560	2.335.560	2.335.560
altri clienti / terzi	2.652.721	3.195.344	4.257.792	4.257.792	4.257.792
totale c/terzi	4.419.556	4.947.264	6.596.352	6.596.352	6.596.352
altri impianti comunali	187.500	187.500	250.000	250.001	250.002
totale ricavi	5.592.056	6.259.764	8.346.352	8.346.353	8.346.354
costi					
Stipendi	2.009.702	2.415.717	3.087.622	3.092.622	3.087.622
Energia elettrica	672.496	764.150	767.839	767.696	767.539
Raffrighi	545.775	613.741	618.321	616.321	616.321
Rendito c/c, c/c	547.471	612.641	617.121	617.121	617.121
Affitto c/c, c/c, c/c, c/c	810.000	810.000	810.000	807.500	807.500
Canoni c/c	20.182	22.597	39.123	39.123	39.123
Telefoni	16.134	33.833	45.111	45.111	45.111
Manutenzione e	267.073	279.845	323.811	323.811	323.811
altri diversi	753.920	657.040	875.000	881.000	881.000
totale costi	5.588.058	6.499.732	7.621.999	7.474.499	7.474.999
Utile prima delle imposte	3.998	60.032	724.353	871.854	871.855
Imposte sul reddito	1.319	19.811	739.036	312.712	312.712
Utile netto	2.678	40.222	485.317	559.142	559.143

Al fine della valutazione del ramo di azienda sono stati, pertanto, considerati gli utili netti per ciascun anno:

Anno 2019: utile netto euro 2.678,00

Anno 2020: utile netto euro 40.222,00

Anno 2021: utile netto	euro 485.117,00
Anno 2022: utile netto	euro 559.142,00
Anno 2023: utile netto	euro 559.142,00

Il valore medio degli utili correnti è pari a euro 329.300,00.

Determinazione del valore dell'avviamento

L'avviamento si configura come la capacità dell'impresa di conseguire dei flussi di reddito futuri - superiori rispetto a quanto rinvenibile dalla sola analisi patrimoniale - dovuti ad un complesso di elementi intangibili. Per il ramo di azienda del C.G.S. S.c.a.r.l. l'avviamento - come appresso descritto - è stato calcolato attraverso l'attualizzazione dei sovra redditi medi attesi attraverso la formula dell'attualizzazione per 5 anni di una rendita posticipata. Si è ritenuto di considerare una durata di 5 anni sulla base della durata stimata del Piano industriale presentato dall'ASIDEP.

Lo scrivente ha ritenuto di riportare qui di seguito il calcolo del valore dell'avviamento del ramo di azienda della depurazione industriale del C.G.S. S.c.a.r.l. secondo le regole consegnateci dalla dottrina economica:

$$A = (R - iK') a_{\overline{n}|i}$$

R: è il reddito medio normale atteso, calcolato quale media aritmetica dei redditi prospettici tale media è pari ad euro 329.300,00.

$A_{\overline{n}|i}$: valore attuale della rendita unitaria annuale posticipata per 5 anni al tasso i' che in formula è come di seguito espressa:

$$\frac{(1+i')^n - 1}{(1+i')^n \cdot i}$$

n: 5, numero di anni per cui avviene l'attualizzazione; l'arco temporale è stato definito tenendo in considerazione che le previsioni della prassi aziendalistica individuano, come detto, in 3/5 anni il periodo più congruo.

K' : quale patrimonio netto rettificato, tenuto conto che nel caso di cessione di azienda concordataria, i debiti della società non sarebbero trasferiti è stimato nell'intero attivo oggetto che sarebbe oggetto di cessione pari ad euro 1.747.700,00.



Il 6,63% tasso di interesse considerato normale rispetto al tipo di investimento che viene considerato.

Il 2,06% tasso di attualizzazione del sovra reddito, E' stato utilizzato il tasso risk free.

Il tasso (i) è stato determinato come sommatoria del tasso di rendimento di investimenti alternativi privi di rischio cui si aggiunge un tasso rappresentativo del rischio d'impresa. Il tasso (i) è un tasso che consente di rapportare il reddito prospettico ad un valore attuale di capitale ed è dato dalla somma di due componenti:

$$i = rf + rp$$

Per la stima del tasso risk free è stato preso a riferimento il rendimento lordo dei BTP decennali (Ministero dell'Economia e della Finanza, Risultati Asta: BTP 10 anni, Data: 30/01/2018 - 31/01/2018) con un rendimento lordo del 2,06%; Tasso risk free: 2,06%

Il risk premium, rp, è il saggio di rischio dell'investimento in attività altamente volatili per la cui determinazione si ricorre al metodo del CAPM:

$$rp = (rm - rf) \cdot \beta$$

Il premio per il rischio di mercato è stato assunto in misura del 6,10% in linea con il premio per il rischio mediamente adottato in Italia (fonte Damodaran, Media anno 2018, Equity Risk Premium); Tasso Rm = 6,10%.

Il differenziale di rendimento (Rm-Rf) richiesto per l'investimento in investimenti caratterizzati dal rischio di impresa si ottiene sottraendo il tasso "Rf" riportato nel paragrafo precedente.

Il beta del settore "Environmental& Waste Services" aggiornato a gennaio 2018 nel mercato Europa Occidentale, è pari al 0,88. Il beta è tratto dalla fonte Damodaran (sito web pubblico).

Pertanto avremo:

Stima del tasso i	Valori
Tasso risk free (rf)	2,06%
Rendimento azionario (rm)	6,10%
Coefficiente beta	0,88
Premio per il rischio (rp)	3,5552%
Inflazione	1,010%
Tasso i	6,63%

Tale criterio tiene quindi conto sia dell'intero valore patrimoniale dell'azienda sia della sua capacità di fornire un surplus di reddito che nasce dall'ottima combinazione fra beni materiali ed *intangibles*, fornendo risultati reddituali superiori a quelli ritenuti normali. Si può agevolmente calcolare il valore dell'avviamento dell'azienda del ramo di azienda della depurazione industriale del C.G.S. S.c.a.r.l. mediante l'applicazione della suddetta formula e che qui si riporta:

$$W=K'((R-I''K')ni)$$

Il valore dell'avviamento, goodwill, della azienda risulta pari a euro 1.004.721,57.

Valore del ramo di azienda

Determinati i due elementi rilevanti ai fini della stima del valore economico aziendale ossia il valore patrimoniale rettificato, K', euro 1.747.700,00, e l'avviamento, euro 1.004.721,57 si può agevolmente calcolare il valore di questo ramo di azienda del C.G.S. S.c.a.r.l.:

$$\text{euro } 1.747.700 + \text{euro } 1.004.721,57 = \text{euro } 2.752.421,57$$

Pertanto per i motivi sopra esposti il valore del ramo di azienda della depurazione industriale della C.G.S. S.c.a.r.l. all'attualità è pari ad euro 2.752.421,57, approssimato ad euro 2.750.000,00.

Conclusioni

Lo scrivente ritiene che il valore del ramo di azienda che svolge l'attività di depurazione industriale del C.G.S. S.c.a.r.l. valutato secondo il metodo misto patrimoniale-reddituale è quantificabile alla data di redazione della presente perizia in complessivi: euro 2.750.000,00.

AVV. LINO, li 01.10.2018

Allegati:

A. Business Plan ASIDI-P;

B. Perizia con dettaglio macchinari, attrezzature ed automezzi (perizia ing. Del Buono);

C. Visura Camerale;

ASIDEP s.r.l.

Piano industriale pluriennale



ASIDE P SRL

Centro Servizi ASI, C.da Campofiume 2/A

Z.I. Pianodardine, 83100 Avellino



Sommario

<i>1. COMPANY PROFILE - INQUADRAMENTO DEL PROFILO DI ATTIVITÀ DELLA ASIDEP</i>	4
<i>1.1 LA MISSION DELLA SOCIETÀ</i>	5
<i>1.2 I PRINCIPALI PRODOTTI E SERVIZI</i>	6
<i>2. HIGHLIGHTS DEL MERCATO - ANALISI DEI PRINCIPALI TREND DEL CONTESTO DI MERCATO DI RIFERIMENTO DELL'ASIDEP S.R.L.</i>	6
<i>2.1 IL MERCATO DELLA DEPURAZIONE INDUSTRIALE IN CAMPANIA</i>	7
<i>2.2 FOCUS SUI PRINCIPALI CONCORRENTI DELL'ASIDEP</i>	8
<i>3. BUSINESS ASSESSMENT - ANALISI DELLE BUSINESS PERFORMANCE ATTESE DELLA ASIDEP S.R.L. CON I RELATIVI SOTTOSTANTI ECONOMICI</i>	13
<i>3.1 I RICAVI</i>	13
<i>3.2 I COSTI</i>	17
<i>3.4 I BILANCI PREVISIONALI</i>	19

1. COMPANY PROFILE - INQUADRAMENTO DEL PROFILO DI ATTIVITÀ DELLA ASIDEP

La ASIDEP S.R.L. è stata costituita il 20 giugno 2013 ed è registrata presso la Camera di Commercio di Avellino:

Sede legale: Centro Servizi ASI, C.da Campofiume 2/A – Z.I. Pianodardine, 83100 Avellino;

Numero REA: AV - 182291

Codice fiscale: 02773830647

Partita IVA: 02773830647

Forma giuridica: società a responsabilità limitata con unico socio

Data atto di costituzione: 20/06/2013

Data iscrizione: 28/06/2013

Amministratore Unico: Michele Spinazzola

Lo statuto prevede, come oggetto sociale:

- la gestione e manutenzione delle reti fognarie e degli impianti di depurazione; potrà assumere la costruzione, manutenzione e gestione di impianti per controlli ambientali, impianti di trattamento acque reflue di scarichi civili e industriali e di scorie, di laboratori, impianti di sollevamento, potabilizzazione e depurazione delle acque, impianti ecologici in genere; lavori di qualsiasi genere per la bonifica dell'ambiente sia terrestre che aereo, marittimo, fluviale, lacustre, etc.; servizi di igiene urbana ambientale e servizi complementari pubblici e privati; attività di autotrasporto merci sia per conto terzi sia per conto proprio; raccolta, recupero, prelievo, spazzamento meccanizzato e non, smaltimento di rifiuti di ogni tipo; raccolta differenziata in genere; trasporto di rifiuti solidi e liquidi di qualsiasi natura e provenienza; gestione di impianti per il trattamento e lo stoccaggio di rifiuti di ogni tipo; realizzazione, manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti di termodistruzione dei rifiuti e connessi sistemi di trattamento dei fumi e di recupero dei materiali, comprensivi dei macchinari di preselezione, compostaggio e produzione di combustibile derivato dai rifiuti; commercializzazione ed intermediazione di rifiuti solidi e liquidi; recupero e commercializzazione di materie prime secondarie;

- la manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree industriali, della manutenzione del verde, delle piccole manutenzioni della viabilità e della segnaletica; servizi di pulizia delle strade, delle banchine, delle cunette e dei canali di raccolta acque meteoriche; servizi interni ed esterni di pulizia, sanificazione, manutenzione, custodia e quant'altro, di edifici, complessi immobiliari e impianti a destinazione o uso pubblici o privati, industriali, commerciali ed artigianali; l'organizzazione, l'esercizio e la manutenzione di tutti gli altri servizi di comune interesse ed in particolare quelli di vigilanza notturna, telesorveglianza, servizi informatici, telematici e telefonici; attrezzamento degli spazi pubblici o destinati ad attività collettive, a verde pubblico o parcheggi; la derattizzazione;

- l'approvvigionamento, commercializzazione, distribuzione di acqua potabile ad uso pubblico ed industriale, manutenzione delle reti idriche; potrà assumere la costruzione, la gestione e la manutenzione delle reti necessarie per trasportare ai punti di utilizzazione fluidi aeriformi o liquidi, completi di ogni opera connessa, complementare o accessoria, e di tutti gli impianti elettromeccanici, meccanici, elettrici, telefonici ed elettronici, necessari a fornire un buon servizio

all'utente in termini di uso, funzionamento, informazione, sicurezza e assistenza ad un normale funzionamento, ivi incluse le opere di captazione delle acque, gli impianti di potabilizzazione, gli acquedotti, le torri piezometriche, gli impianti di sollevamento, i serbatoi interrati o sopraelevati, la rete di distribuzione all'utente finale, i cunicoli attrezzati, la fornitura e la posa in opera delle tubazioni;

- produzione, commercializzazione e distribuzione di gas ed altri combustibili, di energia tradizionale e da fonti rinnovabili; potrà assumere la costruzione e la manutenzione di interventi necessari per la produzione di energia elettrica, completi di ogni connessa opera muraria, complementare o accessoria, puntuale o a rete nonché di centrali elettriche alimentate da qualsiasi tipo di combustibile o fonte rinnovabile; costruzione e manutenzione di interventi a rete necessari per la distribuzione ad alta e media tensione e per la trasformazione e distribuzione a bassa tensione; la costruzione, manutenzione e gestione di gasdotti ed oleodotti;*
- servizi di logistica; la gestione di tutte le problematiche relative alla gestione merci; attività di gestione magazzini conto terzi e nella gestione e distribuzione dei prodotti di ogni genere;*
- attività di ricerca industriale, promuovendo lo studio, la sperimentazione e l'applicazione di nuove metodologie di produzione;*
- assistenza, promozione, coordinamento e gestione di programmi di sviluppo industriale; implementazione di nuove metodologie di commercializzazione e l'inserimento in nuovi mercati anche attraverso politiche promozionali di marketing; effettuare ricerche e studi di mercato; organizzare, coordinare ed eventualmente gestire corsi di formazione professionale.*

La società attualmente è "inattiva" e non ha dipendenti.

1.1 LA MISSION DELLA SOCIETÀ

La ASIDEP S.r.l. nasce nel 2013 con il preciso scopo di rilanciare ed efficientare l'attività di depurazione in Irpinia attraverso la ricerca e la scelta di un nuovo partner strategico che potesse affiancare il Consorzio ASI nella gestione di questa complessa attività che rappresenta, a tutti gli effetti, un servizio di pubblica utilità che – in caso di disfunzione – metterebbe in ginocchio l'intero sistema industriale della provincia di Avellino.

Purtroppo, per diversi motivi, finora non è stato possibile per il Consorzio ASI dar seguito a questa importante idea strategica.

L'ASIDEP, attraverso una proposta ben articolata, si proporrà di rilevare l'azienda del C.G.S. S.c.a.r.l. (attualmente in concordato) – che, comunque, ha una esperienza ed un know-how ultra-ventennale nel settore della depurazione – e, attraverso un apposito bando di gara, di selezionare un partner industriale e finanziario, per rilanciare e sviluppare tale attività.

Contestualmente al trasferimento dell'azienda ex. C.G.S. S.c.a.r.l., il Consorzio ASI concederà in concessione direttamente all'ASIDEP S.r.l. l'uso dei depuratori per una durata non inferiore ai 10 anni con conseguente intestazione di tutte le autorizzazioni (A.I.A.) direttamente in capo a quest'ultima.

Inoltre, il Consorzio ASI di Avellino – con decreto dirigenziale della Regione Campania n.185 del 6.04.2018 – ha ottenuto un finanziamento a fondo perduto dell'importo di euro 5.267.911,43 per l'efficientamento ed il riammodernamento dei depuratori. Il bando di gara per la scelta è già stato pubblicato, i lavori previsti dovranno essere consegnati in sei mesi.

Quindi il *core business* dell'ASIDEP sarà rappresentato dai servizi di depurazione industriale.

Il seguente piano di industriale si basa sulle premesse sopra riportate.

1.2 I PRINCIPALI PRODOTTI E SERVIZI

Sulla base della richiamata concessione rilasciata dal Consorzio ASI, l'ASIDEP svolgerà in proprio tutti i servizi legati all'attività di depurazione prima svolti dal C.G.S. S.c.a.r.l.

Per macrovoci tali servizi possono essere suddivisi in tre gruppi principali:

A. Servizi di depurazione alle aziende insediate nelle aree industriali.

In primo luogo dovrà fornire i servizi di depurazione alle aziende insediate nelle aree industriali gestite dal Consorzio ASI. Attualmente il rapporto con le aziende insediate è gestito direttamente dal Consorzio ASI che poi "subappalta" tali servizi al C.G.S. S.c.a.r.l.

B. Servizi di depurazione a terzi attraverso autobotti.

Al di fuori dei servizi resi al Consorzio ASI, l'ASIDEP potrà trattare i rifiuti liquidi conferiti da terzi esterni attraverso autobotti. Di particolare rilevanza è il trattamento del percolato da discarica che rappresenta da solo oltre il 50% del fatturato che attualmente il C.G.S. S.c.a.r.l. fa ai privati.

C. Gestione impianti di depurazione comunali

L'ASIDEP potrà gestire anche gli impianti comunali (non di proprietà del Consorzio ASI). Tale attività si basa sulla partecipazione a specifici bandi di gara pubblicati dai singoli comuni.

2. HIGHLIGHTS DEL MERCATO – ANALISI DEI PRINCIPALI TREND DEL CONTESTO DI MERCATO DI RIFERIMENTO DELL'ASIDEP S.R.L.

2.1 IL MERCATO DELLA DEPURAZIONE INDUSTRIALE IN CAMPANIA

Su un totale di 413 controlli eseguiti sulle acque in uscita dagli impianti di depurazione in Campania, il 41% è risultato "non conforme", con punte di non conformità del 66% per gli impianti della provincia di Salerno, del 50% per quelli della provincia di Avellino, del 40% per quelli della provincia di Benevento, del 31% per quelli della provincia di Caserta e del 29% per quelli della provincia di Napoli. Sono i dati dell'Arpac sui controlli del 2017 e resi noti da Legambiente, nel corso della presentazione del bilancio del monitoraggio svolto lungo le coste campane da Goletta Verde (fonte Sole24ore).

In Italia la produzione di percolato nelle discariche controllate di rifiuti solidi urbani viene stimata essere pari a 7 milioni di t/anno e rappresenta uno dei più importanti problemi ambientali. Il percolato, infatti, è uno dei reflui più difficili da trattare, non soltanto per la sua composizione, ma anche per la variabilità delle sue caratteristiche. La problematica di trattamento è complessa e coinvolge aspetti tecnici, economici e normativi, tra loro interconnessi ed in continua evoluzione: vi sono, quindi, varie soluzioni di trattamento. Nel Sud Italia sono operative 100 discariche per rifiuti non pericolosi con una capacità residua accertata di smaltimento di 16,7 Mton: data l'insufficienza degli impianti di recupero, anche la capacità residua accertata delle discariche per rifiuti non pericolosi al Sud risulta carente rispetto alla produzione di tali rifiuti. Vi sono inoltre 22 impianti che effettuano operazioni di trattamento biologico dei rifiuti, con una capacità autorizzata complessiva di circa 3,5 Mton, e altri due piccoli impianti di cui uno che effettua un trattamento chimico-fisico (D9) con capacità di 0,045 Mton ed uno che li effettua entrambe (D8 e D9) con una capacità di 0,061 Mton, per rifiuti liquidi, fanghi e altri rifiuti analoghi.

In particolare, la Regione Campania si estende su una superficie di 13.605 Km² ed è suddiviso in 5 Province e 551 Comuni. In relazione alla morfologia ed all'uso agricolo dei suoli, risultano individuate 26 Comunità Montane e 11 Consorzi di Bonifica. In relazione all'articolazione dei bacini idrografici, la pianificazione e la gestione del territorio è affidata, ai sensi della L. 183/89, alle Autorità di Bacino, mentre per ciò che concerne la pianificazione e la gestione delle risorse idriche risultano individuati, ai sensi della L. 36/94, Ambiti Territoriali Ottimali. Oggi Con la Legge regionale n. 15 del 2 dicembre 2015 "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano", la Regione Campania ha individuato un ambito territoriale unico di dimensioni regionali, suddiviso in ambiti distrettuali corrispondenti agli esistenti ambiti territoriali ottimali:

- a. Ambito distrettuale Napoli, comprendente trentadue comuni ricadenti nel territorio della Città metropolitana di Napoli;
- b. Ambito distrettuale Sarnese-Vesuviano, comprendente cinquantanove comuni della Città metropolitana di Napoli e diciassette della provincia di Salerno;
- c. Ambito distrettuale Sele, comprendente centoquarantadue Comuni della provincia di Salerno, due Comuni della provincia di Avellino e un Comune ricadente nel territorio della Città Metropolitana di Napoli;
- d. Ambito distrettuale Caserta, comprendente tutti i Comuni della provincia di Caserta;

- e. Ambito distrettuale Calore Irpino, comprendente tutti i Comuni della provincia di Benevento e centodiciassette Comuni della provincia di Avellino.

La produzione di percolato nelle discariche campane supera di molte volte la capacità depurativa degli impianti presenti sul territorio regionale tanto che oltre il 50% del percolato prodotto deve essere smaltito fuori regione.

La ristrutturazione e la realizzazione di nuove strutture per la depurazione dei percolati e reflui prodotti da impianti industriali, strutture pubbliche in genere, e privati è tra le priorità nelle politiche infrastrutturali nazionali. Difatti, ammontano a 1,7 miliardi, stanziati dal Cipe nel 2012 per investimenti pubblici per la tutela ambientale. Le risorse, finora rimaste inutilizzate, per il collettamento e depurazione delle acque reflue urbane e industriali, prevedono interventi prioritari in Sicilia, Campania, Calabria, Puglia, Basilicata e Sardegna. Ci sono anche cento provvedimenti d'infrazione aperti dalla Commissione europea e di questi ben 19 sono legati proprio al settore ambientale. Procedure che, secondo le stime della «Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e lo sviluppo delle infrastrutture idriche» potrebbero costare all'Italia, dal 1° gennaio 2016, una sanzione di 462 milioni. Proprio la depurazione è l'attività che richiede i provvedimenti più urgenti, a causa dei sistemi di raccolta non adeguati. Secondo la Commissione la raccolta copre l'87% dei reflui urbani ma scende al 64% per il trattamento dei reflui nelle aree normali e risale all'86% nelle sensibili. Ambiti sparsi in tutta Italia dove le amministrazioni locali non rispettano le indicazioni comunitarie. Le carenze maggiori si concentrano nel Mezzogiorno ma anche nel Nord Italia.

2.2 FOCUS SUI PRINCIPALI CONCORRENTI DELL'ASIDE P

Nel presente capitolo sono stati analizzati i principali concorrenti dell'azienda ASIDE P, attivi nella depurazione industriale a livello regionale.

C.G.S. Salerno S.r.l.

*Consorzio per la Gestione dei Servizi della provincia di Salerno s.r.l. Unipersonale,
Viale Andrea De Luca n° 8, Salerno (SA)*

Il Consorzio per la Gestione dei Servizi della provincia di Salerno, in sigla C.G.S. Salerno, nasce nell'anno 1989 come consorzio con attività esterna per essere trasformato nel 1996 in Società Consortile a Responsabilità Limitata. Dal 2003 il Consorzio ASI Salerno è socio Unico.

Nel luglio 2009 C.G.S. Salerno diventa Società a Responsabilità Limitata Unipersonale. La funzione amministrativa e di direzione della gestione sono accentrate presso la sede di Salerno in viale De Luca Andrea n. 8. L'esercizio operativo è svolto presso le aree industriali di Buccino, Oliveto Citra, Contursi Terme e Palomonte nonché presso l'impianto di depurazione di

Battipaglia. Le attività del Consorzio per la Gestione dei Servizi della provincia di Salerno S.r.l. possono essere essenzialmente ricondotte :

- I. L'erogazione di servizi quali distribuzione acqua, manutenzioni aree industriali e depurazione reflui a favore delle aziende insediate sulle aree industriali di Buccino, Oliveto Citra, Contursi Terme e Palomonte, oltre all'impianto di depurazione di Battipaglia;
- II. Trattamento dei rifiuti liquidi di diversa tipologia (percolato, rifiuti dell'industria lattiero-casearia, fanghi delle fosse settiche, rifiuti della pulizia delle fognature, soluzioni acquose di scarto, ecc.) presso gli impianti di Buccino, Oliveto Citra, Palomonte e Contursi Terme.

Tabella 1 – C.G.S. Salerno S.r.l. Principali indici di bilancio 2017

Indici	2016	2017
Fatturato	€ 4.731.552,00	€ 4.680.310,00
MOL	-€ 370.236,00	-€ 134.779,00
Utile / Perdita d'Esercizio	-€ 78.660,00	-€ 124.770,00
Totale Passività	€ 12.749.093,00	€ 12.548.170,00
Patrimonio Netto	€ 267.780,00	€ 143.010,00
Rapporto di Indebitamento	46%	87%
ROI	-48,54%	-7,01%
ROS	-11,92%	-5,56%
ROE	-29,37%	-87,25%

B.Energy S.p.A

B.Energy S.p.A. - Unipersonale

Sede legale: Via Bertolotti, 7 - 10121 Torino (TO)

Uffici tecnici amministrativi: Via 40 Moggi, 13 - 80030 San Vitaliano (Na)

B.Energy S.p.A. è una società leader nel settore dei servizi ambientali che da oltre vent'anni opera in tutta Italia, mettendo la propria professionalità al servizio di enti pubblici, privati ed industrie. Fin dalla sua nascita, l'azienda ha sempre perseguito come primo obiettivo la salvaguardia dell'ambiente, ed è in quest'ottica che programma e svolge ogni sua attività. Lo sviluppo sostenibile, la corretta gestione dei rifiuti, lo sfruttamento di energie rinnovabili sono alcuni tra i concetti ai quali solo negli ultimi anni l'opinione pubblica e le istituzioni hanno iniziato a dare il giusto peso. L'eco-sostenibilità delle attività umane è ormai riconosciuta da molti come una necessità sempre più impellente, e non più come un semplice ideale a cui tendere.

In tal senso, in Italia abbiamo assistito negli ultimi anni a numerosi adeguamenti delle normative regolanti le tematiche ambientali, volte ad ottenere, nel tempo, una costante e concreta diminuzione dell'impatto ambientale relativo ad ogni attività industriale e civile. Nella regione Campania, dove la B.Energy opera maggiormente, il settore ecologico, ed in particolare il comparto della depurazione e smaltimento di rifiuti pericolosi e non, è, seppure in sviluppo, ancora afflitto dall'atavica carenza di strutture tecnologicamente avanzate e preparate in maniera tale da far fronte ad una domanda sempre elevata e crescente. L'input di processo per questo particolare comparto produttivo, costituito da rifiuti, è caratterizzato da una fortissima eterogeneità, cosa che implica di rimando una difficile gestione delle problematiche correlate, che poche aziende del settore sono in grado di fornire. La B.Energy ha maturato negli anni una grande esperienza nel trasporto rifiuti, nella gestione di un impianto di trattamento e stoccaggio e nell'esecuzione di bonifiche di siti contaminati da amianto ed altri materiali pericolosi, e va quindi ad essere spesso il miglior interlocutore possibile per la risoluzione di qualsivoglia problematica ambientale. La sede operativa della B.Energy sorge in Campania, nella zona industriale di San Vitaliano (NA). In tale insediamento sono ubicati uffici tecnici ed amministrativi, il sito di ricovero degli automezzi, nonché i locali di servizio per gli operai.

Sono ivi situate, inoltre, le presenti strutture fisse:

- impianto di depurazione reflui civili ed industriali per trattamento chimico fisico e/o biologico;
- impianto di stoccaggio rifiuti solidi e liquidi, pericolosi e non pericolosi;
- impianto per la bonifica di cassoni e cisterne e per il lavaggio automezzi;
- laboratorio chimico.

Tabella 2 - B. Energy S.p.A. - Principali indici di bilancio 2017

Indici	2017
Fatturato	€ 14.461.024,00
MOL	€ 1.188.760,00
ROA	1.21%
Utile / Perdita d'Esercizio	€ 108.509,00
Oneri Finanziari	.
Totale Passività	€ 13.487.397,00
Patrimonio Netto	€ 3.283.646,00
Rapporto di Indebitamento	75.65%
Oneri Finanziari / EBITDA	.
ROI	1.21%
ROS	1.13%
ROE	3.30%
Numero Addetti	56

Progest S.p.A.

Centro direzionale isola E/7
80143 Napoli (NA)

Uffici Tecnici e Amministrativi
Zona ASI Aversa-Nord
Via della Stazione s.n.c.
81030 Gricignano d'Aversa (CE)

Progest è stata autorizzata, nell'anno 2000, alla realizzazione e gestione di una piattaforma integrata per lo smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non, sia solidi che liquidi, su un lotto di circa 15.000 mq in area ASI Aversa Nord, in Comune di Gricignano di Aversa (CE). La piattaforma, oggi autorizzata in AIA, è entrata in esercizio nel successivo anno 2001 ed a tutt'oggi rappresenta senz'altro un riferimento primario sull'intero territorio nazionale per lo smaltimento rifiuti, con particolare riferimento alle matrici allo stato liquido, grazie alla disponibilità di una linea interna di trattamento della potenzialità di circa 800 mc/giorno.

Progest è in grado di offrire anche ottime soluzioni per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi ed in particolare dei rifiuti da avviare a termodistruzione o inertizzazione. All'interno della struttura industriale di Gricignano d'Aversa, è stato realizzato un impianto di depurazione per il trattamento dei rifiuti liquidi addotti a mezzo autoespurghi, regolarmente autorizzato ai sensi degli Artt. 27 e 28 del DLgs 22/97 e successive modifiche e integrazioni, in esercizio ormai dall'agosto 2001.

L'impianto è di impostazione tecnologica tradizionale, con trattamento chimico fisico associato a trattamento biologico ad ossidazione totale e disidratazione meccanica dei fanghi primari e di supero.

Tabella 3 - Progest S.p.A. - Principali indici di bilancio 2016-2017

Indici	2016	2017
Fatturato	€ 11.641.923,00	€ 10.741.719,00
MOL	€ 1.668.202,00	€ 1.013.201,00
ROA	7.97%	5.82%
Utile / Perdita d'Esercizio	€ 456.614,00	€ 367.800,00
Totale Passività	€ 11.786.474,00	€ 10.648.361,00
Patrimonio Netto	€ 5.190.386,00	€ 5.118.186,00
Rapporto di Indebitamento	55.96%	51.93%
ROI	7.91%	5.74%
ROS	8.01%	5.69%



ROE	8.80%	7.19%
Numero Addetti	37	40



Sanav srl
Benevento (BN)
Zona ASI Z5 Loc. Ponte Valentino

L'impianto di depurazione della Sanav, è autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 49 del 06/03/2015 ed è ubicato presso la zona industriale ASI di Benevento. E' dotato di tecnologie avanzate ed è in grado di trattare una vasta ed eterogenea gamma di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi. Le varie sezioni dell'impianto, ciascuna dedicata ad una determinata fase del trattamento, sono coperte e collettate ad un sistema di filtri a carboni attivi e scrubber, che assicura l'abbattimento degli inquinanti e la totale neutralizzazione delle emissioni odorigene, garantendo un ambiente sano e pulito.

La combinazione dei più classici processi chimico-fisico e biologico con processi di ultima generazione permette il raggiungimento di eccellenti risultati depurativi. A seconda delle caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto vengono attuati cicli di depurazione specifici, che possono coinvolgere alcune o tutte le unità di trattamento. Queste infatti possono interconnettersi in vari modi e ciò consente di far fronte all'eterogeneità dell'attività. La tipologia di trattamento più adatta da attuare viene studiata ed individuata, tramite simulazioni, presso il laboratorio chimico interno, che si occupa altresì dei controlli di conformità dei rifiuti in ingresso e del monitoraggio delle varie fasi del processo depurativo.

Tabella 4 – Sanav S.r.l. Principali indici di bilancio 2016-2017

Indici	2017
Fatturato	€ 5.197.312,00
MOL	€ 1.264.100,00
Utile / Perdita d'Esercizio	€ 248.629,00
Totale Passività	€ 9.726.318,00
Patrimonio Netto	€ 4.838.636,00
Rapporto di Indebitamento	101%
ROI	3,62%
ROS	5,38%
ROE	5,14%
Numero Addetti	13

3. BUSINESS ASSESSMENT - ANALISI DELLE BUSINESS PERFORMANCE ATTESE DELLA ASIDEP S.R.L. CON I RELATIVI SOTTOSTANTI ECONOMICI

3.1 RICAVI

Come detto, i ricavi dell'ASIDEP S.r.l. deriveranno da tre aree di business.

A. Servizi di depurazione alle aziende insediate nelle aree industriali.

Il Consorzio Asi gestisce in Irpinia 12 aree industriali, quattro storiche: Pianodardine, Solofra, Valle Ufita e Valle Caudina, e 8 aree sorte nel dopo terremoto "aree ex art. 32 L. 219": Morra de Sanctis, Calaggio, Sant'Angelo dei Lombardi, San Mango sul Calore, Nusco, Conza della Campania, Calitri-Nerico, Calabritto.

I depuratori sono presenti nelle seguenti aree industriali:

- 1) Area industriale Calaggio (Comune di Lacedonia);
- 2) Area industriale Conza (Comune di Conza della Campania);
- 3) Area industriale Valle Ufita (Comune di Flumeri);
- 4) Area industriale San Mango sul Calore (Comune di Luogosano);
- 5) Area industriale Morra (Comune di Morra de Sanctis);
- 6) Area industriale Nusco F1 (Comune di Nusco);
- 7) Area industriale Nusco F2 (Comune di Nusco);
- 8) Area industriale Porrara (Comune di Sant'Angelo dei Lombardi);
- 9) Area industriale Calitri (Comune di Calitri);
- 10) Area industriale Calabritto (Comuni di Calabritto e di Senerchia).

Nelle predette aree industriali dell'ASI sono insediate oltre 100 aziende che producono circa 500.000 metri cubi di reflui all'anno.

Il prezzo praticato, che ovviamente differisce sulla base della qualità dei reflui trattati va da un minimo di 2,7 euro per metro cubo ad un massimo di 3,3 euro per metro cubo.

Pertanto i ricavi ipotizzabili dal servizio di depurazione alle aziende insediate nelle aree industriali per l'anno a regime (2021) può essere così determinato:

Aziende insediate	mc/gg	giorni	mc/anno	prezzo	fatturato/anno
reflui industriali			500.000,00	3,00	1.500.000,00

B. Servizi di depurazione a terzi attraverso autobotti.

Oltre alla depurazione dei reflui industriali delle aziende, l'ASIDEP potrà svolgere in alcuni dei depuratori che gestirà l'attività di depurazione conto terzi, che rappresenta, di gran lunga, l'attività più interessante in termini di fatturato potenziale.

Per poter svolgere tale attività gli impianti di depurazione devono essere dotati di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata con decreto della Regione Campania.

Gli impianti dell'ASI dotati di tale autorizzazione sono:

- impianto di Nusco F1-F2 (sono due depuratori che lavorano in coppia) – decreto A.I.A. n.75 del 22.12.2014;
- impianto di San Mango sul Calore – decreto A.I.A. n.21 del 2.02.2015;
- impianto di Calaggio – decreto A.I.A. n. 22 del 2.02.2015
- impianto di Calitri – decreto A.I.A. n.174 del 15.10.2012

In questi impianti sarà possibile trattare varie tipologie di reflui scaricati con autobotti e, in particolare, il percolato da discarica. Il "percolato", nelle scienze ambientali, è un liquido che trae origine dall'infiltrazione d'acqua nella massa dei rifiuti o dalla decomposizione degli stessi. Il percolato che viene prodotto dalle discariche controllate di rifiuti solidi urbani è un refluo con un tenore elevato di inquinamento organico ed inorganico, derivante dai processi fisico-chimici all'interno delle discariche. La Normativa Nazionale vigente ha stabilito che il percolato deve essere opportunamente trattato nel sito stesso della discarica oppure trasportato in impianti specializzati nello smaltimento di rifiuti liquidi.

Lo smaltimento del percolato da discarica rappresenta il principale servizio conto terzi.

Come detto, il Consorzio ASI è in procinto di investire quasi 6 milioni di euro per rimodernare i suoi impianti ed in particolare gli impianti di Nusco F1-F2, San Mango sul Calore e Calaggio. L'impianto di Calitri è stato realizzato di recente e non necessita di ammodernamenti.

Nei casi di impianti sottoposti ad autorizzazione A.I.A. il calcolo della capacità produttiva va fatto sulla base del contenuto dell'autorizzazione è sempre inferiore alla capacità effettiva, pertanto, sulla base dei decreti A.I.A. sopra riportati è possibile definire la seguente capacità totale degli impianti che verranno gestiti dall'ASIDEP:

- **Calaggio**
 - o percolato mc/gg 165,00
 - o altri mc/gg 270,00
- **Calitri**
 - o percolato mc/gg 50,00
 - o altri mc/gg 50,00

- Nusco F1-F2
 - o percolato mc/gg 120,00
 - o altri mc/gg 520,00
- San Mango
 - o percolato mc/gg 100,00
 - o altri mc/gg 168,00

Il prezzo per lo smaltimento del percolato da discarica varia in base alla sua composizione. Tale sostanza, infatti, contiene diversi composti chimici e organici che, se non adeguatamente trattati in fase di depurazione, possono arrecare danno all'ambiente. Fra questi di particolare rilievo è il COD (chemical oxygen demand, in italiano "domanda chimica di ossigeno"), il cui valore rappresenta la quantità di ossigeno necessaria per la completa ossidazione dei composti organici ed inorganici presenti in un determinato liquido, e che pertanto si configura anche come misurazione del grado di inquinamento dovuto a sostanze ossidabili (principalmente organiche). Il COD del percolato prodotto dalle discariche ha un valore normalmente al di sopra dei 5.000ppm. Per quantitativi di COD molto elevati il prezzo per lo smaltimento del percolato può superare anche gli 80 euro al metro cubo. Ma il prezzo per la qualità di percolato più diffusa è fissato intorno ai 28 euro al metro cubo.

Per gli altri reflui, data la ampia casistica che è possibile rinvenire sul mercato, è molto difficile definire un prezzo medio, ma in via prudenziale si dà ingresso al valore di 20 euro al metro cubo.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte si può così determinare il fatturato potenziale dell'ASIDEP:

Calaggio	mc/gg	giorni	mc/anno	prezzo	fatturato/anno
percolato	165,00	240,00	39.600,00	28,00	1.108.800,00
altri	270,00	240,00	64.800,00	22,00	1.425.600,00
					2.534.400,00

Calitri	mc/gg	giorni	mc/anno	prezzo	fatturato/anno
percolato	50,00	240,00	12.000,00	28,00	336.000,00
altri	50,00	240,00	12.000,00	22,00	264.000,00
					600.000,00

Nusco F1-F2	mc/gg	giorni	mc/anno	prezzo	fatturato/anno
percolato	120,00	240,00	28.800,00	28,00	806.400,00
altri	520,00	240,00	124.800,00	22,00	2.745.600,00



3.552.000,00

San Mango	mc/gg	giorni	mc/anno	prezzo	fatturato/anno
percolato	100,00	240,00	24.000,00	28,00	672.000,00
altri	168,00	240,00	40.320,00	22,00	887.040,00
					1.559.040,00

Totale	8.245.440,00
--------	--------------

Per la elaborazione del conto economico dell'anno a regime (2021) è stato stimato un utilizzo della capacità produttiva pari all'80% di quella massima.

	2019	2020	2021	2022	2023
ricavi					
percolato c/terzi	1.566.835	1.753.920	2.338.560	2.338.560	2.338.560
altri rifiuti c/terzi	2.852.721	3.193.344	4.257.792	4.257.792	4.257.792

C. Gestione Impianti di depurazione comunali

L'ASIDEP potrà gestire anche gli impianti comunali (non di proprietà del Consorzio ASI). Tale attività si basa sulla partecipazione a specifici bandi di gara pubblicati dai singoli comuni.

In via assolutamente prudentiale si stima in euro 250.000 all'anno il fatturato che potrà derivare da questa attività nell'anno a regime (2021).

3.2 i costi

I dipendenti

I dipendenti rappresentano la voce di costo più importante e significativa. Appare evidente che la gestione di ben 10 impianti di depurazione necessiterà per l'anno a regime almeno la presenza di 71 unità lavorative a tempo pieno.

Addetti per l'anno a regime		2021	
	unità	costo	totale
addetti diretti	51	39.005	1.989.255
addetti indiretti	15	47.110	706.650
quadri ed impiegati	4	72.400	289.600
dirigenti	1	102.117	102.117
totale	71		3.087.622

Servizi (energia elettrica, smaltimento dei fanghi) e prodotti chimici

Le principali voci di costo per la depurazione dei reflui sono:

- energia elettrica;
- smaltimento dei fanghi;
- prodotti chimici.

Energia elettrica

Per l'energia elettrica su base storica il C.G.S. attualmente per far funzionare i suoi impianti rileva un costo di circa 90.000,00 euro/mese. Va, però, considerato che a seguito del mancato pagamento dell'energia elettrica il C.G.S. è passato al c.d. regime di salvaguardia a cui hanno accesso le aziende in difficoltà rimaste senza fornitore. In tale regime le tariffe sono superiori di c.ca il 30% rispetto al mercato libero. L'ASIDEP con un contratto di fornitura regolare potrà risparmiare questo sovrapprezzo. Il costo per l'energia elettrica è "semivariabile" con variazioni meno che proporzionali rispetto alla produzione.

	2019	2020	2021	2022	2023
costi					
Energia Elettrica	672.496	704.150	707.890	707.890	707.890

Smaltimento dei fanghi

Attualmente il C.G.S. spende mediamente per lo smaltimento dei fanghi euro 44.500,00 mensili, tale importo è destinato a crescere al crescere delle quantità di reflui lavorati.

	2019	2020	2021	2022	2023
costi					
Fanghi	548.275	613.741	818.321	818.321	818.321

prodotti chimici

Lo smaltimento dei fanghi e l'acquisto dei prodotti chimici possono essere considerati costi direttamente proporzionali alla produzione. Anche il costo dei prodotti chimici è destinato a salire.

	2019	2020	2021	2022	2023
costi					
Prodotti chimici	547.471	612.841	817.121	817.121	817.121

Carburanti, telefonia, manutenzioni, oneri diversi

Le spese di carburante, telefonia, e manutenzione vengono affrontate per la gestione degli impianti di depurazione. Negli oneri diversi sono appostati tutti i costi amministrativi, assicurazioni, spese varie quali gli espurgo, le analisi chimiche e le disinfestazioni, consulenze tecniche e legali.

	2019	2020	2021	2022	2023
costi					
Carburanti	20.182	22.592	30.123	30.123	30.123
Telefonia	36.134	33.833	45.111	45.111	45.111
Manutenzione	267.873	299.858	399.811	399.811	399.811
Oneri diversi	586.920	657.000	876.000	881.000	881.000

Affitto/ammortamento

La voce attiene esclusivamente al canone stimato di affitto dell'azienda che l'ASIDEV dovrà riconoscere al C.G.S. Il costo del canone di affitto, in via assolutamente prudentiale, è stato inserito fino al 2012. Negli anni successivi è stato invece imputato il costo di ammortamento del ramo di azienda.

	2019	2020	2021	2022	2023
costi					
Affitto e/o ammortamenti	840.000	840.000	840.000	687.500	687.500

3.4 I BILANCI PREVISIONALI

Sulla base di tutti i dati sopra riportati è possibile elaborare i seguenti bilanci previsionali:

	2019	2020	2021	2022	2023
ricavi					
Aziende insediate	1.005.000	1.125.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000
percolato c/terzi	1.566.835	1.753.920	2.338.560	2.338.560	2.338.560
altri rifiuti c/terzi	2.852.721	3.193.344	4.257.792	4.257.792	4.257.792
totale c/terzi	4.419.556	4.947.264	6.596.352	6.596.352	6.596.352
altri impianti comunali	167.500	187.500	250.000	250.001	250.002
totale ricavi	5.592.056	6.259.764	8.346.352	8.346.353	8.346.354
costi					
Stipendi	2.068.707	2.415.717	3.087.622	3.087.622	3.087.622
Energia Elettrica	672.496	704.150	707.890	707.890	707.890
Fanghi	548.275	613.741	818.321	818.321	818.321
Prodotti chimici	547.471	612.841	817.121	817.121	817.121
Affitto e/o ammortamenti	840.000	840.000	840.000	687.500	687.500
Carburanti	20.182	22.592	30.123	30.123	30.123
Telefonia	36.134	33.833	45.111	45.111	45.111
Manutenzione	267.873	299.858	399.811	399.811	399.811
oneri diversi	586.920	657.000	876.000	881.000	881.000
totale costi	5.588.058	6.199.732	7.621.999	7.474.499	7.474.499
Utile prima delle imposte	3.998	60.032	724.353	871.854	871.855
Imposte sul reddito	1.319	19.811	239.036	312.712	312.712
Utile netto	2.678	40.222	485.317	559.142	559.143

Avellino, 1 ottobre 2018

ASIDEP S.R.L.

**PERIZIA DI STIMA PARCO
MEZZI, ATTREZZATURE ed
IMPIANTI COME
NELL'ALLEGATO ELENCO**

"CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.C. A R.L."

PERIZIA DI STIMA PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI
"CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.C. A R.L."

Sommario

PREMESSA	3
N. 1) CITROEN NEMO COMBY - TARGATO EB287TT	6
N. 2) CITROEN NEMO VAN 1.4 - TARGATO EB2857TT	7
N. 3) CITROEN BERLINGO VAN 1.6 - TARGATO DV071XW	9
N. 4) CITROEN NEMO VAN 1.4 - TARGATO DV920XW	10
N. 5) CITROEN NEMO VAN 1.4 - TARGATO DV977XW	11
N. 6) CITROEN C2 - TARGATO DP574KT	13
N. 7) CITROEN NEMO VAN 1.4 - TARGATO DV451XX	14
N. 8) AUTOSCALA NISSAN - TARGATO BG996EL	15
N. 9) CITROEN BERLINGO VAN 1.6 - TARGATO DX828EL	17
N. 10) CITROEN BERLINGO VAN 1.6 - TARGATO DX829EL	18
N. 11) CITROEN NEMO - TARGATO DY021FX	19
N. 12) CITROEN NEMO - TARGATO DY025FX	20
N. 13) CITROEN BERLINGO - TARGATO DY023FX	21
N. 14) CITROEN NEMO - TARGATO DY026FX	23
N. 15) CITROEN NEMO - TARGATO DY024FX	24
N. 16) CITROEN C2 - TARGATO DV585XX	25
N. 17) CITROEN JUMPER FURGONE- TARGATO DY228FW	26
N. 18) FIAT IVECO 35C18- TARGATO ED975ZT	27
N. 19) CITROEN NEMO VAN 1.4- TARGATO ED362TE	28
N. 20) CITROEN NEMO VAN 1.4- TARGATO ED363TE	29
N. 21) CITROEN NEMO COMBY- TARGATO EB184TR	30
N. 22) IVECO MAGIRUS 240E42 – TARGATO BC021EV	31
N. 23) MINIPALA NEW HOLLAND – TARGATA AFB674	33
N. 24) TRATTORE GOMMATO NEW HOLLAND – TARGATO AFB694	35
N. 25) TRATTORE GOMMATO NEW HOLLAND – TARGATO AFB683	37
N. 26) CAMION FIAT IVECO - TARGATO AZ701GB	39
N. 27) MINIESCAVATORE NEW HOLLAND – E50B	40
N. 28) MINIESCAVATORE NEW HOLLAND 18B	41

REPARTO DEPURAZIONE

Morra de Sanctis (AV)	43
Valle Ufita	46
PORRARA	49
CONZA DELLA CAMPANIA	52
NUSCO F1 ED F2	55
SAN MANGO SUL CALORE	62
CALAGGIO	65
CALITRI	69
VERBALE DI ASSEVERAZIONE	72

PERIZIA DI STIMA PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI "CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.C. A R.L."

PREMESSA

Il sottoscritto Ing. Vito Del Buono, nato a Oliveto Citra (Sa) il 25 ottobre 1977, residente a Conza della Campania, Via Giotto, 5, codice fiscale DLBVTI77R25G039J, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino al n. 2193, in qualità di libero professionista con studio in Conza Della Campania (Av), Via Giotto, 05, codice fiscale DLBVTI77R25G039J, incaricato da LANZA ANGELO ANTONIO, nato a AVELLINO il 22/08/1979, residente in Flumeri (AV) alla Contrada S. Pietro, 12 , codice fiscale LNZNLN78M22A509Y, Liquidatore della SOCIETA' CONSORTILE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI AVELLINO – C.G.S. – AVELLINO A R.L., con sede legale in Avellino alla Contrada Campo di Fiume, 2/A, C/O Centro Servizi Asi, Codice Fiscale e P.IVA: 01780400642 , redige la presente Perizia di stima del valore di vendita e di probabile realizzo di beni facenti parte del parco mezzi, attrezzature ed impianti della predetta società.

SOPRALLUOGHI

Nel corso del mese di settembre 2018, lo scrivente ha effettuato una serie di sopralluoghi presso i vari cantieri e depuratori in gestione CGS per visionare ed esaminare tutti i beni oggetto di perizia. Gli stessi sono stati fotografati, elencati e opportunamente incrociati con quelli scritturati nel libro cespiti ammortizzabili della Società.

TIPO DI VERIFICA

Per i beni mobili è stato effettuato un esame dello stato di usura di parti meccaniche, cinematismi, dispositivi di azionamento e dispositivi di protezione e sicurezza. E' stato eseguito, inoltre, un controllo della funzionalità ed efficienza dei componenti principali costituenti le macchine e le attrezzature oggetto di stima.

STIMA

Sulla base degli accertamenti effettuati, si è proceduto alla stima del loro valore di vendita e di probabile realizzo. Per i beni mobili, mezzi e attrezzature, la stima è stata effettuata

PERIZIA DI STIMA PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI
"CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.C. A R.L."

attraverso la ricerca di mercato e comparazione con identici e/o analoghi per dimensioni e caratteristiche.

Il confronto è stato effettuato tenendo conto di diversi fattori: anno di fabbricazione e/o di immatricolazione del mezzo, ore di lavoro svolte - nel caso di macchine operatrici - , Km percorsi - nel caso di autocarri e autovetture -, condizioni generali del mezzo, dello stato di manutenzione attuale e degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti in passato.

Considerando che le apparecchiature presente nei depuratori sono installate ed in funzione nelle aree di trattamento reflui e che non è possibile effettuare analisi approfondite, la valutazione è stata effettuata al valore corrente di utilizzo.

Per determinazione del Valore Corrente di Utilizzo (VCU) si è dapprima individuato il costo di rimpiazzo o di ricostruzione a nuovo dei beni (VN) con altri simili, aventi le stesse caratteristiche e la stessa utilità di quelli oggetto di stima, senza considerare gli oneri finanziari o gli eventuali contributi, incentivi e agevolazioni derivanti dall'applicazione di leggi finanziarie speciali. Al costo di rimpiazzo è stato applicato un deprezzamento per considerare la vetustà, la vita residua economico-tecnica e lo stato di conservazione dei beni al momento della stima. In alternativa, ove disponibili, si sono assunti i valori di mercato di beni assimilabili per caratteristiche, vetustà e grado di utilizzo a quelli oggetto di stima.

La valutazione ha tenuto conto delle indicazioni fornite dai responsabili aziendali in merito all'utilizzazione attuale e futura dei cespiti sottoposti a stima ed il livello di adeguamento normativo sono state da noi assunte come veritiere e rispecchianti l'effettivo stato di fatto senza procedere ad alcun ulteriore approfondimento.

Per i beni solo sinteticamente descritti negli elenchi fornitici o per quelli per i quali le informazioni ricevute non hanno potuto raggiungere il livello di dettaglio necessario ad una loro puntuale valutazione, il valore è stato determinato in base a considerazioni mediate dalle analisi direttamente da me effettuate, anche sulla scorta delle informazioni generali forniteci dagli interlocutori durante i sopralluoghi.

**PERIZIA DI STIMA PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI
"CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.C. A R.L."**

Per quanto riguarda le attrezzature e la componentistica presenti nei vari depuratori gestiti dal CGS è stata effettuata una doppia valutazione.

Infine è stata effettuata anche una valutazione nel caso in cui si procedesse allo smontaggio delle singole componenti e quindi alla successiva vendita.

CONCLUSIONI

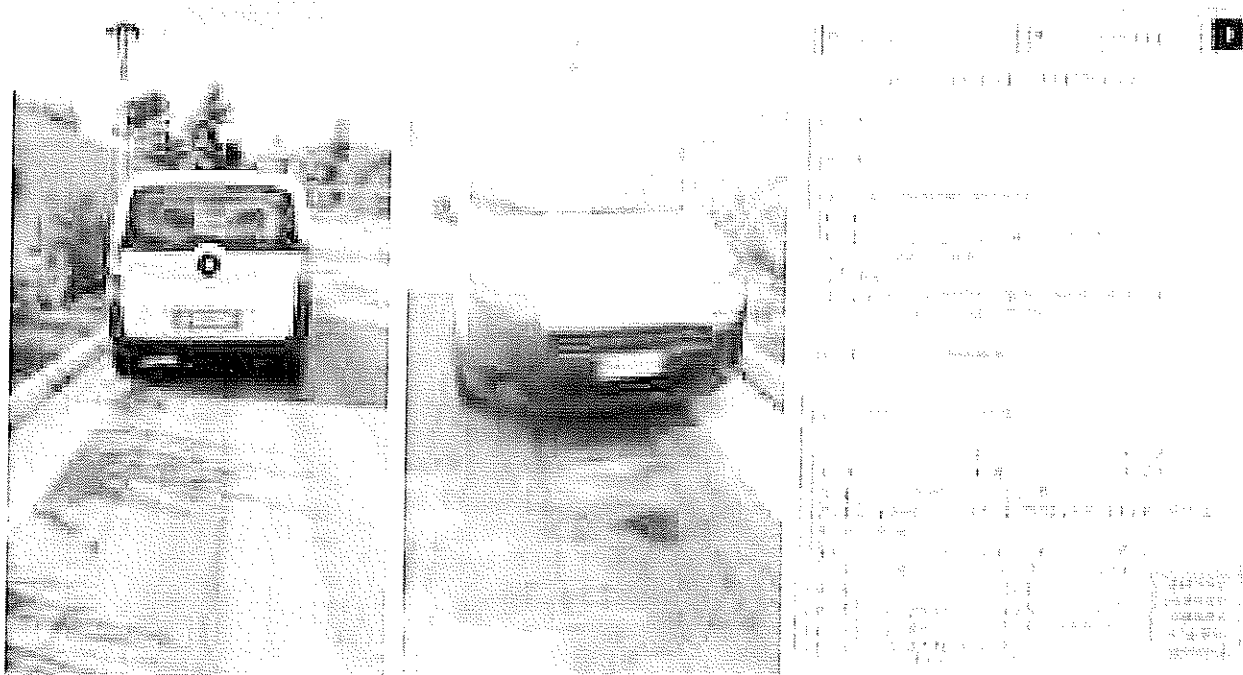
In base alle verifiche effettuate, il sottoscritto Ing. Vito Del Buono dichiara che diversi dei beni stimati nella presente Perizia, sebbene funzionanti, sono stati costruiti in assenza di disposizioni legislative e regolamentari in materia di sicurezza. Tali beni dovranno essere resi conformi ai requisiti generali di cui all'allegato V del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii..

Tenuto conto dei criteri di stima adottati, nonché degli oneri a sostenersi per l'adeguamento alle vigenti normative in materia di sicurezza per i beni che, attualmente, non risultano ad essa conformi, e per il ripristino di alcuni di altri, il sottoscritto Ing. Vito Del Buono stima il valore complessivo dei beni oggetto dell'incarico in elenco in € 1.877.700,00 e indica il valore di probabile realizzo complessivo degli stessi beni in € 1.834.500,00 nel caso di continuità aziendale, mentre nel caso di dismissione degli impianti si ha un valore di realizzo di € 539.500,00.

**Il Tecnico
Ing. Vito Del Buono**

PERIZIA DI STIMA PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI
"CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.C. A R.L."

N. 1) CITROEN NEMO COMBY - TARGATO EB287TT



Km percorsi:128.742

Prima immatricolazione: 21/09/2010

Riscattato il 01/09/2014

Furgone Citroen Comby targato EB287TT, immatricolato ed acquistato nel 2010, allestito con equipaggiamento furgonato.

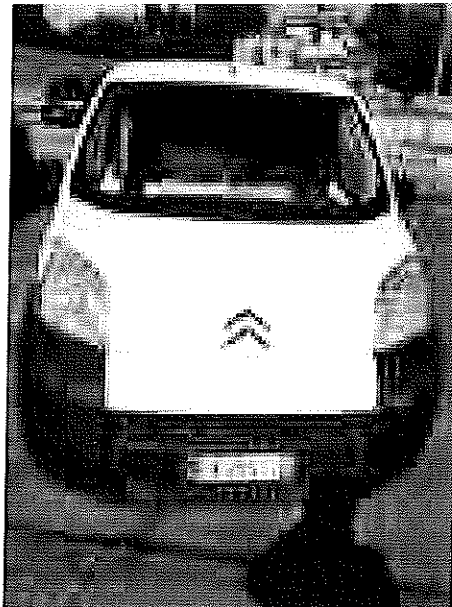
Tenendo presente che il furgone risulta immatricolato nel 2010 e che le sue condizioni (telaio, freni, ecc.) sono discrete, che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati eseguiti regolarmente da personale competente e qualificato, tenendo presente inoltre che il furgone è oggi funzionante, vengono stimati per esso i seguenti valori:

Valore di perizia: € 3.800,00

Valore di probabile realizzo: € 3.300,00

**PERIZIA DI STIMA PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI
"CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.C. A R.L."**

N. 2) CITROEN NEMO VAN 1.4 - TARGATO EB2857TT

This image shows a blank, aged, cream-colored page, likely an endpaper or flyleaf of a book. The paper has a slightly textured appearance with some minor discoloration and faint, illegible markings, possibly from the reverse side or due to age. The left edge of the page is bound, showing the inner cover material and stitching. The overall tone is warm and vintage.

PERIZIA DI STIMA PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI
"CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.C. A R.L."

Prima immatricolazione: 21/09/2010

Riscattato il 01/09/2014

Furgone Citroen Nemo VAN targato EB285TT, immatricolato ed acquistato nel 2010, allestito con equipaggiamento furgonato.

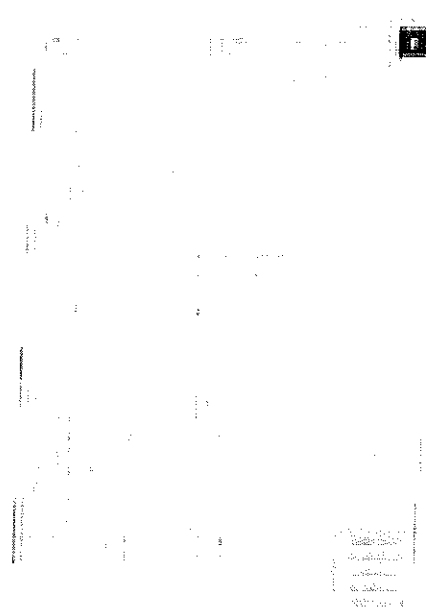
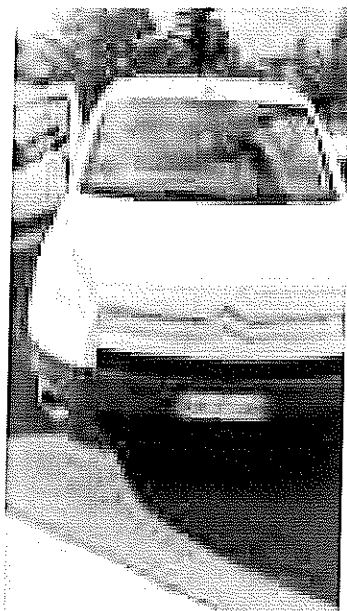
Tenendo presente che il furgone risulta immatricolato nel 2010 e che le sue condizioni (telaio, freni, ecc.) sono discrete, che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati eseguiti regolarmente da personale competente e qualificato, tenendo presente inoltre che il furgone è oggi funzionante, vengono stimati per esso i seguenti valori:

Valore di perizia: € 3.800,00

Valore di probabile realizzo: € 3.300,00

PERIZIA DI STIMA PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI
"CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.C. A R.L."

N. 3) CITROEN BERLINGO VAN 1.6 - TARGATO DV071XW



Km percorsi: 270.169

Prima immatricolazione: 30/04/2009

Riscattato il 20/06/2013

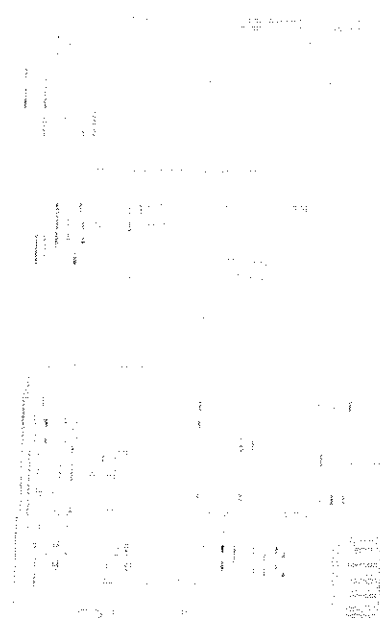
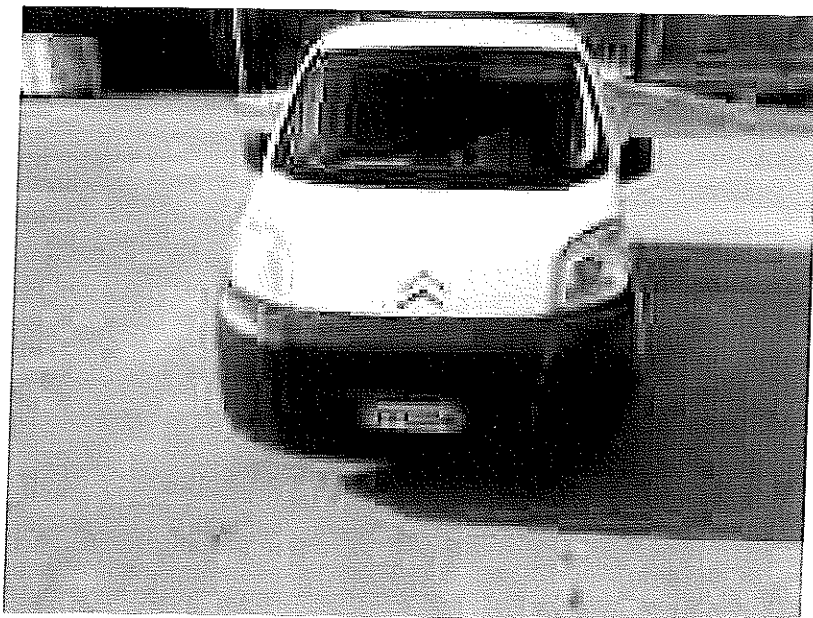
Furgone Citroen Berlingo VAN targato DV071XW, immatricolato ed acquistato nel 2009, allestito con equipaggiamento furgonato.

Tenendo presente che il furgone risulta immatricolato nel 2009 e che le sue condizioni (telaio, freni, ecc.) sono discrete, che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati eseguiti regolarmente da personale competente e qualificato, tenendo presente inoltre che il furgone è oggi funzionante, vengono stimati per esso i seguenti valori:

Valore di perizia: € 3.900,00

Valore di probabile realizzo: € 3.400,00

N. 4) CITROEN NEMO VAN 1.4 - TARGATO DV920XW



Prima immatricolazione: 03/06/2009

Riscattato il 20/06/2013

Furgone Citroen Nemo VAN targato DV920XW, immatricolato ed acquistato nel 2009, allestito con equipaggiamento furgonato.

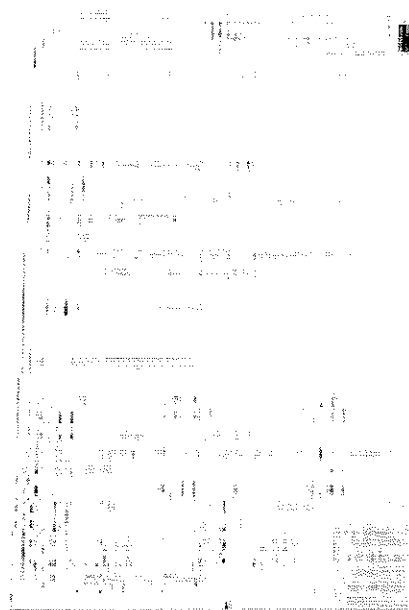
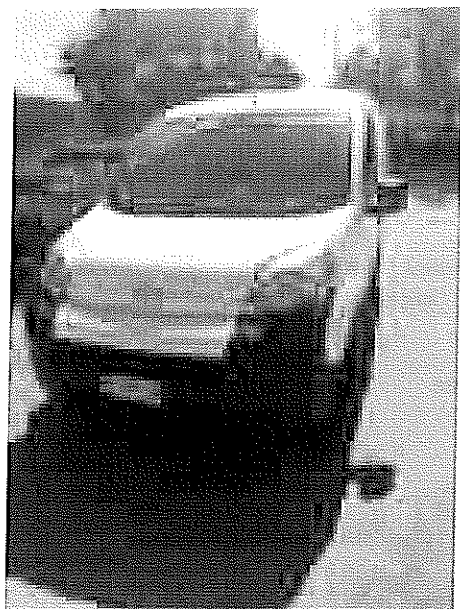
Tenendo presente che il furgone risulta immatricolato nel 2009 e che le sue condizioni (telaio, freni, ecc.) sono discrete, che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati eseguiti regolarmente da personale competente e qualificato, tenendo presente inoltre che il furgone è oggi funzionante, vengono stimati per esso i seguenti valori:

Valore di perizia: € 3.500,00

Valore di probabile realizzo: € 3.200,00

PERIZIA DI STIMA PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI
"CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.C. A R.L."

N. 5) CITROEN NEMO VAN 1.4 - TARGATO DV977XW



Prima immatricolazione: 12/06/2009

Riscattato il 20/06/2013

PERIZIA DI STIMA PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI
"CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.C. A R.L."

Furgone Citroen Nemo VAN targato DV977XW, immatricolato ed acquistato nel 2009, allestito con equipaggiamento furgonato.

Tenendo presente che il furgone risulta immatricolato nel 2009 e che le sue condizioni (telaio, freni, ecc.) sono discrete, che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati eseguiti regolarmente da personale competente e qualificato, tenendo presente inoltre che il furgone è oggi funzionante, vengono stimati per esso i seguenti valori:

Valore di perizia: € 3.500,00

Valore di probabile realizzo: € 3.200,00

PERIZIA DI STIMA PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI
"CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.C. A R.L."

N. 6) CITROEN C2 - TARGATO DP574KT



Prima immatricolazione: 28/10/2008

Riscattato il 20/06/2013

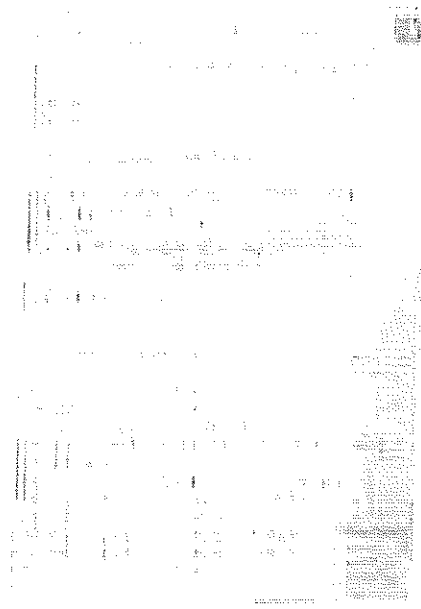
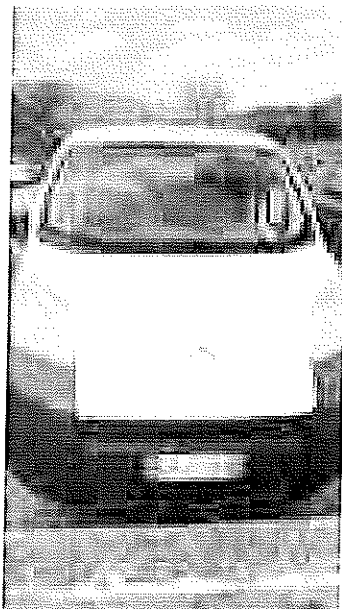
Auto furgonata Citroen C2 targata DP574KT, immatricolata ed acquistata nel 2008.

Tenendo presente che l'auto risulta immatricolata nel 2008 e che le sue condizioni (telaio, freni, ecc.) sono discrete, che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati eseguiti regolarmente da personale competente e qualificato, tenendo presente inoltre che il l'auto è oggi funzionante, vengono stimati per esso i seguenti valori:

Valore di perizia: € 2.500,00

Valore di probabile realizzo: € 2.000,00

N. 7) CITROEN NEMO VAN 1.4 - TARGATO DV451XX



Km percorsi: 267.890

Prima immatricolazione: 29.06.2009

Furgone Citroen Nemo VAN targato DV451XX, immatricolato ed acquistato nel 2009, allestito con equipaggiamento furgonato.

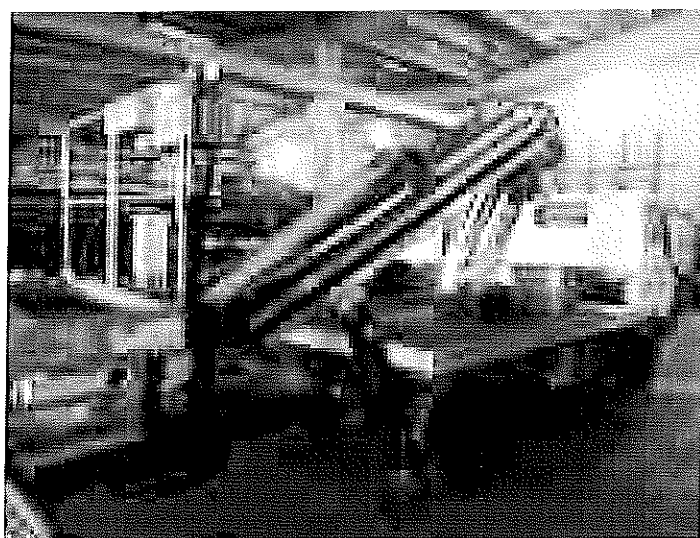
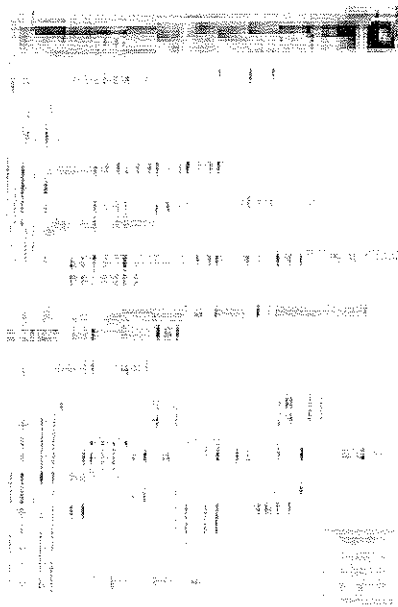
Tenendo presente che il furgone risulta immatricolato nel 2009 e che le sue condizioni (telaio, freni, ecc.) sono discrete, che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati eseguiti regolarmente da personale competente e qualificato, tenendo presente inoltre che il furgone è oggi funzionante, vengono stimati per esso i seguenti valori:

Valore di perizia: € 3.500,00

Valore di probabile realizzo: € 3.200,00

PERIZIA DI STIMA PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI
"CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.C. A R.L."

N. 8) AUTOSCALA NISSAN - TARGATO BG996EL



Prima immatricolazione: Aprile 2000

Autocarro Nissan allestito con una **piattaforma di lavoro aerea** (PLE) marca C.M.C. di Modugno, matr. 20180 munita di n. 04 piedi stabilizzatori nel 2000.

Tenendo presente che l'automezzo risulta immatricolato nel 2000 e che le sue condizioni (telaio, freni, ecc.) sono discrete, che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria

PERIZIA DI STIMA PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI
"CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.C. A R.L."

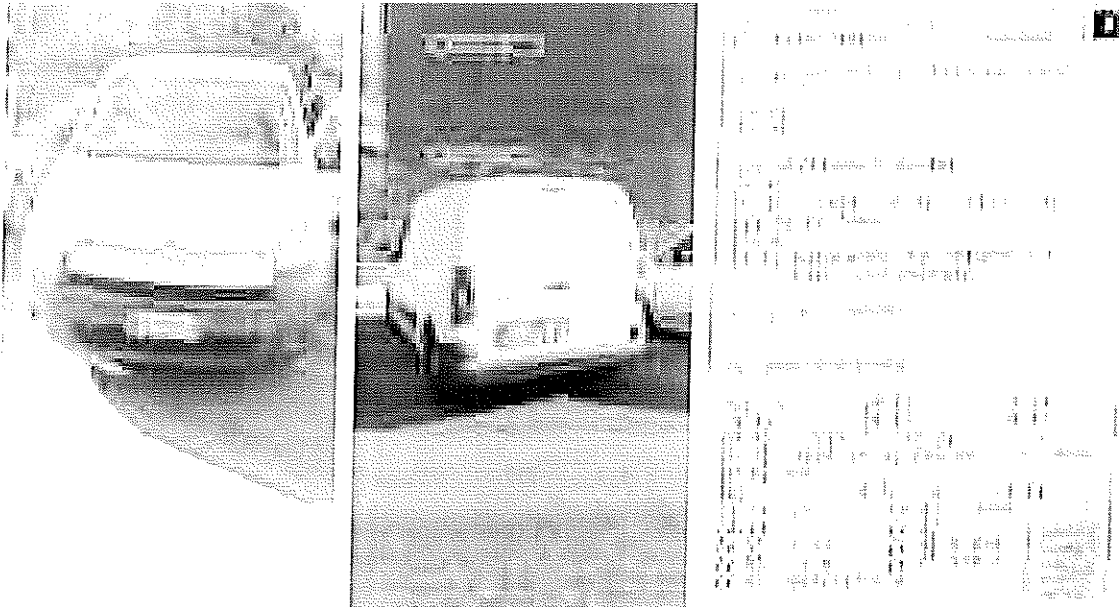
sono stati eseguiti regolarmente da personale competente e qualificato, tenendo presente inoltre che il furgone è oggi funzionante, vengono stimati per esso i seguenti valori:

Valore di perizia: € 12.000,00

Valore di probabile realizzo: € 85.000,00

PERIZIA DI STIMA PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI
"CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.C. A R.L."

N. 9) CITROEN BERLINGO VAN 1.6 - TARGATO DX828EL



Km percorsi: 254.311

Prima immatricolazione: 30.07.2009

Riscatto: 02/08/2013

Furgone Citroen Berlingo VAN targato DX828EL, immatricolato ed acquistato nel 2009, allestito con equipaggiamento furgonato.

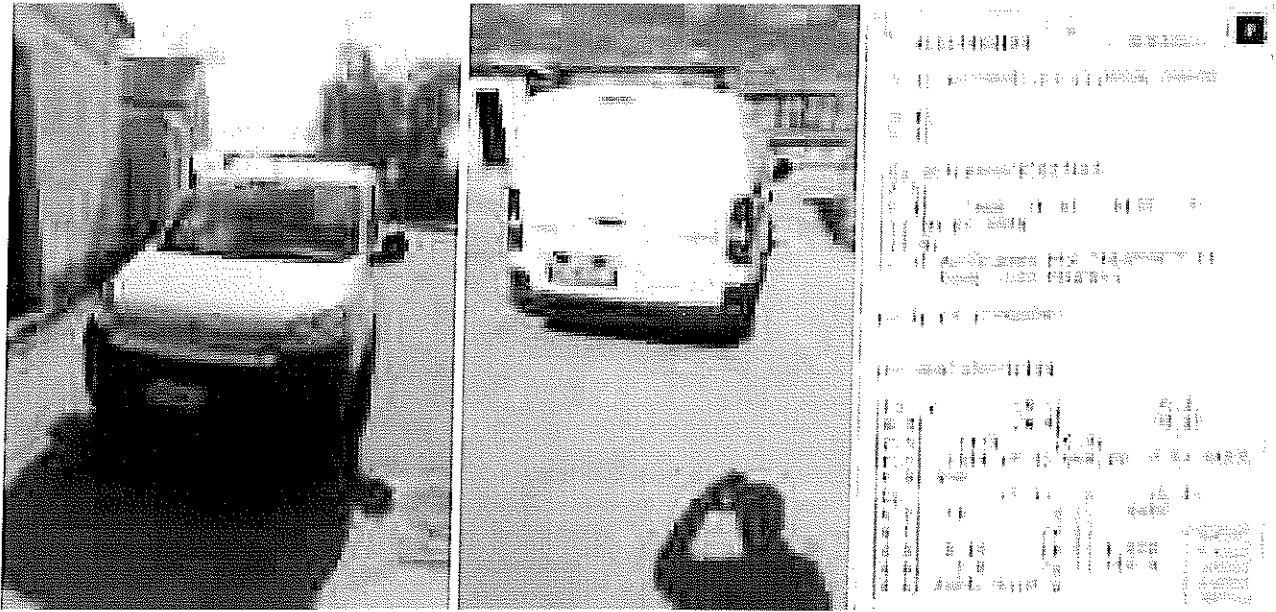
Tenendo presente che il furgone risulta immatricolato nel 2009 e che le sue condizioni (telaio, freni, ecc.) sono discrete, che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati eseguiti regolarmente da personale competente e qualificato, tenendo presente inoltre che il furgone è oggi funzionante, vengono stimati per esso i seguenti valori:

Valore di perizia: € 3.900,00

Valore di probabile realizzo: € 3.400,00

PERIZIA DI STIMA PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI
"CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.C. A R.L."

N. 10) CITROEN BERLINGO VAN 1.6 - TARGATO DX829EL



Prima immatricolazione: 30.07.2009

Riscatto: 02/08/2013

Furgone Citroen Berlingo VAN targato DX829EL, immatricolato ed acquistato nel 2009, allestito con equipaggiamento furgonato.

Tenendo presente che il furgone risulta immatricolato nel 2009 e che le sue condizioni (telaio, freni, ecc.) sono discrete, che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati eseguiti regolarmente da personale competente e qualificato, tenendo presente inoltre che il furgone è oggi funzionante, vengono stimati per esso i seguenti valori:

Valore di perizia: € 3.900,00

Valore di probabile realizzo: € 3.400,00

N. 11) CITROEN NEMO - TARGATO DY021FX



Km percorsi: 112.451

Prima immatricolazione: 26.10.2009

Furgone Citroen Nemo VAN targato DY021FX, immatricolato ed acquistato nel 2009, allestito con equipaggiamento furgonato.

Tenendo presente che il furgone risulta immatricolato nel 2009 e che le sue condizioni (telaio, freni, ecc.) sono discrete, che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati eseguiti regolarmente da personale competente e qualificato, tenendo presente inoltre che il furgone è oggi funzionante, vengono stimati per esso i seguenti valori:

Valore di perizia: € 3.500,00

Valore di probabile realizzo: € 3.200,00

N. 12) CITROEN NEMO - TARGATO DY025FX



Km percorsi: 238.854

Prima immatricolazione: 26.10.2009

Riscatto: 28/10/2013

Furgone Citroen Nemo VAN targato DY025FX, immatricolato ed acquistato nel 2009, allestito con equipaggiamento furgonato.

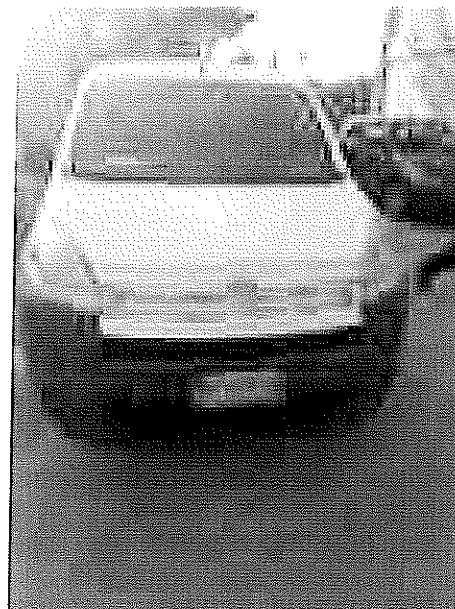
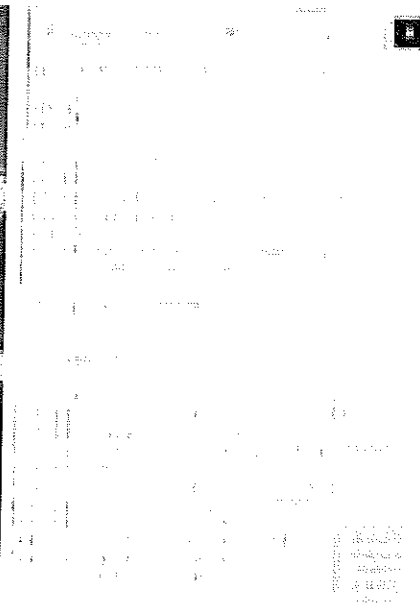
Tenendo presente che il furgone risulta immatricolato nel 2009 e che le sue condizioni (telaio, freni, ecc.) sono discrete, che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati eseguiti regolarmente da personale competente e qualificato, tenendo presente inoltre che il furgone è oggi funzionante, vengono stimati per esso i seguenti valori:

Valore di perizia: € 3.500,00

Valore di probabile realizzo: € 3.200,00

PERIZIA DI STIMA PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI
"CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.C. A R.L."

N. 13) CITROEN BERLINGO - TARGATO DY023FX



Prima immatricolazione: 26.10.2009

Riscatto: 28/10/2013

PERIZIA DI STIMA PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI
"CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.C. A R.L."

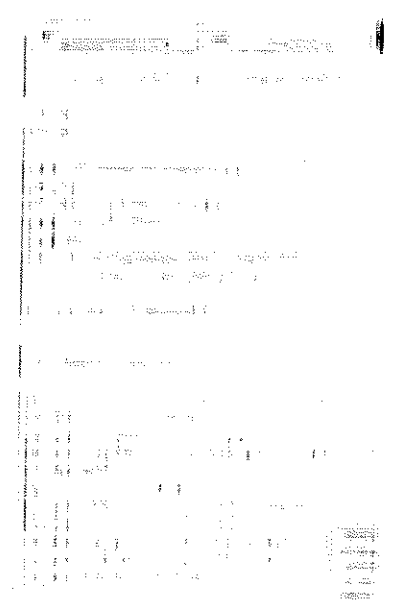
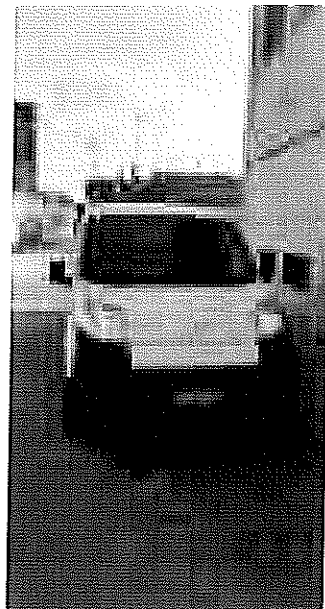
Furgone Citroen Berlingo VAN targato DY023FX, immatricolato ed acquistato nel 2009, allestito con equipaggiamento furgonato.

Tenendo presente che il furgone risulta immatricolato nel 2009 e che le sue condizioni (telaio, freni, ecc.) sono discrete, che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati eseguiti regolarmente da personale competente e qualificato, tenendo presente inoltre che il furgone è oggi funzionante, vengono stimati per esso i seguenti valori:

Valore di perizia: € 3.900,00

Valore di probabile realizzo: € 3.400,00

N. 14) CITROEN NEMO - TARGATO DY026FX



Prima immatricolazione: 26.10.2009

Riscatto: 28/10/2013

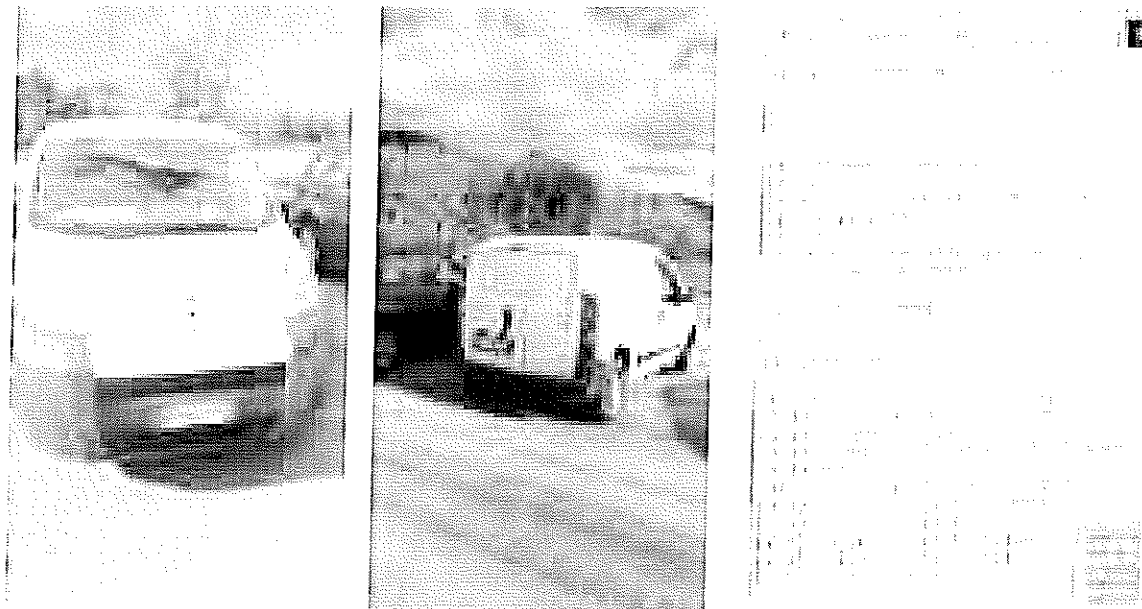
Furgone Citroen Nemo VAN targato DY026FX, immatricolato ed acquistato nel 2009, allestito con equipaggiamento furgonato.

Tenendo presente che il furgone risulta immatricolato nel 2009 e che le sue condizioni (telaio, freni, ecc.) sono discrete, che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati eseguiti regolarmente da personale competente e qualificato, tenendo presente inoltre che il furgone è oggi funzionante, vengono stimati per esso i seguenti valori:

Valore di perizia: € 3.500,00

Valore di probabile realizzo: € 3.200,00

N. 15) CITROEN NEMO - TARGATO DY024FX



Km percorsi: 221.911

Prima immatricolazione: 26.10.2009

Riscatto: 28/10/2013

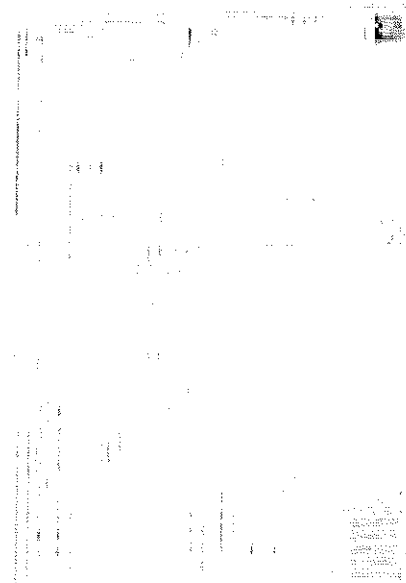
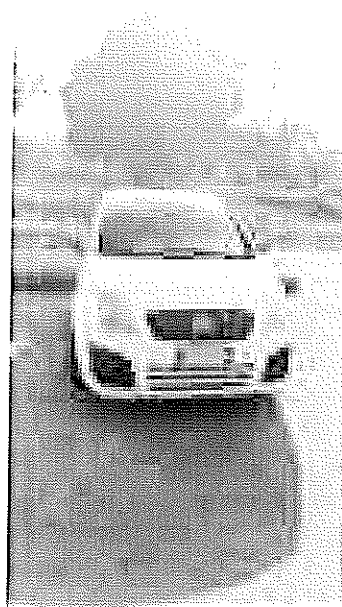
Furgone Citroen Nemo VAN targato DY024FX, immatricolato ed acquistato nel 2009, allestito con equipaggiamento furgonato.

Tenendo presente che il furgone risulta immatricolato nel 2009 e che le sue condizioni (telaio, freni, ecc.) sono discrete, che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati eseguiti regolarmente da personale competente e qualificato, tenendo presente inoltre che il furgone è oggi funzionante, vengono stimati per esso i seguenti valori:

Valore di perizia: € 3.500,00

Valore di probabile realizzo: € 3.200,00

N. 16) CITROEN C2 - TARGATO DV585XX



Prima immatricolazione: 30/07/2009

Auto furgonata Citroen C2 targata DV585XX, immatricolata ed acquistata nel 2009.

Tenendo presente che l'auto risulta immatricolata nel 2009 e che le sue condizioni (telaio, freni, ecc.) sono discrete, che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati eseguiti regolarmente da personale competente e qualificato, tenendo presente inoltre che il l'auto è oggi funzionante, vengono stimati per esso i seguenti valori:

Valore di perizia: € 2.500,00

Valore di probabile realizzo: € 2.000,00

N. 17) CITROEN JUMPER FURGONE- TARGATO DY228FW



Prima immatricolazione: 18.01.2010

Riscattato il 04/12/2013

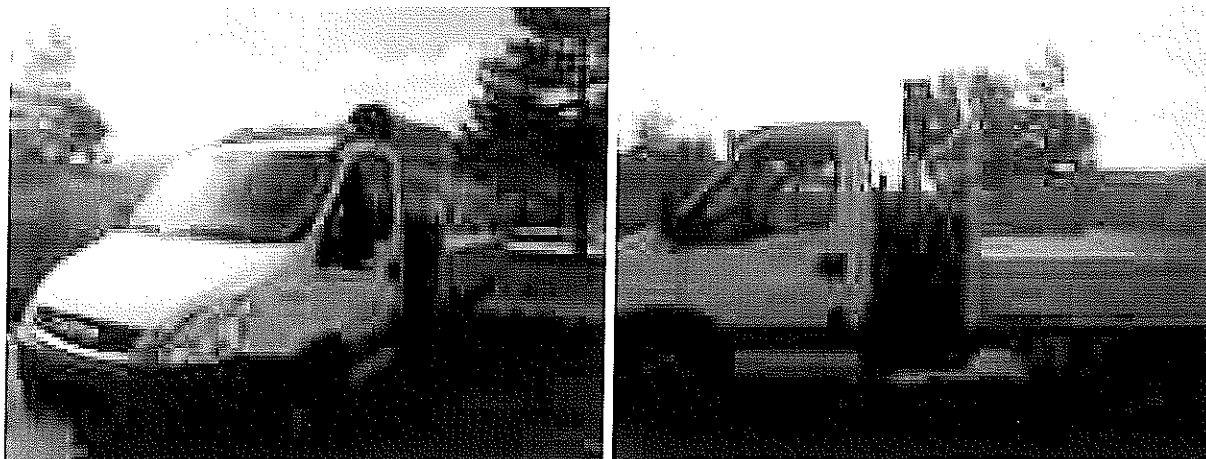
Furgone CITROEN JUMPER targato DY288FW, immatricolato ed acquistato nel 2010, allestito con officina mobile.

Tenendo presente che il furgone risulta immatricolato nel 2010 e che le sue condizioni (telaio, freni, ecc.) sono discrete, che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati eseguiti regolarmente da personale competente e qualificato, tenendo presente inoltre che il furgone è oggi funzionante, vengono stimati per esso i seguenti valori:

Valore di perizia: € 8.000,00

Valore di probabile realizzo: € 6.500,00

N. 18) FIAT IVECO 35C18- TARGATO ED975ZT



Autocarro IVECO FIAT 35C18, attrezzato gruette.

Riscattato il 04/02/2015

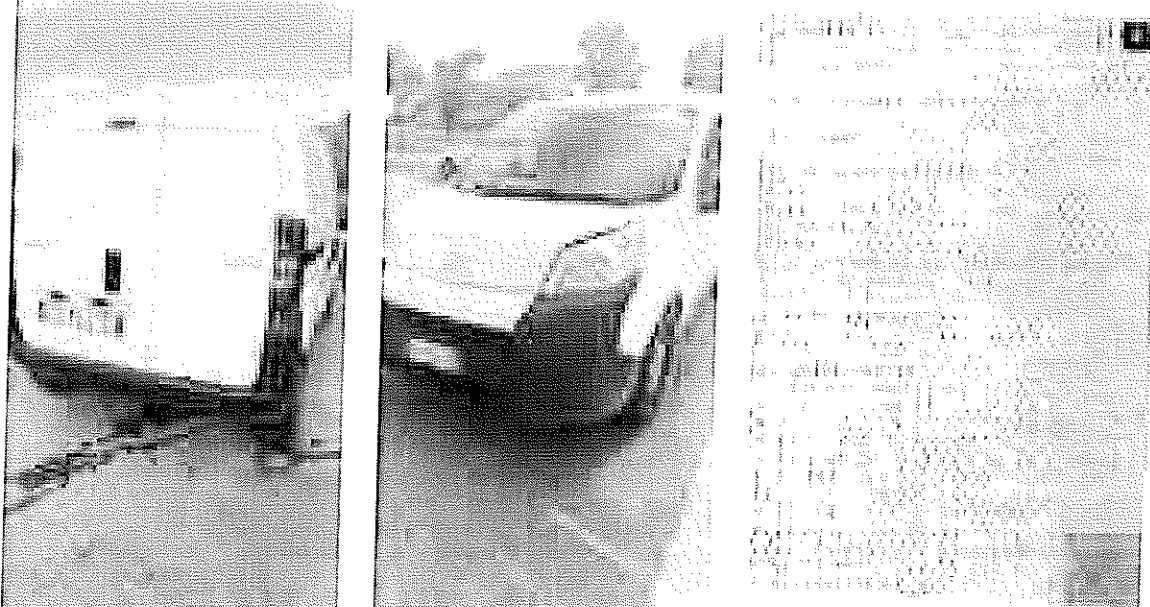
Le condizioni dell'autocarro (telaio, sospensioni, freni, freno di stazionamento, assi, cerchi e pneumatici, impianto elettrico, attrezzatura gruette ecc.) sono discrete, che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati eseguiti regolarmente da personale competente e qualificato, tenendo presente inoltre che il semirimorchio è oggi perfettamente funzionante, vengono stimati per esso i seguenti valori:

Valore di perizia: € 6.000,00

Valore di probabile realizzo: € 4.500,00

PERIZIA DI STIMA PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI
"CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.C. A R.L."

N. 19) CITROEN NEMO VAN 1.4- TARGATO ED362TE



Km percorsi: 102.697

Prima immatricolazione: 23.02.2011

Riscatto: 01/02/2015

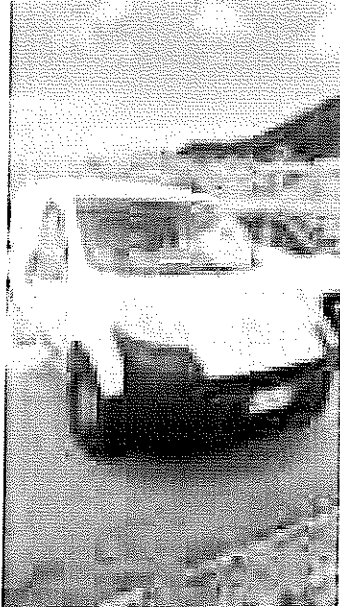
Furgone Citroen Nemo VAN targato ED362TE, immatricolato ed acquistato nel 2011, allestito con equipaggiamento furgonato.

Tenendo presente che il furgone risulta immatricolato nel 2011 e che le sue condizioni (telaio, freni, ecc.) sono discrete, che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati eseguiti regolarmente da personale competente e qualificato, tenendo presente inoltre che il furgone è oggi funzionante, vengono stimati per esso i seguenti valori:

Valore di perizia: € 4.200,00

Valore di probabile realizzo: € 3.600,00

N. 20) CITROEN NEMO VAN 1.4- TARGATO ED363TE



Km percorsi: 195.610

Prima immatricolazione: 23.02.2011

Riscatto: 01/02/2015

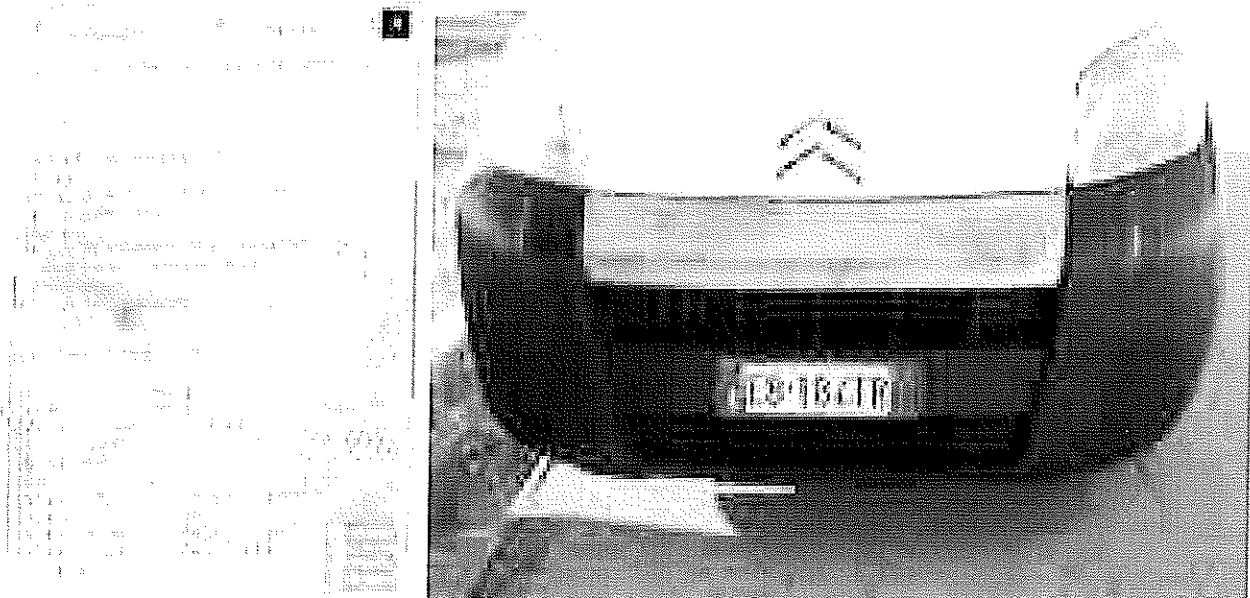
Furgone Citroen Nemo VAN targato ED363TE, immatricolato ed acquistato nel 2011, allestito con equipaggiamento furgonato.

Tenendo presente che il furgone risulta immatricolato nel 2011 e che le sue condizioni (telaio, freni, ecc.) sono discrete, che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati eseguiti regolarmente da personale competente e qualificato, tenendo presente inoltre che il furgone è oggi funzionante, vengono stimati per esso i seguenti valori:

Valore di perizia: € 4.200,00

Valore di probabile realizzo: € 3.600,00

N. 21) CITROEN NEMO COMBY- TARGATO EB184TR



Km percorsi: 201.536

Prima immatricolazione: 21/04/2010

Riscattato il 27/06/2014

Furgone Citroen Comby targato EB184TR, immatricolato ed acquistato nel 2010, allestito con equipaggiamento furgonato.

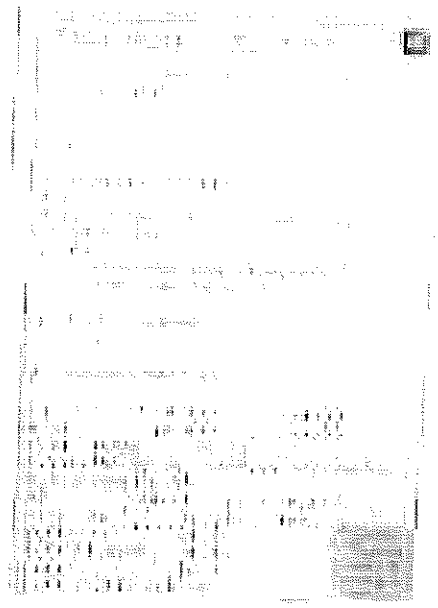
Tenendo presente che il furgone risulta immatricolato nel 2010 e che le sue condizioni (telaio, freni, ecc.) sono discrete, che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati eseguiti regolarmente da personale competente e qualificato, tenendo presente inoltre che il furgone è oggi funzionante, vengono stimati per esso i seguenti valori:

Valore di perizia: € 3.600,00

Valore di probabile realizzo: € 3.200,00

PERIZIA DI STIMA PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI
"CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.C. A R.L."

N. 22) IVECO MAGIRUS 240E42 – TARGATO BC021EV



Prima immatricolazione: 24/02/1999

Acquistato il 03/2012

Autocarro FIAT MAGIRUS 42 ATTREZZATO CON PIANALE E RAMPE DI CARICO.

Tenendo presente che l'autocarro è stato immatricolato nel 1999, che le sue condizioni (telaio, sospensioni, freni, assi, cerchi e pneumatici, impianto elettrico ecc.) sono discrete, che

PERIZIA DI STIMA PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI
"CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.C. A R.L."

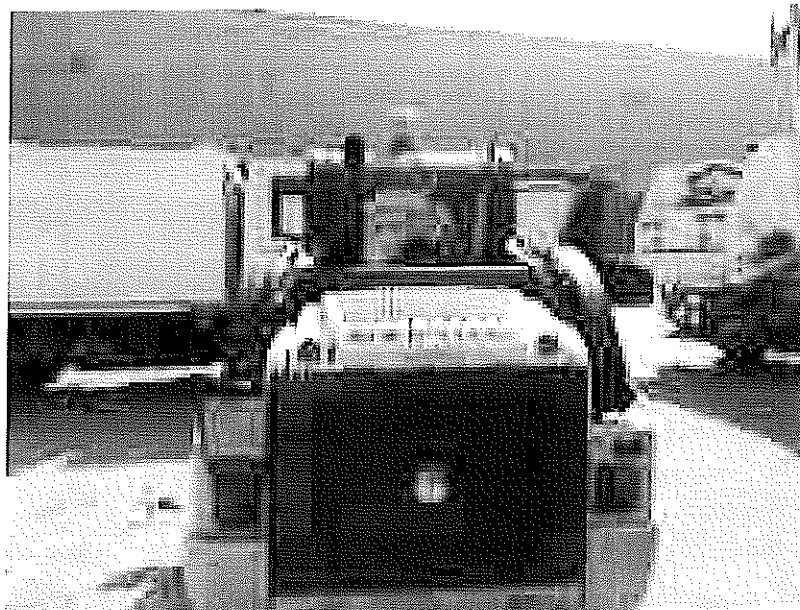
gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati eseguiti regolarmente da personale competente e qualificato, tenendo presente inoltre che l'autocarro è oggi perfettamente funzionante, vengono stimati per esso i seguenti valori:

Valore di perizia: € 12.000,00

Valore di probabile realizzo: € 9.000,00

PERIZIA DI STIMA PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI
"CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.C. A R.L."

N. 23) MINIPALA NEW HOLLAND – TARGATA AFB674



Anno di acquisto: 06/2012

Anno di immatricolazione 2002

Tenendo conto che le condizioni della minipala sono buone (motore, telaio, cambio, trasmissione, alimentazione, impianto elettrico, impianto oleodinamico ecc. sono in buono stato d'uso), tenendo conto inoltre che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati eseguiti sempre e regolarmente da personale competente e

PERIZIA DI STIMA PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI
"CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.C. A R.L."

qualificato, essendo inoltre perfettamente funzionante, vengono stimati per essa i seguenti valori:

Valore di perizia: € 12.000,00

Valore di probabile realizzo: € 9.000,00

PERIZIA DI STIMA PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI
"CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.C. A R.L."

N. 24) TRATTORE GOMMATO NEW HOLLAND – TARGATO AFB694



Trattore New Holland - Modello T 6050

Riscatto 02/2018

Accessori : fari lavoro supplementari, Cabina ammortizzata con aria condizionata, PTO elettroidraulica 540-750-1000, 3 distributori posteriori, ganci rapidi, gancio traino a slitta cat. C, terzo punto idraulico, completo di accessori per pulizia siepi e spalaneve.

Tenendo conto che le condizioni del trattore sono buone (motore, telaio, cambio, trasmissione, alimentazione, impianto elettrico, impianto oleodinamico ecc. sono in buono

PERIZIA DI STIMA PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI
"CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.C. A R.L."

stato d'uso), tenendo conto inoltre che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati eseguiti sempre e regolarmente da personale competente e qualificato, essendo inoltre perfettamente funzionante, vengono stimati per essa i seguenti valori:

Valore di perizia: € 48.000,00

Valore di probabile realizzo: € 42.000,00

N. 25) TRATTORE GOMMATO NEW HOLLAND – TARGATO AFB683



Trattore New Holland - Modello T 5060

Acquistato 01/2012

Accessori : fari lavoro supplementari, Cabina ammortizzata con aria condizionata, PTO elettroidraulica 540-750-1000, 3 distributori posteriori, ganci rapidi, gancio traino a slitta cat. C, terzo punto idraulico, completo di accessori per pulizia siepi e spalaneve.

Tenendo conto che le condizioni del trattore sono buone (motore, telaio, cambio, trasmissione, alimentazione, impianto elettrico, impianto oleodinamico ecc. sono in buono

PERIZIA DI STIMA PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI
"CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.C. A R.L."

stato d'uso), tenendo conto inoltre che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati eseguiti sempre e regolarmente da personale competente e qualificato, essendo inoltre perfettamente funzionante, vengono stimati per essa i seguenti valori:

Valore di perizia: € 42.000,00

Valore di probabile realizzo: € 38.000,00

N. 26) CAMION FIAT IVECO - TARGATO AZ701GB



Anno di acquisto: 2013

Anno di immatricolazione 1994 - Lunghezza mt. 5,30 – larghezza mt. 2,080 – portata kg 1.100 – capienza n. 3 unità

Tenendo conto che le condizioni dell'autocarro sono discrete (motore, telaio, cambio, trasmissione, alimentazione, impianto elettrico ecc. sono in buono stato d'uso), tenendo conto inoltre che l'autocarro è stato immatricolato nel 1994 e che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati eseguiti sempre e regolarmente da personale competente e qualificato, essendo inoltre perfettamente funzionante, vengono stimati per essa i seguenti valori:

Valore di perizia: € 5.000,00

Valore di probabile realizzo: € 3.500,00

N. 27) MINIESCAVATORE NEW HOLLAND – E50B



Riscatto 02/2018

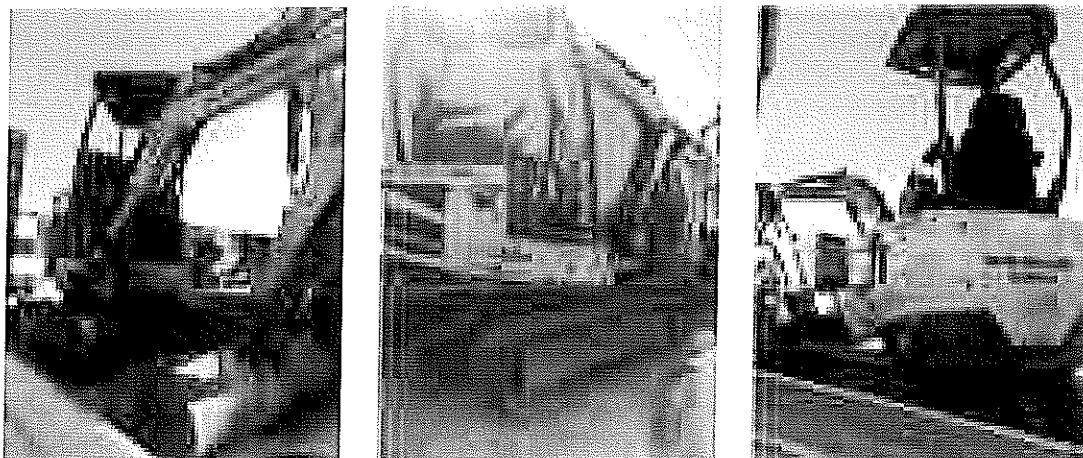
Cingoli in gomma – benna standard mm 500 – benna a richiamo da 300, 450 mm – completo di rampe di carico.

Tenendo conto che le condizioni del miniescavatore sono buone (motore, telaio, cambio, trasmissione, alimentazione, impianto elettrico, impianto oleodinamico ecc. sono in buono stato d'uso), tenendo conto inoltre che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati eseguiti sempre e regolarmente da personale competente e qualificato, essendo inoltre perfettamente funzionante, vengono stimati per essa i seguenti valori:

Valore di perizia: € 35.000,00

Valore di probabile realizzo: € 28.000,00

N. 28) MINIESCAVATORE NEW HOLLAND 18B



Riscatto 02/2018

Cingoli in gomma – benna standard mm 500 – benna a richiamo da 300, 450 mm – completo di rampe di carico.

Tenendo conto che le condizioni del miniescavatore sono buone (motore, telaio, cambio, trasmissione, alimentazione, impianto elettrico, impianto oleodinamico ecc. sono in buono stato d'uso), tenendo conto inoltre che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sono stati eseguiti sempre e regolarmente da personale competente e qualificato, essendo inoltre perfettamente funzionante, vengono stimati per essa i seguenti valori:

Valore di perizia: € 23.000,00

Valore di probabile realizzo: € 19.000,00

REPARTO DEPURAZIONE

Morra de Sanctis (AV)

L'impianto di depurazione in esame sorge nell'area industriale ASI (vedi fig. 1) del comune di Morra De Sanctis a servizio sia dei reflui originati dalle aziende insediate che dei reflui civili collettati dall'agglomerato urbano dello stesso comune di Morra De Sanctis.

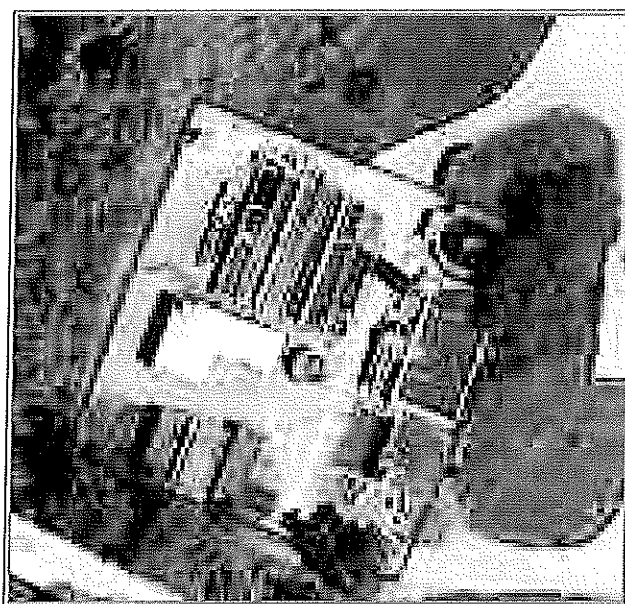


Figura 1 - Inquadramento del sito

L'impianto di depurazione è individuato al foglio 34, particella 117 del medesimo Comune, ha la seguente configurazione dell'area interna:

superficie totale:	3.500m ² c.a.
superficie coperta	1.600m ² c.a.
superficie impermeabilizzata:	1.700m ² c.a.
superficie a verde:	200m ² c.a.

L'impianto di proprietà ASI è gestito dal Consorzio Gestione Servizi C.G.S. che ha installato all'interno le seguenti apparecchiature di proprietà (vedasi Tavola SH-05 allegata):

PERIZIA DI STIMA PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI
"CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.C. A R.L."

Elettropompa sommergibile $Q=35\text{mc/h}$

Elettropompa sommergibile $Q=90\text{mc/h}$ $H=9\text{m}$

Elettropompa estrazione fango $Q=40\text{mc/h}$

Pompa dosatrice ipoclorito di sodio

Sistema di grigliatura manuale

Sistema di grigliatura automatica

Carroponte raschiatore "vai e vieni"

Carroponte circolare a travata in asse

Turbine galleggianti

Aeratore sommerso 21kW

Agitatore a pale orizzontali 5KW

Aeratore sommerso 18kW

Sulla scorta dei sopralluoghi effettuati è possibile constatare lo scarso stato di manutenzione dell'impianto e gli scarsi adeguamenti impiantistici effettuati.

Il valore dell'impiantistica presente di proprietà CGS scarl, al valore corrente si stima in € 30.000,00; mentre il valore in caso di dismissione in € 5.000,00, in considerazione dei costi di smontaggio annessi e della non riutilizzabilità della maggior parte dei componenti.

**PERIZIA DI STIMA PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI
"CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.C. A R.L."**



Valle Ufita

L'impianto di depurazione in esame sorge nell'area industriale ASI (vedi fig. 1) del comune di Flumeri (AV), attualmente la configurazione depurativa è di tipo misto, ovvero a servizio sia dei reflui originati dalle aziende insediate sia di quelli provenienti dall'agglomerato urbano del comune di Flumeri in località Tre Torri.



Figura 1 - Inquadramento del sito

L'impianto di depurazione ASI è individuato al foglio 20, particella 757 del medesimo comune (vedi TAV.3) e presenta la seguente configurazione dell'area interna:

superficie totale:	16500 m ² c.a.
superficie coperta	2000 m ² c.a.
superficie impermeabilizzata:	1200 m ² c.a.
superficie a verde:	13300 m ² c.a.

L'impianto di proprietà ASI è gestito dal Consorzio Gestione Servizi C.G.S. che ha installato all'interno le seguenti apparecchiature di proprietà (vedasi Tavola SC-05 allegata):

Elettropompa sommergibile Q=35mc/h

PERIZIA DI STIMA PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI
"CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.C. A R.L."

Elettropompa sommergibile $Q=90\text{mc/h}$ $H=9\text{m}$

Elettropompa estrazione fango $Q=40\text{mc/h}$

Pompa dosatrice ipoclorito di sodio

Sistema di grigliatura manuale

Sistema di grigliatura automatica

Carroponte raschiatore "vai e vieni"

Carroponte circolare a travata in asse

Turbine galleggianti

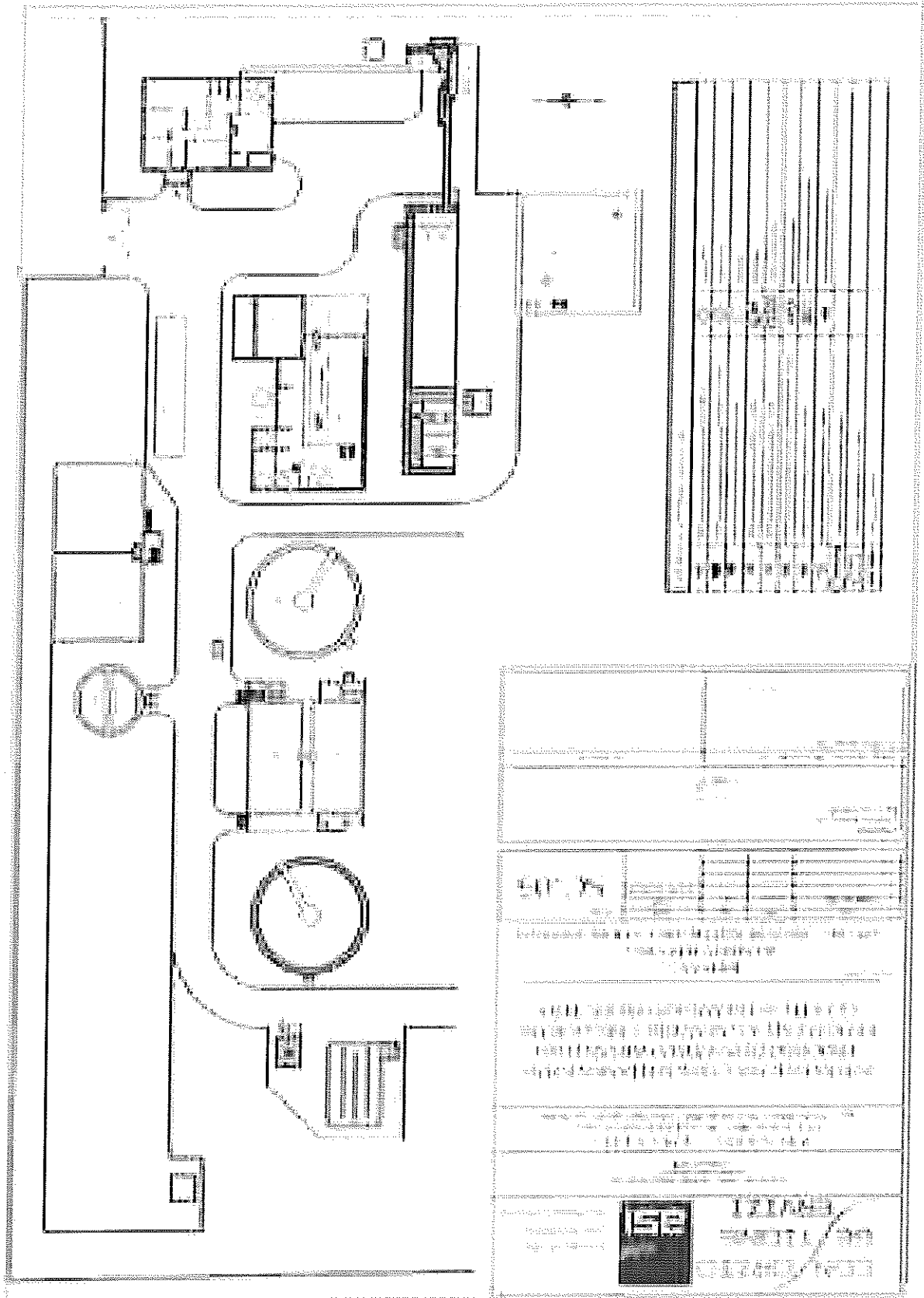
Aeratore sommerso 21kW

Agitatore a pale orizzontali 5KW

Aeratore sommerso 18kW

Sulla scorta dei sopralluoghi effettuati è possibile constatare degli adeguamenti impiantistici realizzati con installazione di nuove apparecchiature elettromeccaniche

Il valore dell'impiantistica presente di proprietà CGS scarl, al valore corrente si stima in € 100.000,00; mentre il valore in caso di dismissione in € 20.000,00, in considerazione dei costi di smontaggio annessi e della non riutilizzabilità della maggior parte dei componenti.



1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----

Architectural drawing containing a table and descriptive text.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----

Below the table, there is a block of text in Chinese characters, likely a description or legend for the drawing.

At the bottom right, there is a logo for "ISE" (International Scientific Equipment) and a date stamp "11/11/11".

PORRARA

L'impianto di depurazione in esame sorge nell'area industriale ASI (vedi fig.1) del comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) attualmente la configurazione depurativa è di tipo misto, ovvero a servizio sia dei reflui originati dalle aziende insediate e dei rifiuti liquidi non pericolosi conferiti da terzi con autocisterne nei limiti autorizzativi di 50 tonnellate/giorno.



Figura 1 - Inquadramento del sito

L'impianto di depurazione ASI è individuato al foglio 23, particella 277; del medesimo comune e presenta le seguenti configurazioni dell'area interna:

superficie totale:	4.800m ² c.a.
superficie coperta	1.354m ² c.a.
superficie impermeabilizzata:	2.300m ² c.a.
superficie a verde:	1.146m ² c.a.

L'impianto di proprietà ASI è gestito dal Consorzio Gestione Servizi C.G.S. che ha installato all'interno le seguenti apparecchiature di proprietà (vedasi Tavola SA-05 allegata):

Elettropompa sommergibile Q=35mc/h

Elettropompa sommergibile Q=90mc/h H=9m

Elettropompa estrazione fango Q=40mc/h

Pompa dosatrice ipoclorito di sodio

PERIZIA DI STIMA PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI
"CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.C. A R.L."

Sistema di grigliatura manuale

Sistema di grigliatura automatica

Carroponte raschiatore "vai e vieni"

Carroponte circolare a travata in asse

Turbine galleggianti

Aeratore sommerso 21kW

Agitatore a pale orizzontali 5KW

Aeratore sommerso 18kW

Sulla scorta dei sopralluoghi effettuati è possibile constatare lo scarso stato di manutenzione dell'impianto e gli scarsi adeguamenti impiantistici effettuati.

Il valore dell'impiantistica presente di proprietà CGS scarl, al valore corrente si stima in € 50.000,00; mentre il valore in caso di dismissione in € 10.000,00, in considerazione dei costi di smontaggio annessi e della non riutilizzabilità della maggior parte dei componenti.

CONZA DELLA CAMPANIA

L'impianto di depurazione in esame sorge nell'area industriale ASI (vedi fig. 1) del comune di Conza della Campania (AV) a servizio dei reflui originati dalle attività industriali ivi insediate.

Inoltre, l'impianto è autorizzato al trattamento dei rifiuti liquidi non pericolosi per una capacità inferiore a 50 tonnellate/giorno, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/06

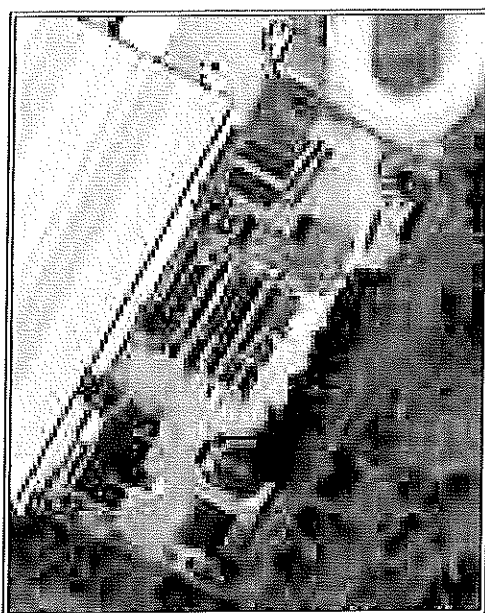


Figura 1 - Inquadramento del sito

L'impianto di depurazione ASI è individuato al foglio 6, particella 919 del medesimo comune e presenta le seguenti configurazioni dell'area interna:

superficie totale:	4.000m ² c.a.
superficie coperta	1.000m ² c.a.
superficie impermeabilizzata:	2.750m ² c.a.
superficie a verde:	250m ² c.a.

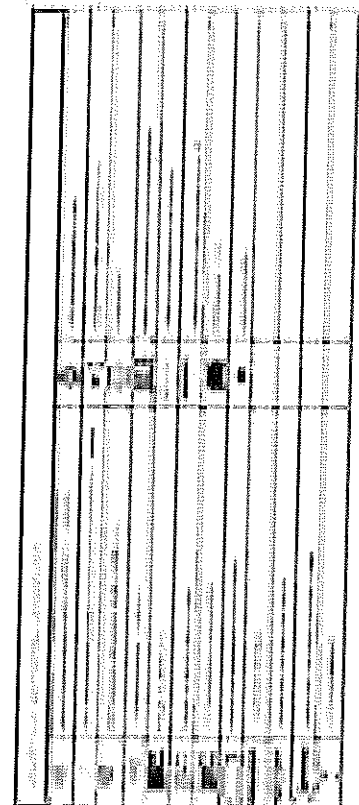
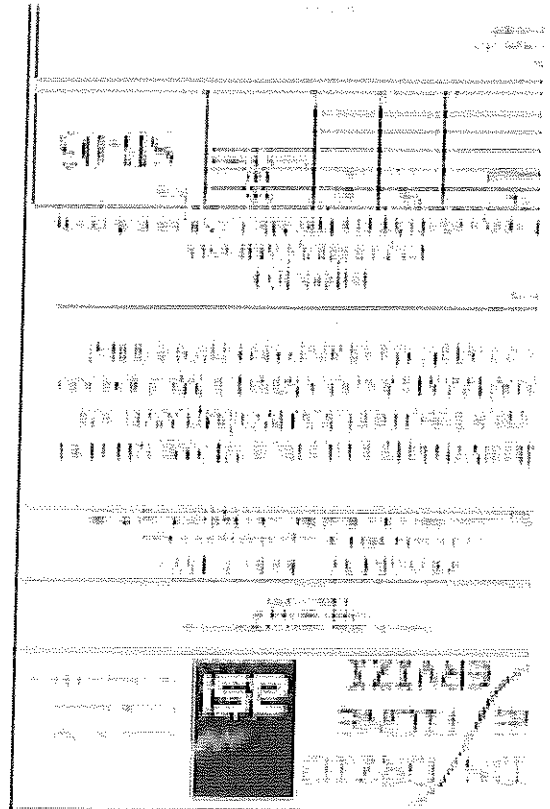
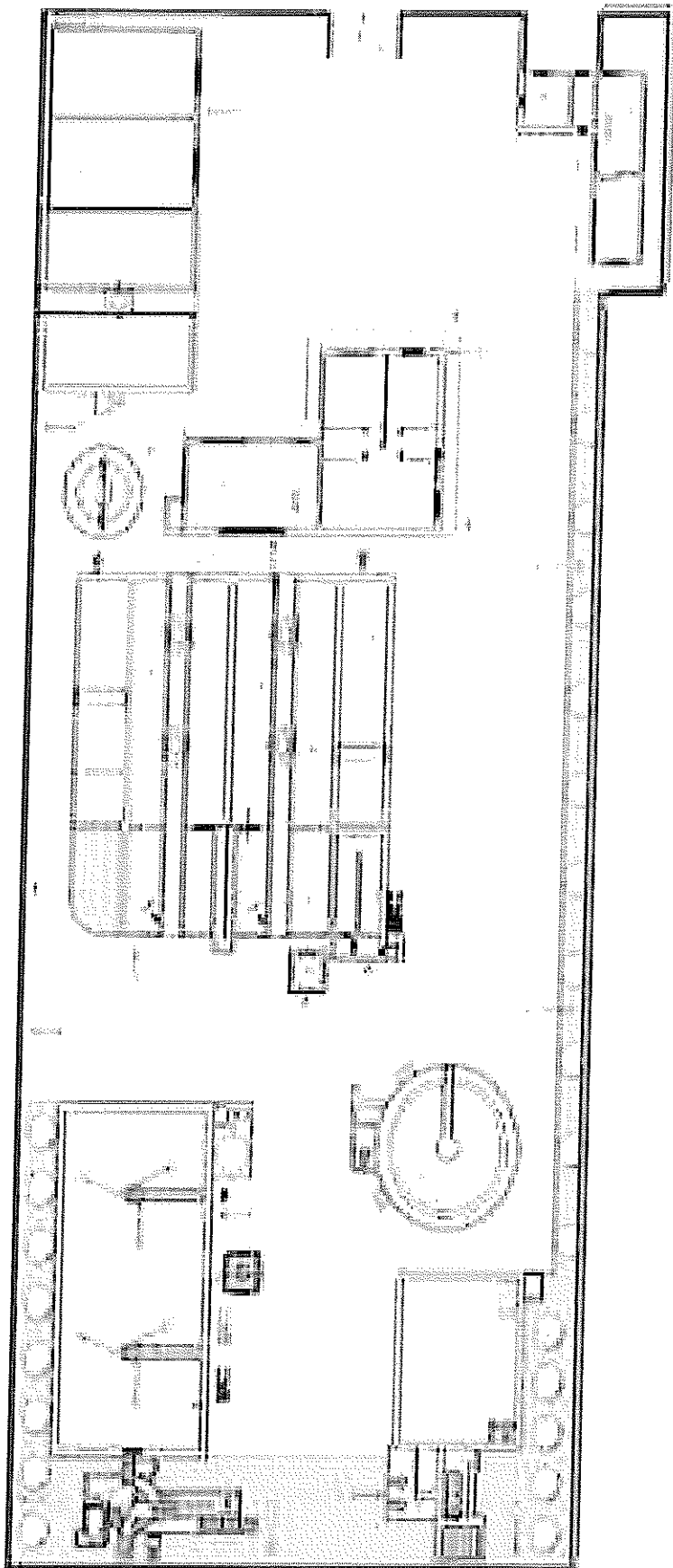
L'impianto di proprietà ASI è gestito dal Consorzio Gestione Servizi C.G.S. che ha installato all'interno le seguenti apparecchiature di proprietà (vedasi Tavola SB-05 allegata):

PERIZIA DI STIMA PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI
"CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.C. A R.L."

Elettropompa sommergibile $Q=90\text{mc/h}$
Elettropompa sommergibile $Q=200\text{mc/h}$
Elettropompa estrazione fango $Q=40\text{mc/h}$
Pompa monovite $Q=20\text{mc/h}$
Pompa dosatrice PAC
Pompa dosatrice latte di calce
Pompa dosatrice cloruro ferrico
Carroponte raschiatore "vai e vieni"
Carroponte circolare
Carroponte circolare raschiatore
Carroponte circolare a travata in asse
Turbine galleggianti
Demolizione serbatoio calce
Agitatore ad asse orizzontale 5 KW
Turbina 21kW
Sistema di disoleatura a tubo galleggiante
Sistema di grigliatura automatica
Dissabbiatore a pista completo di air-lift
Soffiante da 1,5 Kw
Misuratore redox

Sulla scorta dei sopralluoghi effettuati è possibile constatare lo scarso stato di manutenzione dell'impianto e gli scarsi adeguamenti impiantistici effettuati.

Il valore dell'impiantistica presente di proprietà CGS scarl, al valore corrente si stima in € 80.000,00; mentre il valore in caso di dismissione in € 10.000,00, in considerazione dei costi di smontaggio annessi e della non riutilizzabilità della maggior parte dei componenti.



NUSCO F1 ED F2

Il complesso depurativo F1-F2 si sviluppa su due lotti industriali, individuati nelle sub-aree F1 ed F2 alla contrada Fiorentino del Comune di Nusco (AV).

L'impianto F1 è ubicato a circa 550m s.l.m., l'area impiantistica ha un'estensione di circa 13672mq di cui circa 2535 mq coperti, 6150mq dotate di pavimentazioni e 4987mq di superficie a verde. Con riferimento al Nuovo Catasto l'area è individuata alla particella n°32-36 del foglio di mappa n° 42.

L'impianto F2 è ubicato a circa 620m s.l.m., l'area impiantistica ha un'estensione di circa 8500mq di cui circa 3241mq coperti, 3996mq dotate di pavimentazioni e 1300mq di superficie a verde. Catastralmente l'area è individuata alla particella n°41 del foglio di mappa n° 458.

LINEA RIFIUTI LIQUIDI

- Pre-trattamento di ossidazione biologica;
- Ossidazione chimica con processo FENTON;

LINEA REFLUI INDUSTRIALI

- Grigliatura;
- Dissabbiatura;
- Disoleatura;
- Chiariflocculazione chimica;
- Bilanciamento;
- Processo biologico di tipo aerobico con nitrificazione e denitrificazione;
- Sedimentazione 2;
- Sollevamento verso F2;
- Grigliatura grossolana;
- Grigliatura media;
- Bilanciamento;

- Denitrificazione;
- Nitrificazione;
- Sedimentazione 2
- Disinfezione.

LINEA ACQUE METEORICHE F1

- Grigliatura media;
- Vasca di accumulo;
- Dissabbiatura-Disoleatura;
- Confluenza verso il bilanciamento acque nere.

LINEA ACQUE METEORICHE F2

- Grigliatura grossolana;
- Grigliatura media;
- Dissabbiatura-Disoleatura;
- Accumulo-sedimentazione
- Disinfezione.

LINEA FANGHI

- Digestione aerobica;
- Trattamento di ispessimento in F1 ed omogeneizzazione in F2;
- Disidratazione meccanica mediante filtro a piastra in F1 e filtro a nastro in F2.

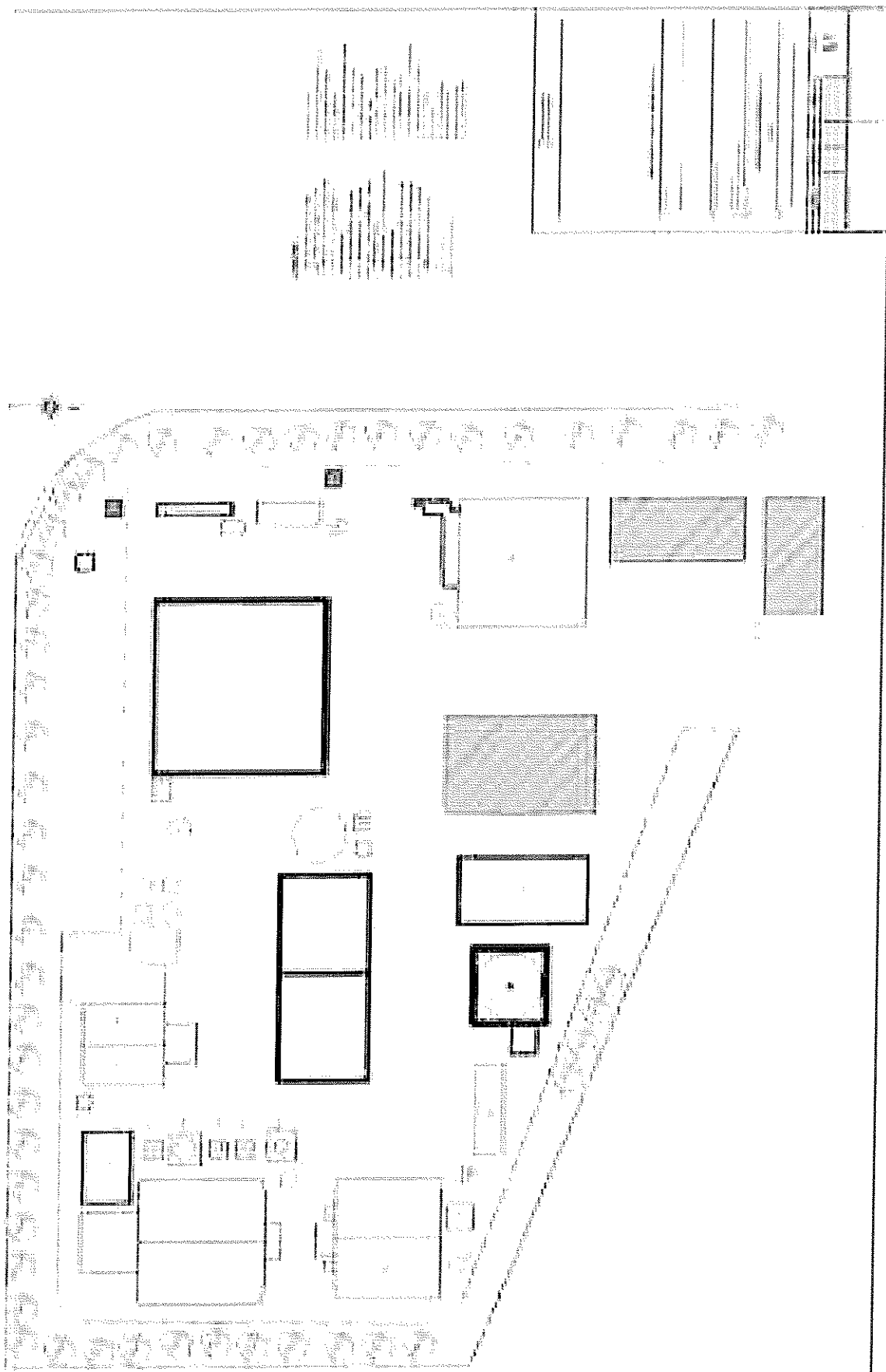
Sulla scorta dei sopralluoghi effettuati è possibile constatare un buono stato di manutenzione con adeguamenti impiantistici rilevanti realizzati.

Il valore dell'impiantistica presente di proprietà CGS scarl, al valore corrente si stima per l'impianto F1 in € 400.000,00; mentre il valore in caso di dismissione in € 80.000,00

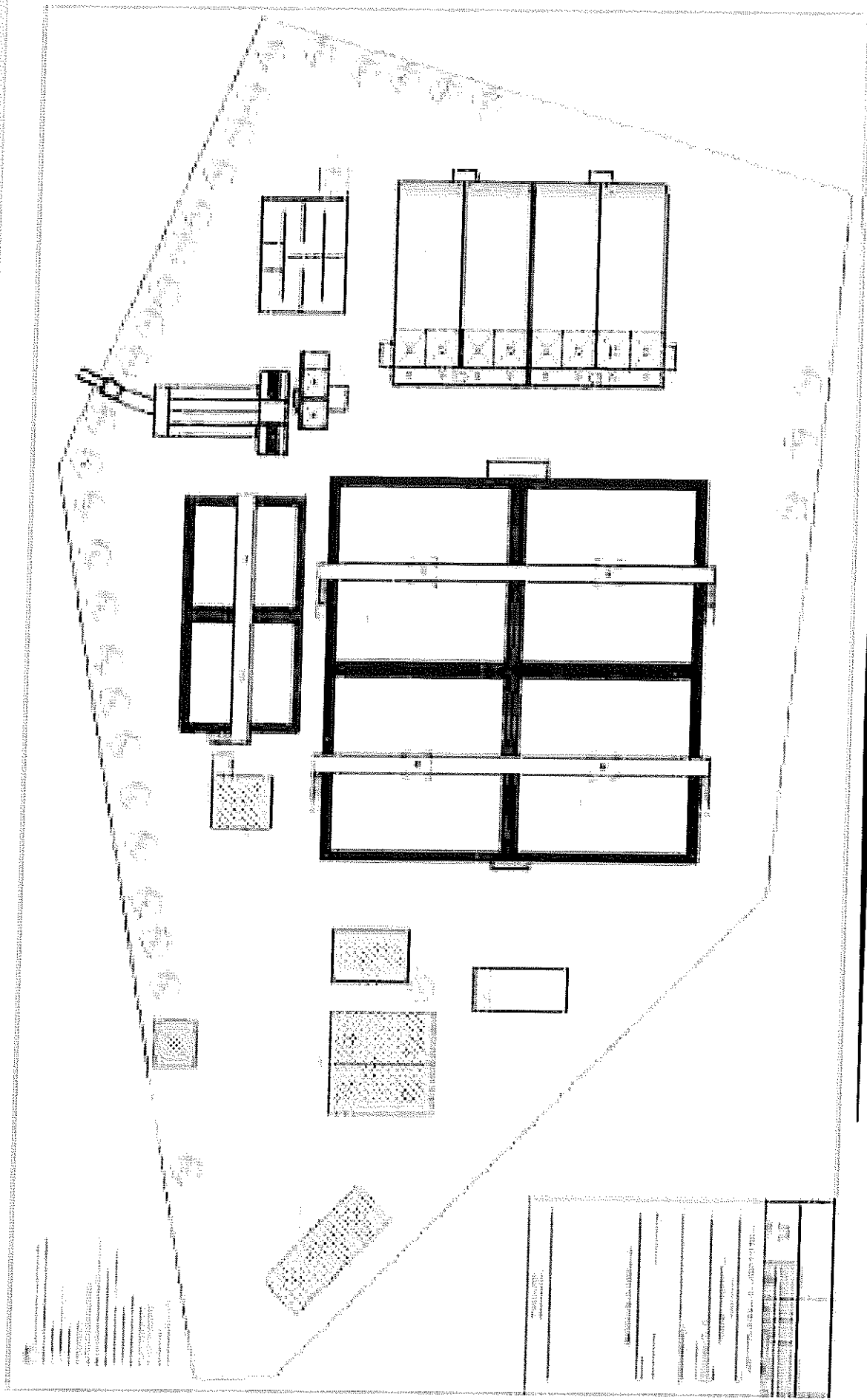
**PERIZIA DI STIMA PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI
"CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.C. A R.L."**

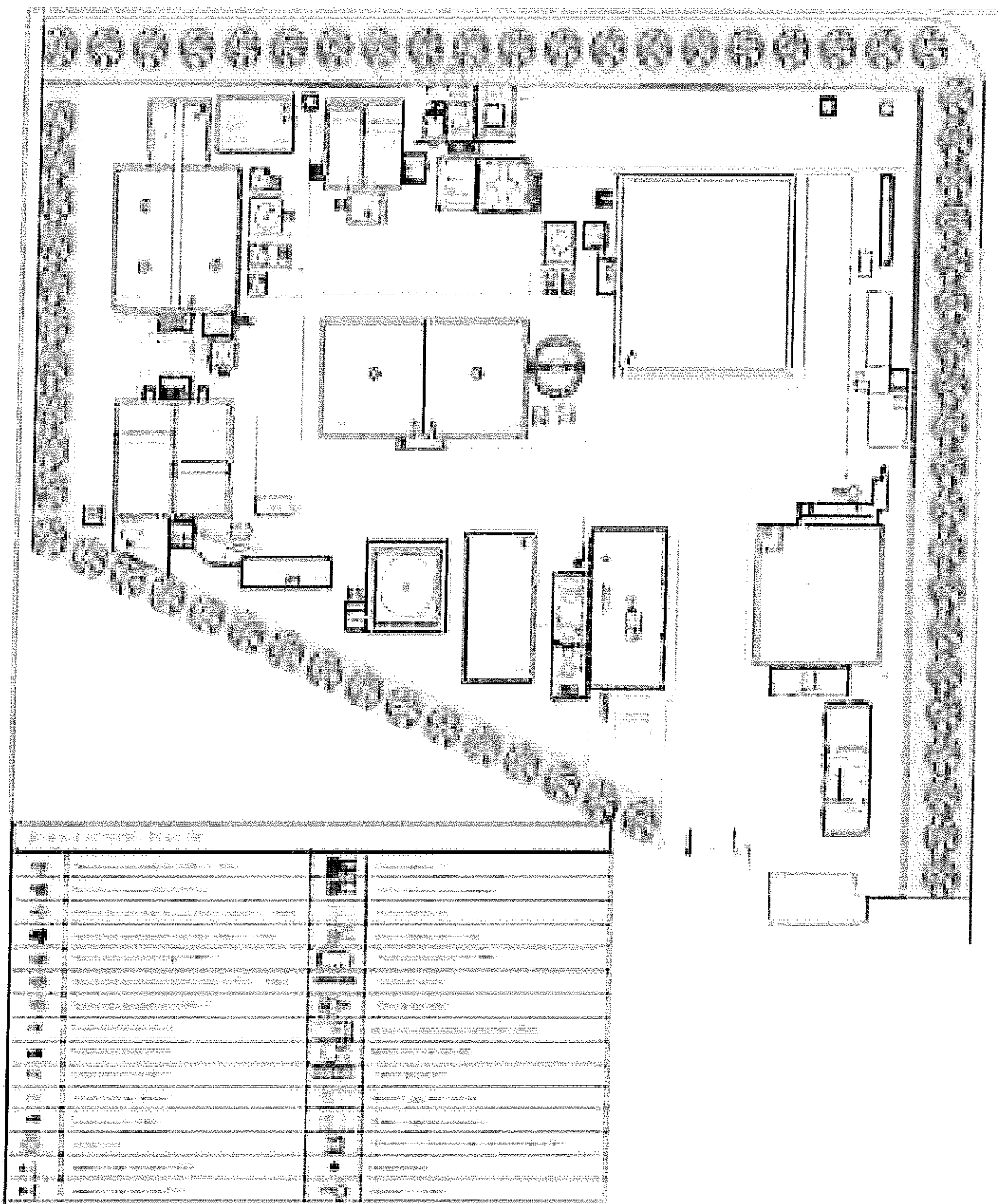
Per l'impianto F2 si ha una stima al valore corrente in € 100.000,00; mentre il valore in caso di dismissione in € 20.000,00.

Tali valutazioni sono state effettuate in considerazione dei costi di smontaggio annessi e della non riutilizzabilità della maggior parte dei componenti.



**PERIZIA DI STIMA PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI
"CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.C.A.R.L."**





	NAME: [REDACTED] DATE: [REDACTED]	REMARKS: [REDACTED]
	NAME: [REDACTED] DATE: [REDACTED]	REMARKS: [REDACTED]
	NAME: [REDACTED] DATE: [REDACTED]	REMARKS: [REDACTED]
	NAME: [REDACTED] DATE: [REDACTED]	REMARKS: [REDACTED]
	NAME: [REDACTED] DATE: [REDACTED]	REMARKS: [REDACTED]
	NAME: [REDACTED] DATE: [REDACTED]	REMARKS: [REDACTED]
	NAME: [REDACTED] DATE: [REDACTED]	REMARKS: [REDACTED]
	NAME: [REDACTED] DATE: [REDACTED]	REMARKS: [REDACTED]
	NAME: [REDACTED] DATE: [REDACTED]	REMARKS: [REDACTED]
	NAME: [REDACTED] DATE: [REDACTED]	REMARKS: [REDACTED]

SAN MANGO SUL CALORE

L'impianto di trattamento di rifiuti liquidi della società CGS è ubicato nella zona ASI del Comune di Luogosano (AV), sorge a valle del territorio sulla sponda sinistra del fiume Calore. Il Comune di Luogosano confina con i Comuni di Fontanarosa (AV), Lapio (AV), Paternopoli (AV), San Mango sul Calore (AV), Sant'Angelo All'Esca (AV) e Taurasi (AV).

Alla luce di quanto detto, il rinnovo con aggiornamento della vigente A.I.A. contempera, nel rispetto dei limiti allo scarico imposti dalla vigente normativa, il seguente assetto autorizzativo:

- i) il trattamento dei rifiuti liquidi conto terzi non deve eccedere i $268\text{m}^3/\text{d}$
- ii) il trattamento del percolato C.E.R. 19.07.03 non deve eccedere i $100\text{m}^3/\text{d}$
- iii) Il trattamento degli altri rifiuti liquidi, contemporaneamente a quello del percolato, non deve eccedere i $168\text{m}^3/\text{d}$
- iv) L'accumulo in pretrattamento del percolato, C.E.R. 19.07.03, deve essere al massimo di $600\text{m}^3/\text{d}$.

L'impianto di trattamento di San Mango sul Calore, in agro dell'area industriale ASI di Luogosano, è stato progettato originariamente per la depurazione dei reflui industriali.

In tal senso l'impianto è stato completato nel 1990, prevedendo l'immissione finale dell'effluente depurato nel corpo idrico recettore fiume Calore.

- | | |
|--|----------------------------|
| • Tipo di fognatura: | separata |
| • Abitanti equivalenti: | 26.000 |
| • Portata giornaliera media liquami: | $2592\text{ m}^3/\text{d}$ |
| • Portata liquami in tempo di secco media su 24 ore: | $108\text{ m}^3/\text{h}$ |
| • Portata di pioggia max: | $380\text{ m}^3/\text{h}$ |
| • Carico inquinante totale espresso come BOD5: | $1690\text{ kg}/\text{d}$ |

L'impianto di proprietà ASI è gestito dal Consorzio Gestione Servizi C.G.S. che ha installato all'interno le seguenti apparecchiature di proprietà (vedasi Tavola SG-05 allegata):

**PERIZIA DI STIMA PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI
"CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.C. A R.L."**

Elettropompa sommergibile $Q=35\text{mc/h}$

Elettropompa sommergibile $Q=60\text{mc/h}$

Elettropompa estrazione fango $Q=60\text{mc/h}$

Pompa monovite $Q=20\text{mc/h}$

Pompa dosatrice PAC

Pompa dosatrice POLY

Pompa dosatrice cloro

Sistema di grigliatura manuale

Sistema di grigliatura automatica

Dissabbiatore a pista completo di air-lift

Carroponte circolare

Agitatore ad asse orizzontale 5 KW

Soffiante da 4,5 Kw

Centrifuga per fango

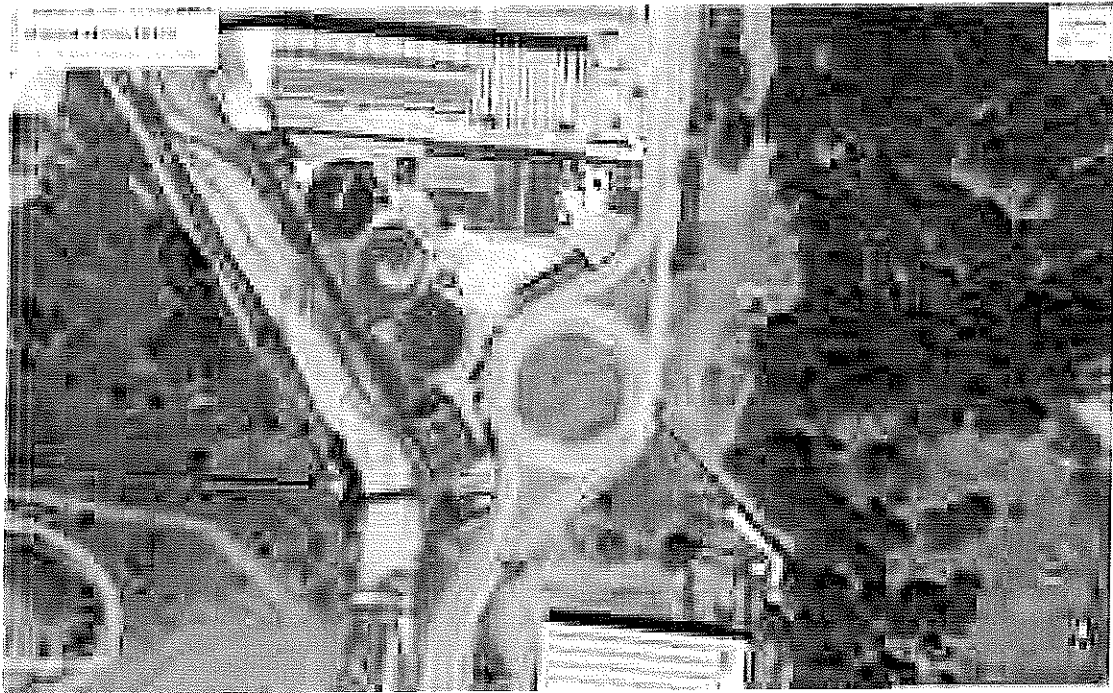
Serbatoio calce in acciaio

Sulla scorta dei sopralluoghi effettuati è possibile constatare il discreto stato di manutenzione dell'impianto e la realizzazione di diversi adeguamenti impiantistici.

Il valore dell'impiantistica presente di proprietà CGS scarl, al valore corrente si stima in € 200.000,00; mentre il valore in caso di dismissione in € 40.000,00, in considerazione dei costi di smontaggio annessi e della non riutilizzabilità della maggior parte dei componenti.

CALAGGIO

L'impianto di Calaggio, in agro delle stesse aree industriali, è stato progettato originariamente per la depurazione dei reflui industriali, l'effluente finale è immesso nel corpo idrico recettore torrente Scafa.



La capacità produttiva è la seguente:

- i rifiuti liquidi conto terzi non devono eccedere i $435\text{m}^3/\text{d}$
- il trattamento del percolato C.E.R. 19.07.03 non deve eccedere i $165\text{m}^3/\text{d}$ se trattato assieme ad altri rifiuti.
- il trattamento del percolato C.E.R. 19.07.03, nella condizione di unica tipologia di rifiuto conferita, non deve eccedere i $172\text{m}^3/\text{d}$.
- Il trattamento degli altri rifiuti liquidi, diversi dal percolato, non deve eccedere i $270\text{m}^3/\text{d}$
- L'accumulo in pretrattamento del percolato C.E.R. 19.07.03 deve essere al massimo di $800\text{m}^3/\text{d}$

Il complesso depurativo si sviluppa su un lotto industriale, individuato al Nuovo Catasto alla

particella n°176 del foglio di mappa n° 2.

L'impianto è ubicato a circa 402m s.l.m., l'area impiantistica ha un'estensione di circa 6217mq di cui circa 2630mq coperti da volumi, 3122mq pavimentati e 465mq a verde.

LINEA RIFIUTI LIQUIDI

- Pre-trattamento di ossidazione biologica;
- Precipitazione alcalina
- Ossidazione avanzata con ozono

LINEA REFLUI INDUSTRIALI

- Grigliatura grossolana;
- Grigliatura media;
- Grigliatura fine;
- Disoleatura-Dissabbiatura;
- Chiariflocculazione chimica;
- Bilanciamento;
- Processo biologico di tipo aerobico con nitrificazione e denitrif• Sedimentazione 2;
- Disinfezione.

LINEA ACQUE METEORICHE F1

- Prime acque meteoriche confluiscono linea acque nere

LINEA FANGHI

- Ispessimento
- Disidratazione meccanica mediante centrifugazione

Nell'impianto è presente la seguente dotazione impiantistica:

Elettropompa sommergibile $Q=90\text{mc/h}$ $H=9\text{m}$

PERIZIA DI STIMA PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI
"CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.C. A R.L."

Elettropompa sommergibile $Q=170\text{mc/h}$ $H=10,0\text{mt}$

Elettropompa sommergibile $Q=300\text{mc/h}$ $H=50,0\text{mt}$

Elettropompa mono $Q=20\text{mc/h}$ $H=6,0\text{mt}$

Pompa dosatrice PAC

Pompa dosatrice ipoclorito di sodio

Pompa dosatrice poly

Turbina 21kW

Sistema di grigliatura automatica

Soffiante da 37 Kw

Agitatore a pale orizzontali 5KW

Serbatoio in acciaio per calce

Rotovaglio automatico per bottini $Q=150\text{ lmc/h}$

Carroponte circolare

Carroponte circolare a travata in asse

Stazione di preparazione polielettrolita

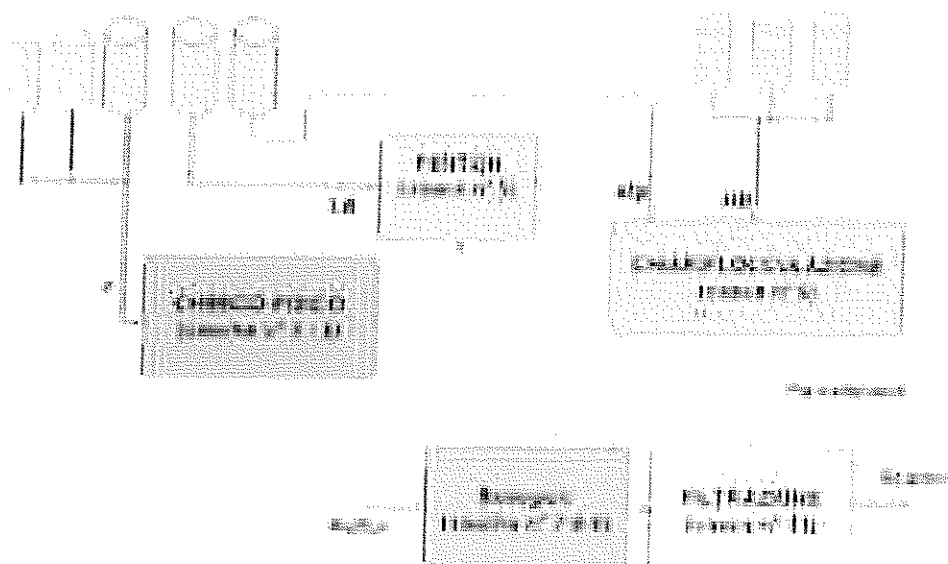
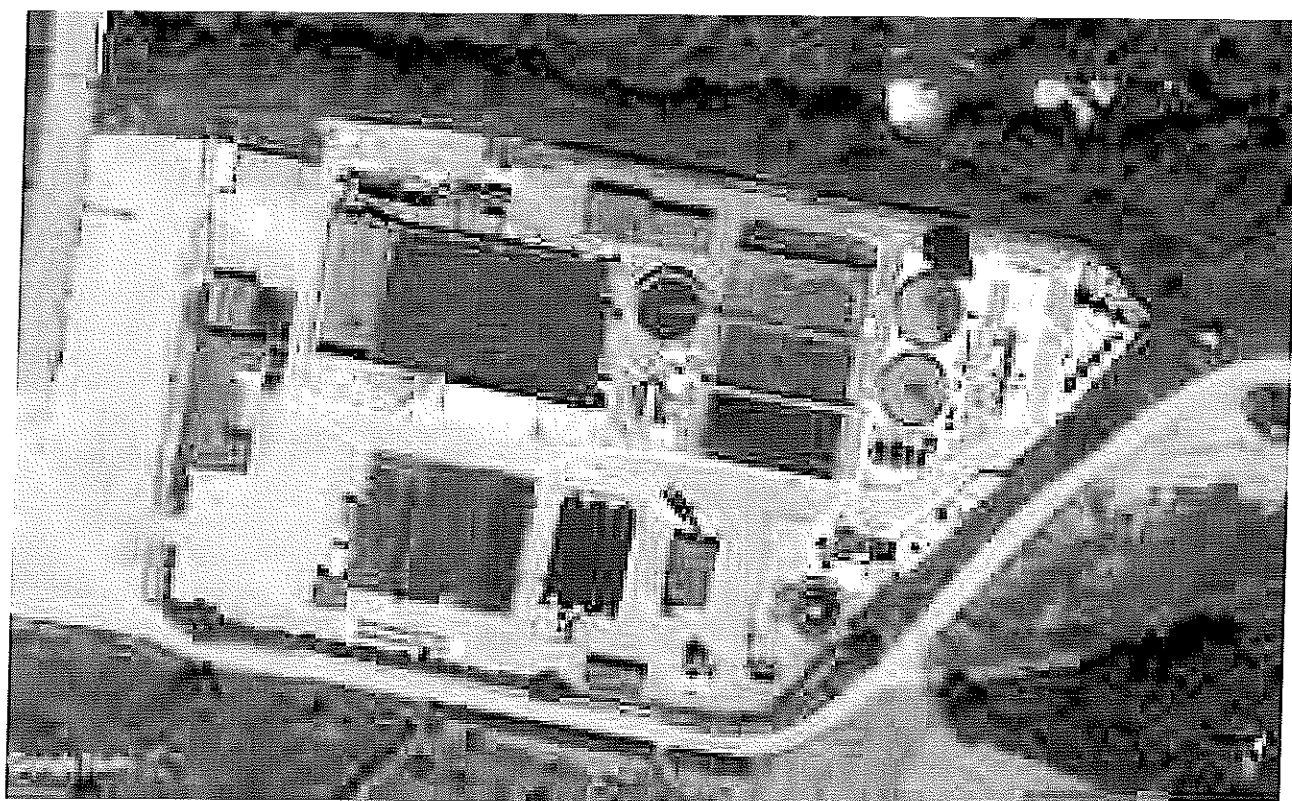
Sistema di diffusori a piattelli

Sulla scorta dei sopralluoghi effettuati è possibile constatare il discreto stato di manutenzione dell'impianto e la realizzazione di diversi adeguamenti impiantistici.

Il valore dell'impiantistica presente di proprietà CGS scarl, al valore corrente si stima in € 250.000,00; mentre il valore in caso di dismissione in € 50.000,00, in considerazione dei costi di smontaggio annessi e della non riutilizzabilità della maggior parte dei componenti.

CALITRI

L'impianto in oggetto è ubicato nella Zona Industriale del Comune di Calitri (AV) cittadina della Provincia di Avellino posta a circa 630 m.l.m. L'area ha un'estensione di circa 14.000 mq di cui circa 3500 mq risultano coperti, 10.300 mq dotate di pavimentazioni e 200 mq di superficie a verde. Con riferimento al Nuovo Catasto l'area è individuata alla particella n° 567 del foglio di mappa n° 65.



LINEA RIFIUTI LIQUIDI

- Precipitazione chimica in ambiente alcalino;
- Pre-trattamento di ossidazione biologica;
- Ossidazione chimica con processo FENTON;
- Chiariflocculazione;
- Trattamento biologico;
- Bilanciamento/denitro;
- Processo biologico di tipo aerobico con nitrificazione;
- Sedimentazione;
- Disinfezione;
- Filtrazione.

LINEA REFLUI CIVILI

- Grigliatura;
- Dissabbiatura;
- Disoleatura.

LINEA ACQUE METEORICHE

- Vasca di accumulo;
- Grigliatura grossolana.

LINEA FANGHI

- Digestione aerobica;
- Trattamento di ispessimento;
- Disidratazione meccanica mediante filtropressa.

Sulla scorta dei sopralluoghi effettuati è possibile constatare il buono stato di manutenzione dell'impianto e la realizzazione di diversi adeguamenti impiantistici con diversi componenti elettromeccanici installati.

**PERIZIA DI STIMA PARCO MEZZI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI
"CONSORZIO GESTIONE SERVIZI S.C. A R.L."**

Il valore dell'impiantistica presente di proprietà CGS scarl, al valore corrente si stima in € 400.000,00; mentre il valore in caso di dismissione in € 80.000,00, in considerazione dei costi di smontaggio annessi e della non riutilizzabilità della maggior parte dei componenti.

VERBALE DI ASSEVERAZIONE

Il sottoscritto Ing. Vito Del Buono nato a OLIVETO CITRA (SA) il 25.10.1977 e residente in Conza della Campania (AV) alla Via Giotto, n. 05, con studio in Piazza S. Pertini, 05, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino con n° 2193, incaricato dalla società DE.FI.AM. S.r.l con sede legale in Serino (AV), via FONTANELLE, Codice fiscale e partita I.V.A. 01728370642

ASSEVERA

Che i contenuti della presente relazione composta di n° 71 pagine corrispondono al vero.

Ing. Vito Del Buono



LINEA	TARGA	REFERIMENTO LIBRO CESPITI	ACQUISTO ANNO	ACQUISTO EURO	RESIDUO EURO	VALORE DI PERIZIA EURO	VALORE DI FROD. REALIZZO EURO
	EB287TT	RISCATTO 01/09/2014				3.800,00	3.300,00
	EB285TT	RISCATTO 01/09/2014	2010			3.800,00	3.300,00
L.6	DV071XW	RISCATTO 20/06/2013				3.900,00	3.400,00
	DV920XW	RISCATTO 20/06/2013				3.500,00	3.200,00
	DV977XW	RISCATTO 20/06/2013				3.500,00	3.200,00
	DP574KT					2.500,00	2.000,00
	DV451XX	RISCATTO 20/06/2013				3.500,00	3.200,00
	BG966EL					12.000,00	8.000,00
L.6	DX828EL	RISCATTO 02/08/2013				3.900,00	3.400,00
L.6	DX829EL	RISCATTO 02/08/2013				3.900,00	3.400,00
	DY021FX	RISCATTO 28/10/2013				3.500,00	3.200,00
	DY025FX	RISCATTO 28/10/2013				3.500,00	3.200,00
	DY023FX	RISCATTO 28/10/2013				3.900,00	3.400,00
	DY026FX	RISCATTO 28/10/2013				3.500,00	3.200,00
	DY024FX	RISCATTO 28/10/2013				3.500,00	3.200,00
	DV585XX					2.500,00	2.000,00
ne	DY228FW	RISCATTO 04/12/2013				8.000,00	6.500,00
GRU	ED975ZT	RISCATTO 04/02/2015				6.000,00	4.500,00

[illegible]

1A

ILLA CAMPANIA

E SANTIS

230.000,00	46.000,00
380.000,00	76.000,00
70.000,00	10.000,00
30.000,00	5.000,00
380.000,00	76.000,00
90.000,00	18.000,00
40.000,00	8.000,00
180.000,00	36.000,00
80.000,00	16.000,00
1.480.000,00	291.000,00

GO SUL CALORE

ITA

Valore degli
impianti nelle
attuali condizioni di
utilizzo

Valore di
dismissione degli
impianti

RECEIVED

U.S. DEPARTMENT OF JUSTICE

FEDERAL BUREAU OF INVESTIGATION

WASHINGTON, D.C.

MAY 1968

MEMORANDUM FOR THE DIRECTOR

SUBJECT: [Illegible]

[The remainder of the document contains several pages of extremely faint, mostly illegible typed text.]

[illegible][illegible][illegible]

1. The first part of the document is a list of names and titles, including "The Hon. Mr. Justice" and "The Hon. Mr. Justice".

Abstract

(continued)

1. *Chlorophyll a* (Chl a) and *Chlorophyll b* (Chl b) are the primary photosynthetic pigments in green plants. They are responsible for capturing light energy and converting it into chemical energy through the process of photosynthesis.

2. The concentration of Chl a and Chl b in a plant sample can be determined using spectrophotometry. This involves measuring the absorbance of the sample at specific wavelengths.

3. The absorbance of Chl a is measured at 663 nm, and the absorbance of Chl b is measured at 646 nm. These measurements are then used to calculate the concentration of each pigment.

4. The concentration of Chl a and Chl b can be expressed in terms of micrograms per milligram of dry weight (µg/mg) or as a ratio of Chl a to Chl b.

5. The ratio of Chl a to Chl b is an important indicator of the health and growth of a plant. A high ratio indicates a healthy plant, while a low ratio indicates a stressed or diseased plant.

6. The concentration of Chl a and Chl b can also be used to estimate the photosynthetic rate of a plant. This is because the rate of photosynthesis is directly proportional to the amount of light energy captured by the pigments.

7. The concentration of Chl a and Chl b can be used to study the effects of various environmental factors on plant growth. For example, the concentration of Chl a and Chl b can be measured in plants grown under different light conditions, nutrient levels, or temperatures.

8. The concentration of Chl a and Chl b can also be used to study the effects of various plant hormones on plant growth. For example, the concentration of Chl a and Chl b can be measured in plants treated with different concentrations of auxin, gibberellin, or cytokinin.

9. The concentration of Chl a and Chl b can be used to study the effects of various plant diseases on plant growth. For example, the concentration of Chl a and Chl b can be measured in plants infected with different types of fungi, bacteria, or viruses.

10. The concentration of Chl a and Chl b can be used to study the effects of various plant stresses on plant growth. For example, the concentration of Chl a and Chl b can be measured in plants subjected to different types of drought, salt stress, or cold stress.

[illegible]

1. *Chlorophyll a* (Chl *a*)
 2. *Chlorophyll b* (Chl *b*)
 3. *Chlorophyll c* (Chl *c*)
 4. *Chlorophyll d* (Chl *d*)
 5. *Chlorophyll e* (Chl *e*)
 6. *Chlorophyll f* (Chl *f*)
 7. *Chlorophyll g* (Chl *g*)
 8. *Chlorophyll h* (Chl *h*)
 9. *Chlorophyll i* (Chl *i*)
 10. *Chlorophyll j* (Chl *j*)
 11. *Chlorophyll k* (Chl *k*)
 12. *Chlorophyll l* (Chl *l*)
 13. *Chlorophyll m* (Chl *m*)
 14. *Chlorophyll n* (Chl *n*)
 15. *Chlorophyll o* (Chl *o*)
 16. *Chlorophyll p* (Chl *p*)
 17. *Chlorophyll q* (Chl *q*)
 18. *Chlorophyll r* (Chl *r*)
 19. *Chlorophyll s* (Chl *s*)
 20. *Chlorophyll t* (Chl *t*)
 21. *Chlorophyll u* (Chl *u*)
 22. *Chlorophyll v* (Chl *v*)
 23. *Chlorophyll w* (Chl *w*)
 24. *Chlorophyll x* (Chl *x*)
 25. *Chlorophyll y* (Chl *y*)
 26. *Chlorophyll z* (Chl *z*)
 27. *Chlorophyll aa* (Chl *aa*)
 28. *Chlorophyll ab* (Chl *ab*)
 29. *Chlorophyll ac* (Chl *ac*)
 30. *Chlorophyll ad* (Chl *ad*)
 31. *Chlorophyll ae* (Chl *ae*)
 32. *Chlorophyll af* (Chl *af*)
 33. *Chlorophyll ag* (Chl *ag*)
 34. *Chlorophyll ah* (Chl *ah*)
 35. *Chlorophyll ai* (Chl *ai*)
 36. *Chlorophyll aj* (Chl *aj*)
 37. *Chlorophyll ak* (Chl *ak*)
 38. *Chlorophyll al* (Chl *al*)
 39. *Chlorophyll am* (Chl *am*)
 40. *Chlorophyll an* (Chl *an*)
 41. *Chlorophyll ao* (Chl *ao*)
 42. *Chlorophyll ap* (Chl *ap*)
 43. *Chlorophyll aq* (Chl *aq*)
 44. *Chlorophyll ar* (Chl *ar*)
 45. *Chlorophyll as* (Chl *as*)
 46. *Chlorophyll at* (Chl *at*)
 47. *Chlorophyll au* (Chl *au*)
 48. *Chlorophyll av* (Chl *av*)
 49. *Chlorophyll aw* (Chl *aw*)
 50. *Chlorophyll ax* (Chl *ax*)
 51. *Chlorophyll ay* (Chl *ay*)
 52. *Chlorophyll az* (Chl *az*)
 53. *Chlorophyll aza* (Chl *aza*)
 54. *Chlorophyll abz* (Chl *abz*)
 55. *Chlorophyll acz* (Chl *acz*)
 56. *Chlorophyll adz* (Chl *adz*)
 57. *Chlorophyll aez* (Chl *aez*)
 58. *Chlorophyll afz* (Chl *afz*)
 59. *Chlorophyll agz* (Chl *agz*)
 60. *Chlorophyll ahz* (Chl *ahz*)
 61. *Chlorophyll aiz* (Chl *aiz*)
 62. *Chlorophyll ajz* (Chl *ajz*)
 63. *Chlorophyll akz* (Chl *akz*)
 64. *Chlorophyll alz* (Chl *alz*)
 65. *Chlorophyll amz* (Chl *amz*)
 66. *Chlorophyll anz* (Chl *anz*)
 67. *Chlorophyll aoz* (Chl *aoz*)
 68. *Chlorophyll apz* (Chl *apz*)
 69. *Chlorophyll aqz* (Chl *aqz*)
 70. *Chlorophyll arz* (Chl *arz*)
 71. *Chlorophyll asz* (Chl *asz*)
 72. *Chlorophyll atz* (Chl *atz*)
 73. *Chlorophyll auz* (Chl *auz*)
 74. *Chlorophyll avz* (Chl *avz*)
 75. *Chlorophyll awz* (Chl *awz*)
 76. *Chlorophyll axz* (Chl *axz*)
 77. *Chlorophyll ayz* (Chl *ayz*)
 78. *Chlorophyll ayz* (Chl *ayz*)
 79. *Chlorophyll azz* (Chl *azz*)
 80. *Chlorophyll azaa* (Chl *aza*)
 81. *Chlorophyll abz* (Chl *abz*)
 82. *Chlorophyll acz* (Chl *acz*)
 83. *Chlorophyll adz* (Chl *adz*)
 84. *Chlorophyll aez* (Chl *aez*)
 85. *Chlorophyll afz* (Chl *afz*)
 86. *Chlorophyll agz* (Chl *agz*)
 87. *Chlorophyll ahz* (Chl *ahz*)
 88. *Chlorophyll aiz* (Chl *aiz*)
 89. *Chlorophyll ajz* (Chl *ajz*)
 90. *Chlorophyll akz* (Chl *akz*)
 91. *Chlorophyll alz* (Chl *alz*)
 92. *Chlorophyll amz* (Chl *amz*)
 93. *Chlorophyll anz* (Chl *anz*)
 94. *Chlorophyll aoz* (Chl *aoz*)
 95. *Chlorophyll apz* (Chl *apz*)
 96. *Chlorophyll aqz* (Chl *aqz*)
 97. *Chlorophyll arz* (Chl *arz*)
 98. *Chlorophyll asz* (Chl *asz*)
 99. *Chlorophyll atz* (Chl *atz*)
 100. *Chlorophyll auz* (Chl *auz*)
 101. *Chlorophyll avz* (Chl *avz*)
 102. *Chlorophyll awz* (Chl *awz*)
 103. *Chlorophyll axz* (Chl *axz*)
 104. *Chlorophyll ayz* (Chl *ayz*)
 105. *Chlorophyll ayz* (Chl *ayz*)
 106. *Chlorophyll azz* (Chl *azz*)
 107. *Chlorophyll azaa* (Chl *aza*)
 108. *Chlorophyll abz* (Chl *abz*)
 109. *Chlorophyll acz* (Chl *acz*)
 110. *Chlorophyll adz* (Chl *adz*)
 111. *Chlorophyll aez* (Chl *aez*)
 112. *Chlorophyll afz* (Chl *afz*)
 113. *Chlorophyll agz* (Chl *agz*)
 114. *Chlorophyll ahz* (Chl *ahz*)
 115. *Chlorophyll aiz* (Chl *aiz*)
 116. *Chlorophyll ajz* (Chl *ajz*)
 117. *Chlorophyll akz* (Chl *akz*)
 118. *Chlorophyll alz* (Chl *alz*)
 119. *Chlorophyll amz* (Chl *amz*)
 120. *Chlorophyll anz* (Chl *anz*)
 121. *Chlorophyll aoz* (Chl *aoz*)
 122. *Chlorophyll apz* (Chl *apz*)
 123. *Chlorophyll aqz* (Chl *aqz*)
 124. *Chlorophyll arz* (Chl *arz*)
 125. *Chlorophyll asz* (Chl *asz*)
 126. *Chlorophyll atz* (Chl *atz*)
 127. *Chlorophyll auz* (Chl *auz*)
 128. *Chlorophyll avz* (Chl *avz*)
 129. *Chlorophyll awz* (Chl *awz*)
 130. *Chlorophyll axz* (Chl *axz*)
 131. *Chlorophyll ayz* (Chl *ayz*)
 132. *Chlorophyll ayz* (Chl *ayz*)
 133.

[illegible][illegible][illegible]

1. The first step in the process is to identify the problem or issue that needs to be addressed. This involves gathering information and understanding the context of the problem.

2. Once the problem is identified, the next step is to define the objectives and goals of the project. This helps to clarify what needs to be achieved and provides a clear direction for the team.

3. The third step is to develop a plan or strategy to address the problem. This involves breaking down the problem into smaller, manageable tasks and determining the resources needed to complete each task.

4. The fourth step is to implement the plan. This involves putting the strategy into action and monitoring progress regularly to ensure that the project is on track.

5. The final step is to evaluate the results of the project. This involves comparing the actual outcomes with the objectives and goals to determine the effectiveness of the project and identify areas for improvement.

[illegible]

1. The first step in the process is to identify the problem or issue that needs to be addressed. This involves gathering information and understanding the context of the problem.

1. The first step in the process is to identify the problem or issue that needs to be addressed. This involves gathering information and understanding the context of the problem.

[illegible][illegible]

1. The first step in the process of identifying a problem is to recognize that a problem exists. This involves gathering information about the situation and identifying the specific issue that needs to be addressed.

1. The first step in the process is to identify the problem or issue that needs to be addressed. This involves gathering information and understanding the context of the problem.

[The following text is mirrored bleed-through from the reverse side of the page and is largely illegible due to extreme blurring and low contrast.]

[illegible]

100-443886-1000

THE UNIVERSITY OF CHICAGO PRESS

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

10-10-68

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

...the ...

1. The first step in the process is to identify the problem or issue that needs to be addressed. This involves gathering information and understanding the context of the problem.

1. The first part of the document is a list of names and their corresponding page numbers. The names are listed in a single column on the left, and the page numbers are listed in a single column on the right. The names are: "The first part of the document is a list of names and their corresponding page numbers."

1000

1. *Environ. Biol. Fish.* 1997, 48: 171-180.

$\frac{d}{dt} \left(\frac{1}{\rho} \right) = - \frac{1}{\rho^2} \frac{d\rho}{dt}$

100

[illegible][illegible]

THE FOLLOWING INFORMATION IS FOR YOUR INFORMATION ONLY. IT IS NOT TO BE USED FOR ANY OTHER PURPOSE. THE INFORMATION IS NOT TO BE DISCLOSED TO ANY OTHER PERSON OR ENTITY. THE INFORMATION IS NOT TO BE USED FOR ANY OTHER PURPOSE. THE INFORMATION IS NOT TO BE DISCLOSED TO ANY OTHER PERSON OR ENTITY.

1. ADDITIONAL INFORMATION IS REQUIRED TO BE PROVIDED TO THE FOLLOWING PERSONS OR ENTITIES. THE INFORMATION IS NOT TO BE DISCLOSED TO ANY OTHER PERSON OR ENTITY. THE INFORMATION IS NOT TO BE USED FOR ANY OTHER PURPOSE. THE INFORMATION IS NOT TO BE DISCLOSED TO ANY OTHER PERSON OR ENTITY.

THE FOLLOWING INFORMATION IS FOR YOUR INFORMATION ONLY. IT IS NOT TO BE USED FOR ANY OTHER PURPOSE. THE INFORMATION IS NOT TO BE DISCLOSED TO ANY OTHER PERSON OR ENTITY. THE INFORMATION IS NOT TO BE USED FOR ANY OTHER PURPOSE. THE INFORMATION IS NOT TO BE DISCLOSED TO ANY OTHER PERSON OR ENTITY.

2. ADDITIONAL INFORMATION IS REQUIRED TO BE PROVIDED TO THE FOLLOWING PERSONS OR ENTITIES. THE INFORMATION IS NOT TO BE DISCLOSED TO ANY OTHER PERSON OR ENTITY. THE INFORMATION IS NOT TO BE USED FOR ANY OTHER PURPOSE. THE INFORMATION IS NOT TO BE DISCLOSED TO ANY OTHER PERSON OR ENTITY.

[illegible]

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

[illegible]

1. The first step in the process is to identify the problem or issue that needs to be addressed. This involves gathering information and understanding the context of the problem.

2. Once the problem is identified, the next step is to define the objectives and goals of the project. This helps to clarify what needs to be achieved and provides a clear direction for the team.

3. The third step is to develop a plan or strategy to address the problem. This involves breaking down the problem into smaller, manageable tasks and determining the resources needed to complete each task.

4. The fourth step is to implement the plan. This involves putting the strategy into action and monitoring progress to ensure that the project is on track.

5. The final step is to evaluate the results of the project. This involves assessing the outcomes against the objectives and goals and identifying any areas for improvement.

[illegible]

1. The first group of people who are interested in the results of the study are the researchers themselves. They want to know how well the study was conducted and whether the results are reliable and valid. They also want to know how the study can be used to inform future research.

[illegible][illegible][illegible]

1. The first step in the process is to identify the problem or issue that needs to be addressed. This involves gathering information and understanding the context of the problem.

1. The first step in the process is to identify the problem or issue that needs to be addressed. This involves gathering information and understanding the context of the problem.

1. The first step is to identify the problem or question that needs to be answered. This involves understanding the context and the specific requirements of the task.

The image is a high-contrast, black and white scan of a document page. It is heavily degraded with noise and artifacts, appearing as a series of vertical black bars and horizontal streaks. A large, dark, irregular shape is visible in the center, which could be a photograph or a large graphic. The overall appearance is that of a corrupted or damaged scan of a printed document.

1. The first part of the document is a header section containing the following information:
 a. The name of the organization: "The American Red Cross"
 b. The address: "1515 North 17th Street, Washington, D.C. 20036"
 c. The phone number: "(202) 638-2000"
 d. The fax number: "(202) 638-2001"
 e. The website: "http://www.redcross.org"
 f. The email address: "info@redcross.org"
 g. The year: "2000"

[illegible]

1. The first step in the process is to identify the problem or issue that needs to be addressed. This involves gathering information and understanding the context of the problem.

1. 凡在本行开立存款账户的客户，均可向本行申请开立定期存款账户。
 2. 定期存款账户的开立，须由客户填写《定期存款开户申请书》，并提供有效身份证件。
 3. 本行定期存款账户分为整存整付、零存整付、整存零付、零存零付四种类型。
 4. 定期存款的期限分为三个月、六个月、九个月、十二个月、十八个月、二十四个月、三十六个月、四十八个月、六十个月。
 5. 定期存款的利率按中国人民银行规定的利率执行。
 6. 定期存款账户的开立，须由客户本人或授权代理人办理。
 7. 本行定期存款账户的开立，须由客户本人或授权代理人填写《定期存款开户申请书》，并提供有效身份证件。
 8. 本行定期存款账户的开立，须由客户本人或授权代理人填写《定期存款开户申请书》，并提供有效身份证件。
 9. 本行定期存款账户的开立，须由客户本人或授权代理人填写《定期存款开户申请书》，并提供有效身份证件。
 10. 本行定期存款账户的开立，须由客户本人或授权代理人填写《定期存款开户申请书》，并提供有效身份证件。



1. The first step in the process is to identify the problem or issue that needs to be addressed. This involves gathering information and understanding the context of the situation.

2. Once the problem is identified, the next step is to define the objectives and goals of the project. This helps to clarify what needs to be achieved and provides a clear direction for the team.

3. The third step is to develop a plan or strategy to address the problem. This involves breaking down the problem into smaller, manageable tasks and determining the resources and timeline needed to complete each task.

4. The fourth step is to implement the plan. This involves putting the strategy into action and monitoring progress regularly to ensure that the project is on track.

5. The final step is to evaluate the results of the project. This involves comparing the actual outcomes with the objectives and goals to determine the effectiveness of the project and identify areas for improvement.

This image shows a blank, aged, cream-colored page, likely an endpaper or flyleaf of a book. The paper has a slightly textured appearance with some minor discoloration and faint smudges, characteristic of old paper. The left edge of the page shows the binding of the book, with visible stitching or staples. The overall tone is warm and slightly yellowed, suggesting the age of the document.

1. The first part of the document is a letter from the President of the United States to the Congress, dated January 3, 1862. It is a message of condolence to the people of the State of California, who have been afflicted by a severe drought. The President expresses his sympathy for the suffering and his hope that the Congress will take prompt action to relieve the distress.

2. The second part of the document is a report from the Secretary of the Interior, dated January 10, 1862. It contains information regarding the land claims of the State of California, and the progress of the survey of the public lands. The report also mentions the discovery of gold in the State, and the measures taken to regulate the mining industry.

3. The third part of the document is a report from the Secretary of the Treasury, dated January 15, 1862. It contains information regarding the financial condition of the United States, and the measures taken to maintain the credit of the government. The report also mentions the issue of the new currency, and the progress of the collection of the taxes.

4. The fourth part of the document is a report from the Secretary of the War, dated January 20, 1862. It contains information regarding the military operations of the United States, and the progress of the campaign against the rebels. The report also mentions the condition of the troops, and the measures taken to supply them with food and clothing.

5. The fifth part of the document is a report from the Secretary of the Navy, dated January 25, 1862. It contains information regarding the naval operations of the United States, and the progress of the construction of the new ships. The report also mentions the condition of the fleet, and the measures taken to maintain it in readiness for service.

6. The sixth part of the document is a report from the Secretary of the State, dated January 30, 1862. It contains information regarding the diplomatic relations of the United States, and the progress of the negotiations with the foreign powers. The report also mentions the condition of the foreign affairs, and the measures taken to maintain the peace and harmony of the world.

7. The seventh part of the document is a report from the Secretary of the Interior, dated February 5, 1862. It contains information regarding the land claims of the State of California, and the progress of the survey of the public lands. The report also mentions the discovery of gold in the State, and the measures taken to regulate the mining industry.

8. The eighth part of the document is a report from the Secretary of the Treasury, dated February 10, 1862. It contains information regarding the financial condition of the United States, and the measures taken to maintain the credit of the government. The report also mentions the issue of the new currency, and the progress of the collection of the taxes.

9. The ninth part of the document is a report from the Secretary of the War, dated February 15, 1862. It contains information regarding the military operations of the United States, and the progress of the campaign against the rebels. The report also mentions the condition of the troops, and the measures taken to supply them with food and clothing.

10. The tenth part of the document is a report from the Secretary of the Navy, dated February 20, 1862. It contains information regarding the naval operations of the United States, and the progress of the construction of the new ships. The report also mentions the condition of the fleet, and the measures taken to maintain it in readiness for service.

11. The eleventh part of the document is a report from the Secretary of the State, dated February 25, 1862. It contains information regarding the diplomatic relations of the United States, and the progress of the negotiations with the foreign powers. The report also mentions the condition of the foreign affairs, and the measures taken to maintain the peace and harmony of the world.

12. The twelfth part of the document is a report from the Secretary of the Interior, dated February 28, 1862. It contains information regarding the land claims of the State of California, and the progress of the survey of the public lands. The report also mentions the discovery of gold in the State, and the measures taken to regulate the mining industry.

1. The first part of the document is a title page. It contains the title of the document, the author's name, and the date of publication. The title is "The History of the United States of America" and the author is "John Adams". The date of publication is "1789".

[illegible]

The image is a severely degraded, high-contrast black and white scan of a document. It is characterized by extreme noise, including heavy black speckling and artifacts that obscure most of the original content. A prominent vertical line runs down the left side of the page, which may represent a margin or a table border. The overall appearance is that of a corrupted or damaged scan of a document, with no legible text or identifiable figures visible.

This image shows a blank page from a document. A prominent vertical line runs down the left side, creating a narrow margin. The rest of the page is empty, with some minor scanning artifacts visible as small dark specks. There is no legible text or other graphical elements present.

SECRET INDEX 1

SECRET INDEX 1

SECRET

SECRET INDEX 1

SECRET INDEX 1

SECRET INDEX 1

SECRET

SECRET

SECRET INDEX 1

SECRET INDEX 1

SECRET INDEX 1

SECRET INDEX 1

SECRET INDEX 1

SECRET INDEX 1

SECRET INDEX 1

SECRET INDEX 1

SECRET INDEX 1

SECRET INDEX 1

SECRET INDEX 1

SECRET INDEX 1

SECRET INDEX 1

SECRET INDEX 1

SECRET INDEX 1

SECRET INDEX 1

SECRET INDEX 1

SECRET INDEX 1

SECRET INDEX 1

SECRET INDEX 1

SECRET INDEX 1

SECRET INDEX 1

SECRET INDEX 1

SECRET INDEX 1

SECRET INDEX 1

SECRET INDEX 1

SECRET INDEX 1

SECRET INDEX 1

SECRET INDEX 1

SECRET INDEX 1

SECRET INDEX 1

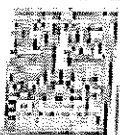
SECRET INDEX 1

100

Figure 1: Schematic representation of the experimental design. The figure is divided into two main sections: 'Pretest' and 'Main Experiment'. The 'Pretest' section includes 'Pretest 1' (with 'Pretest 1a' and 'Pretest 1b') and 'Pretest 2'. The 'Main Experiment' section includes 'Main Experiment 1' (with 'Main Experiment 1a' and 'Main Experiment 1b') and 'Main Experiment 2'. Each section shows a flow from 'Stimulus' to 'Response' and 'Feedback'. The 'Pretest' section shows a 'Pretest' box leading to 'Pretest 1' and 'Pretest 2'. The 'Main Experiment' section shows a 'Main Experiment' box leading to 'Main Experiment 1' and 'Main Experiment 2'. The 'Pretest' section also includes a 'Pretest' box leading to 'Pretest 1' and 'Pretest 2'. The 'Main Experiment' section also includes a 'Main Experiment' box leading to 'Main Experiment 1' and 'Main Experiment 2'.

[Illegible text]

[illegible]


REPUBBLICA ITALIANA
 Ministero del Turismo
 DIREZIONE GENERALE TURISMO INTERNAZIONALE
CARTE D'IDENTIFICATION

SE **PERSONA**
 Nom e Cognome: _____
 Data e luogo di nascita: _____
 Professione: _____
 Indirizzo: _____
 Città: _____
 Paese: _____
 Firma: _____
 Data: _____
 Luogo: _____

REPUBBLICA ITALIANA
 Ministero del Turismo
 DIREZIONE GENERALE TURISMO INTERNAZIONALE
CARTE D'IDENTIFICATION

SE **PERSONA**
 Nom e Cognome: _____
 Data e luogo di nascita: _____
 Professione: _____
 Indirizzo: _____
 Città: _____
 Paese: _____
 Firma: _____
 Data: _____
 Luogo: _____

REPUBBLICA ITALIANA
 Ministero del Turismo
 DIREZIONE GENERALE TURISMO INTERNAZIONALE
CARTE D'IDENTIFICATION

SE **PERSONA**
 Nom e Cognome: _____
 Data e luogo di nascita: _____
 Professione: _____
 Indirizzo: _____
 Città: _____
 Paese: _____
 Firma: _____
 Data: _____
 Luogo: _____

REPUBBLICA ITALIANA
 Ministero del Turismo
 DIREZIONE GENERALE TURISMO INTERNAZIONALE
CARTE D'IDENTIFICATION

SE **PERSONA**
 Nom e Cognome: _____
 Data e luogo di nascita: _____
 Professione: _____
 Indirizzo: _____
 Città: _____
 Paese: _____
 Firma: _____
 Data: _____
 Luogo: _____

22/10/15



REPUBBLICA ITALIANA

Ministero delle Partecipazioni Statali

DIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE CA 11721981

CAPODIREZIONE GENERALE CA 11721981

CA 11721981

CA 11721981

CA 11721981

CA 11721981

CA 11721981

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE

CAPODIREZIONE GENERALE



REPUBBLICA ITALIANA

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
DIREZIONE REGIONALE DEL TRASPORTO
REGIONE LIGURIA

CONTRATTO DI CIRCOLAZIONE N. 0152/2003

Il presente contratto di circolazione è stipulato tra il sottoscritto
AUTOREGOLAMENTO REGIONALE DEL TRASPORTO REGIONALE LIGURIA
e il sottoscritto AUTOREGOLAMENTO REGIONALE DEL TRASPORTO REGIONALE LIGURIA

N. 0152/2003 | 01 | 0152/2003

(01) 01.07.2003

(02.1) BANDO PER LA VENDITA

(02.2) VIA PLEZZO 24
MILANO (MI)

(03.1) CONSORZIO REGIONALE SERVIZI
S.R.L. ARS

(03.2) VIA PLEZZO 24
MILANO (MI)

ALLEGATO N. 01 | 01 | 0152/2003

ATA SUDANESA LOCALITÀ AL DI 2013
LARGHEZZA 4,000 M LARGHEZZA 1,010 M
APPORTO POTENZA/ATA - 10,017 MW
MATERIA 640 KG

VEICOLI: AUTOCARRO

SUMMITI:

5765 015 011 01570 015 011

VEICOLI DI CUI ALLA PRESENTE SONTA
CIRCOLAZIONE NON RIENTRA NEL CAMPO
APPLICAZIONE DELLA LEGGE 308/1974
SPETTA DIRETTIVA DEL 2003/76/CE-D
011 41

PER MAX ANCHESE ANNE ANI 10. 1100
ASSE POST. 55. 01000

CONSUMO 20 LITRI / 100 KM

ACCIDENTI 01, 01

RAFFORZO 01, 14; CANTINATO 01, 01

FORMAZIONE 01, 01; ALTERNATIVA

N. 0152/2003 | 01 | 0152/2003

(01) AUTOCARRO REGIONALE LIGURIA

(02.1)
(02.2)

(03) 0152/2003/0152/2003

(03.1) 1175 (03.2) 1175 (03.3) 1175 (03.4) 1175

(03.5) 1175 (03.6) 1175 (03.7) 1175 (03.8) 1175

(03.9) 1175

(03.10) AUTOCARRO PER TRASPORTO DI
COSTI 0,000 PERMIO

(03.11) 1175 (03.12) 1175

(03.13) 1175 (03.14) 1175

(03.15) 1175 (03.16) 1175 (03.17) 1175 (03.18) 1175

(03.19) 1175 (03.20) 1175 (03.21) 1175 (03.22) 1175

(03.23) 1175

(03.24) 1175 (03.25) 1175 (03.26) 1175 (03.27) 1175

(03.28) 1175 (03.29) 1175 (03.30) 1175 (03.31) 1175

(03.32) 1175 (03.33) 1175 (03.34) 1175 (03.35) 1175

(03.36) 1175 (03.37) 1175 (03.38) 1175 (03.39) 1175

N. 0152/2003 | 01 | 0152/2003

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY
1000 S. MICHIGAN AVE.
CHICAGO, ILL. 60607
TEL: 773-936-5000
FAX: 773-936-5000
WWW.CHICAGO.EDU

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY
1000 S. MICHIGAN AVE.
CHICAGO, ILL. 60607
TEL: 773-936-5000
FAX: 773-936-5000
WWW.CHICAGO.EDU

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY
1000 S. MICHIGAN AVE.
CHICAGO, ILL. 60607
TEL: 773-936-5000
FAX: 773-936-5000
WWW.CHICAGO.EDU

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY
1000 S. MICHIGAN AVE.
CHICAGO, ILL. 60607
TEL: 773-936-5000
FAX: 773-936-5000
WWW.CHICAGO.EDU

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY
1000 S. MICHIGAN AVE.
CHICAGO, ILL. 60607
TEL: 773-936-5000
FAX: 773-936-5000
WWW.CHICAGO.EDU

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
LIBRARY
1000 S. MICHIGAN AVE.
CHICAGO, ILL. 60607
TEL: 773-936-5000
FAX: 773-936-5000
WWW.CHICAGO.EDU

[illegible]

100-443887-100

1. The first step in the process is to identify the problem or issue that needs to be addressed. This involves gathering information and understanding the context of the problem.

2. Once the problem is identified, the next step is to define the objectives and goals of the project. This helps to clarify what needs to be achieved and provides a clear direction for the team.

3. The third step is to develop a plan or strategy to address the problem. This involves breaking down the problem into smaller, manageable tasks and determining the resources needed to complete each task.

4. The fourth step is to implement the plan. This involves putting the strategy into action and monitoring progress regularly to ensure that the project is on track.

5. The final step is to evaluate the results of the project. This involves comparing the actual outcomes with the original objectives and goals to determine the effectiveness of the project.



REPUBBLICA ITALIANA



Ministero dell'Interno

UFFICIO CENTRALE DI STATISTICA

COMPTON S.p.A. - ROMA

15-01-1980

Il presente documento, relativo alla produzione di beni e servizi, è stato compilato dalla Compton S.p.A. in base ai dati forniti dalla Direzione Provinciale di Roma, ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 30 del 28-2-1975.

RE: PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI

NO

15-01-1980

(01-01-1980) 1980

(01-01-1980) 1980

RE: PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI
1980

RE: PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI
1980

RE: PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI

NO

15-01-1980



Il presente documento, relativo alla produzione di beni e servizi, è stato compilato dalla Compton S.p.A. in base ai dati forniti dalla Direzione Provinciale di Roma, ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 30 del 28-2-1975.

RE: PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI

1980

Il presente documento, relativo alla produzione di beni e servizi, è stato compilato dalla Compton S.p.A. in base ai dati forniti dalla Direzione Provinciale di Roma, ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 30 del 28-2-1975.

RE: PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI
1980

1980

RE: PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI

1980

RE: PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI

NO

15-01-1980



Il presente documento, relativo alla produzione di beni e servizi, è stato compilato dalla Compton S.p.A. in base ai dati forniti dalla Direzione Provinciale di Roma, ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 30 del 28-2-1975.

RE: PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI
1980

Il presente documento, relativo alla produzione di beni e servizi, è stato compilato dalla Compton S.p.A. in base ai dati forniti dalla Direzione Provinciale di Roma, ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 30 del 28-2-1975.

RE: PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI
1980

RE: PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI

1980

RE: PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI

1980

 中華民國 34 年 11 月 14 日 行政院 秘書處 秘書長 陳立夫 秘書處 秘書長 陳立夫 秘書處 秘書長 陳立夫	
---	--

行政院 秘書處 秘書長 陳立夫	秘書處 秘書長 陳立夫
--------------------	-------------

1. 行政院 秘書處
 2. 行政院 秘書處
 3. 行政院 秘書處

4. 行政院 秘書處
 5. 行政院 秘書處
 6. 行政院 秘書處

 中華民國 34 年 11 月 14 日 行政院 秘書處 秘書長 陳立夫 秘書處 秘書長 陳立夫 秘書處 秘書長 陳立夫	
--	--

行政院 秘書處 秘書長 陳立夫	秘書處 秘書長 陳立夫
--------------------	-------------

7. 行政院 秘書處
 8. 行政院 秘書處
 9. 行政院 秘書處

10. 行政院 秘書處

11. 行政院 秘書處

12. 行政院 秘書處
 13. 行政院 秘書處
 14. 行政院 秘書處

15. 行政院 秘書處
 16. 行政院 秘書處
 17. 行政院 秘書處

18. 行政院 秘書處
 19. 行政院 秘書處
 20. 行政院 秘書處

21. 行政院 秘書處
 22. 行政院 秘書處
 23. 行政院 秘書處

24. 行政院 秘書處

行政院 秘書處 秘書長 陳立夫	秘書處 秘書長 陳立夫
--------------------	-------------

25. 行政院 秘書處
 26. 行政院 秘書處
 27. 行政院 秘書處

28. 行政院 秘書處

29. 行政院 秘書處

30. 行政院 秘書處

31. 行政院 秘書處

32. 行政院 秘書處

33. 行政院 秘書處

34. 行政院 秘書處

35. 行政院 秘書處

行政院 秘書處 秘書長 陳立夫	秘書處 秘書長 陳立夫
--------------------	-------------

36. 行政院 秘書處

37. 行政院 秘書處

38. 行政院 秘書處

39. 行政院 秘書處

40. 行政院 秘書處

41. 行政院 秘書處

42. 行政院 秘書處

43. 行政院 秘書處

44. 行政院 秘書處

45. 行政院 秘書處

Figure 1. The effect of the number of trials on the number of correct responses. The number of correct responses was significantly higher than the number of incorrect responses in all cases. The number of correct responses was significantly higher than the number of incorrect responses in all cases. The number of correct responses was significantly higher than the number of incorrect responses in all cases.

11. *Chlorophyll a* and *Chlorophyll b* contents were determined by the method of Arar and Cook (1987).

[illegible][illegible]

1. 凡在本行开立存款账户的客户，均可向本行申请开立定期存款账户。
 2. 定期存款账户的开立，须由存款人填写《定期存款开户申请书》，并提供有效身份证件。
 3. 定期存款账户的开立，须由存款人提供真实的姓名、性别、出生日期、职业、住址、联系电话等。
 4. 定期存款账户的开立，须由存款人提供真实的存款金额、存款期限、存款利率等。
 5. 定期存款账户的开立，须由存款人提供真实的存款用途、存款来源等。
 6. 定期存款账户的开立，须由存款人提供真实的存款凭证、存款单据等。
 7. 定期存款账户的开立，须由存款人提供真实的存款合同、存款协议等。
 8. 定期存款账户的开立，须由存款人提供真实的存款证明、存款凭证等。
 9. 定期存款账户的开立，须由存款人提供真实的存款记录、存款流水等。
 10. 定期存款账户的开立，须由存款人提供真实的存款信息、存款数据等。

[illegible]

```

graph TD
    A[Selection of a sample of 1000 subjects] --> B[Random assignment to two groups]
    B --> C[Control]
    B --> D[Intervention]
    C --> E[No intervention]
    D --> F[Intervention]
    E --> G[Follow-up for 12 months]
    F --> G
    G --> H[Health status]
  
```

[illegible]

Figure 1 is a schematic representation of the experimental design. It shows a sequence of events: Pretest, Training, and Transfer. Each stage includes a Pretest and a Posttest measurement. The Transfer stage is divided into Transfer and Posttest phases. The Posttest phase is further divided into Posttest and Posttest sub-phases. The Posttest phase is further divided into Posttest and Posttest sub-phases. The Posttest phase is further divided into Posttest and Posttest sub-phases.

1. The first step is to identify the problem. This involves understanding the current situation and what needs to be changed.

[illegible]

the 1990s, the number of people in the world who are undernourished has declined from 1.1 billion to 800 million. The number of people who are malnourished has declined from 1.5 billion to 1 billion. The number of people who are obese has increased from 100 million to 300 million. The number of people who are overweight has increased from 100 million to 300 million. The number of people who are obese and overweight has increased from 100 million to 300 million. The number of people who are obese and overweight has increased from 100 million to 300 million.

[The page contains extremely faint, illegible markings.]





THE SECRETARY OF THE ARMY
WASHINGTON, D. C. 20315

OFFICE OF THE SECRETARY
WASHINGTON, D. C. 20315

TO: THE SECRETARY OF THE ARMY
FROM: THE SECRETARY OF THE ARMY
SUBJECT: [Illegible]

[Illegible text block]



THE SECRETARY OF THE ARMY
WASHINGTON, D. C. 20315

OFFICE OF THE SECRETARY
WASHINGTON, D. C. 20315

TO: THE SECRETARY OF THE ARMY
FROM: THE SECRETARY OF THE ARMY
SUBJECT: [Illegible]

[Illegible text block]



THE SECRETARY OF THE ARMY
WASHINGTON, D. C. 20315

OFFICE OF THE SECRETARY
WASHINGTON, D. C. 20315

TO: THE SECRETARY OF THE ARMY
FROM: THE SECRETARY OF THE ARMY
SUBJECT: [Illegible]

[Illegible text block]



THE SECRETARY OF THE ARMY
WASHINGTON, D. C. 20315

OFFICE OF THE SECRETARY
WASHINGTON, D. C. 20315

TO: THE SECRETARY OF THE ARMY
FROM: THE SECRETARY OF THE ARMY
SUBJECT: [Illegible]

[Illegible text block]

GG
GE

Agg. 1

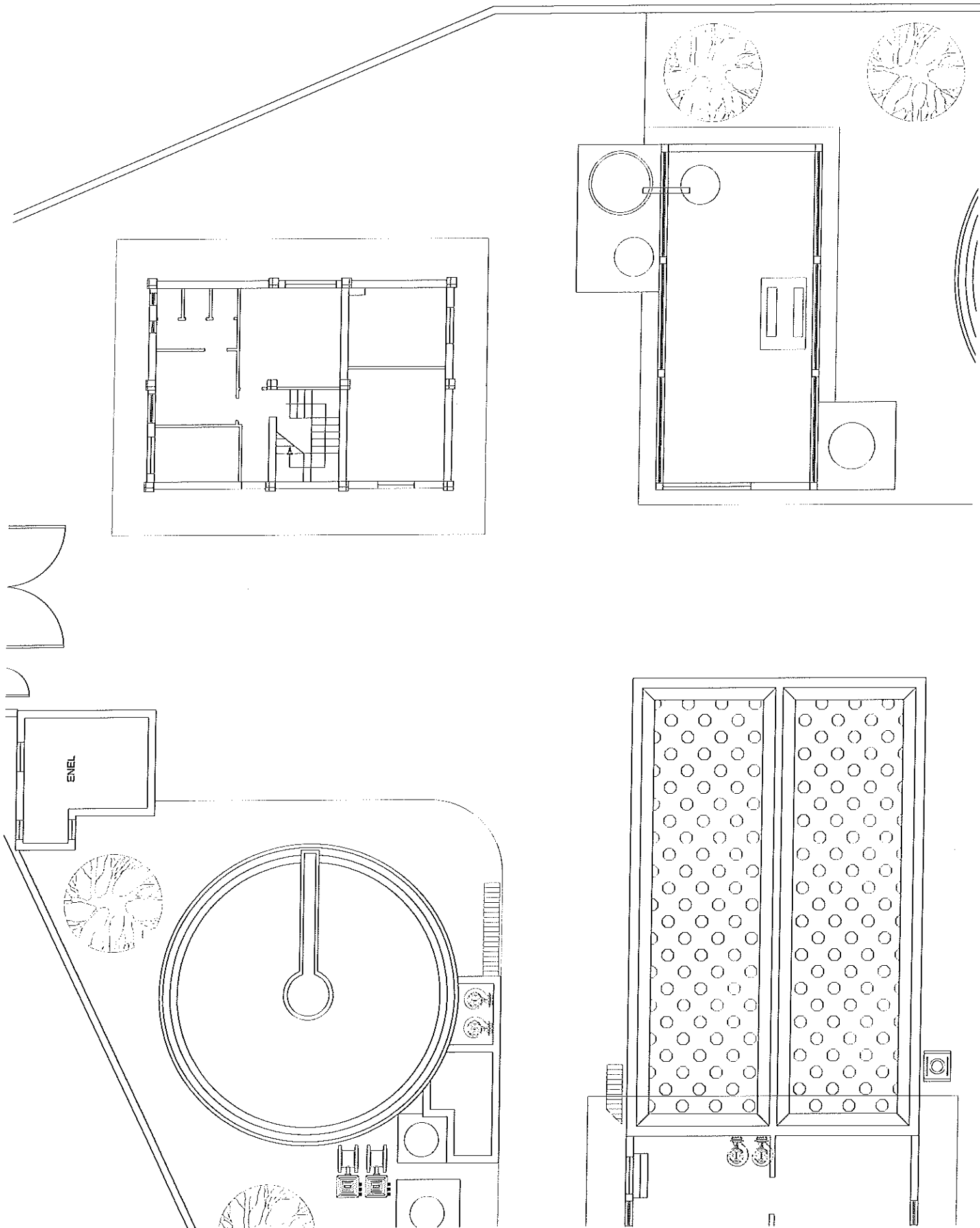
INTE
PR
FINA
GL

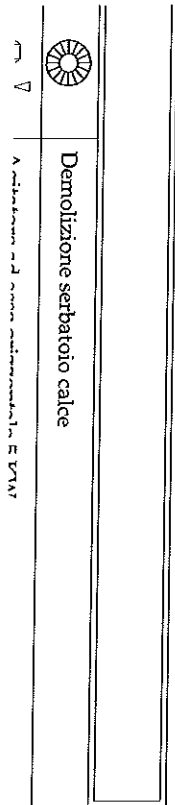
Titolo tavola

S

APPAR

Data





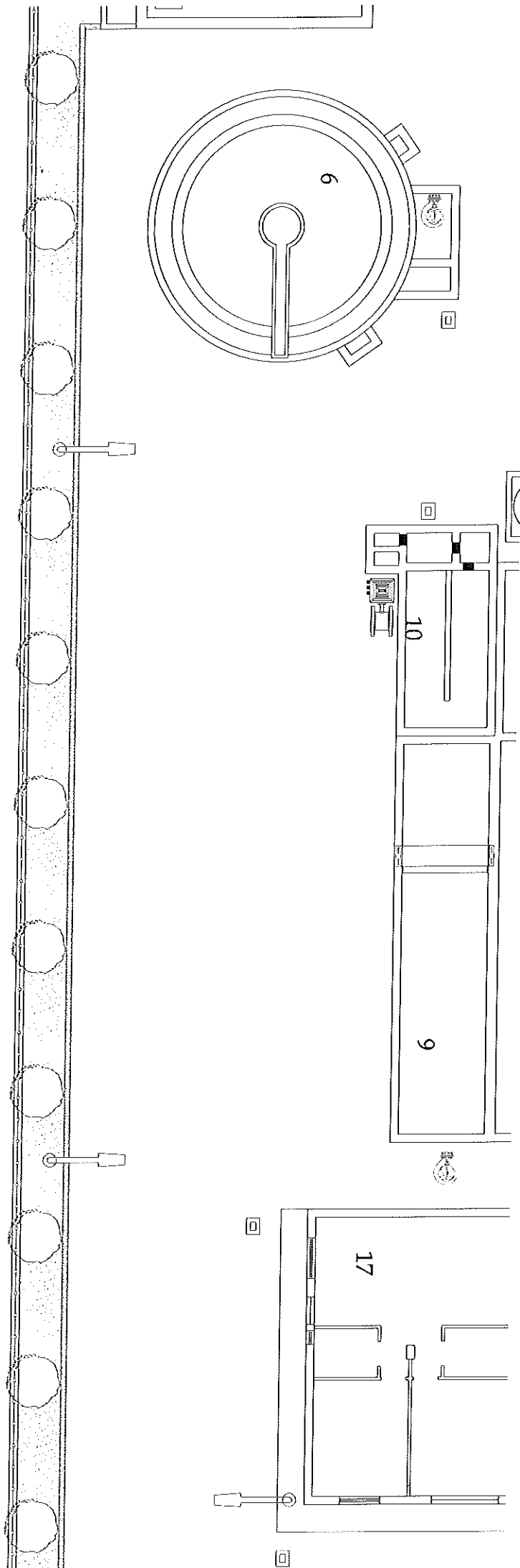
CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

one Servizi Scarl
A

CUTIVO

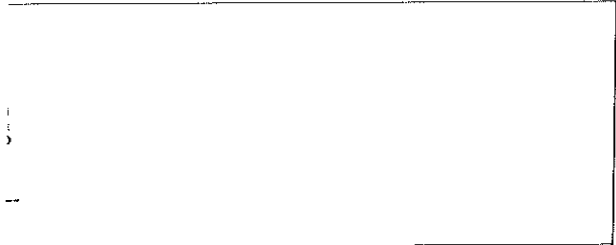
coli ancora in vigore
ce degli appalti Dlgs 50/2016

ENTAMENTO DEL
O IMPIANTI ASI
RE E MIGLIORARE
D PRODUTTIVITA'

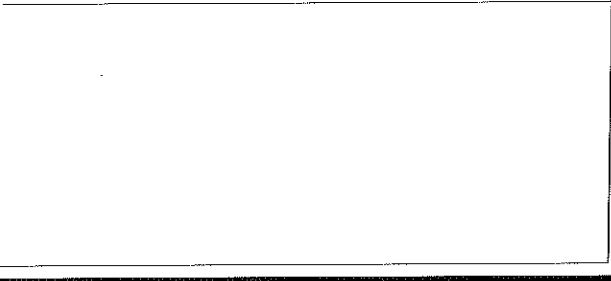


FO C
LE UFITA
MECCANICHE ESISTENTI

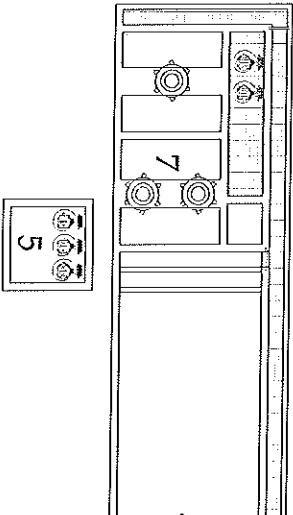
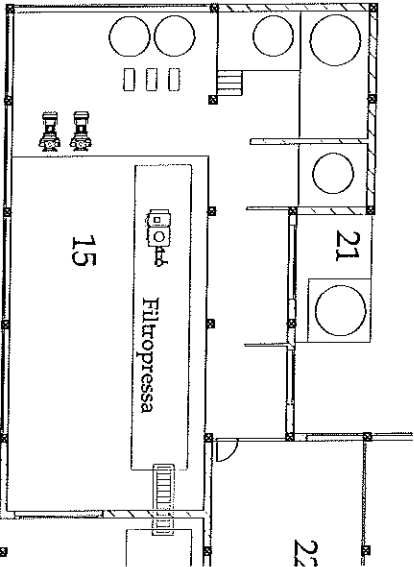
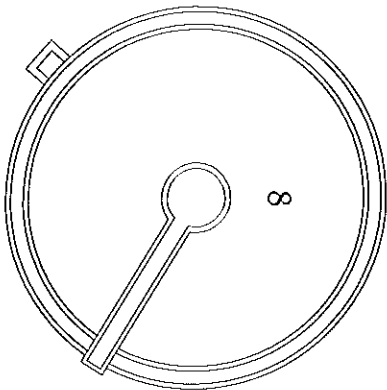
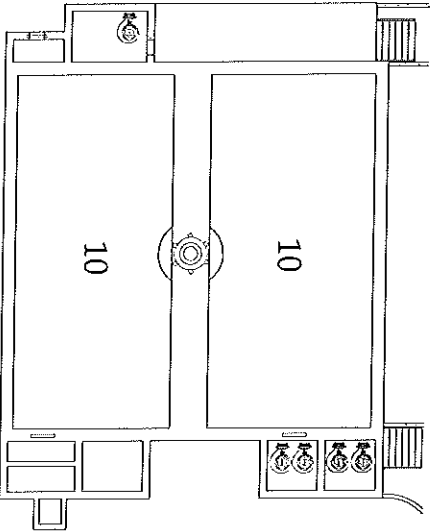
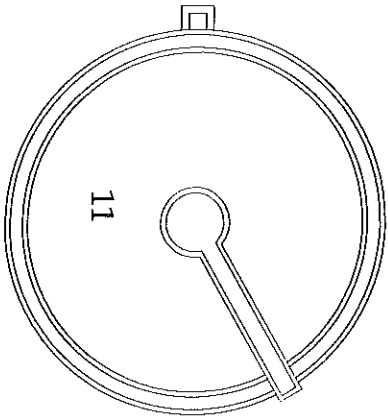
Scala	Tavola SC-05
1:300	
rmato di stampa	



Visti altri enti



LEGENDA APPARECCHIATURE



CON
GE
ER

P
D.P.R.
Agg. L.122 del

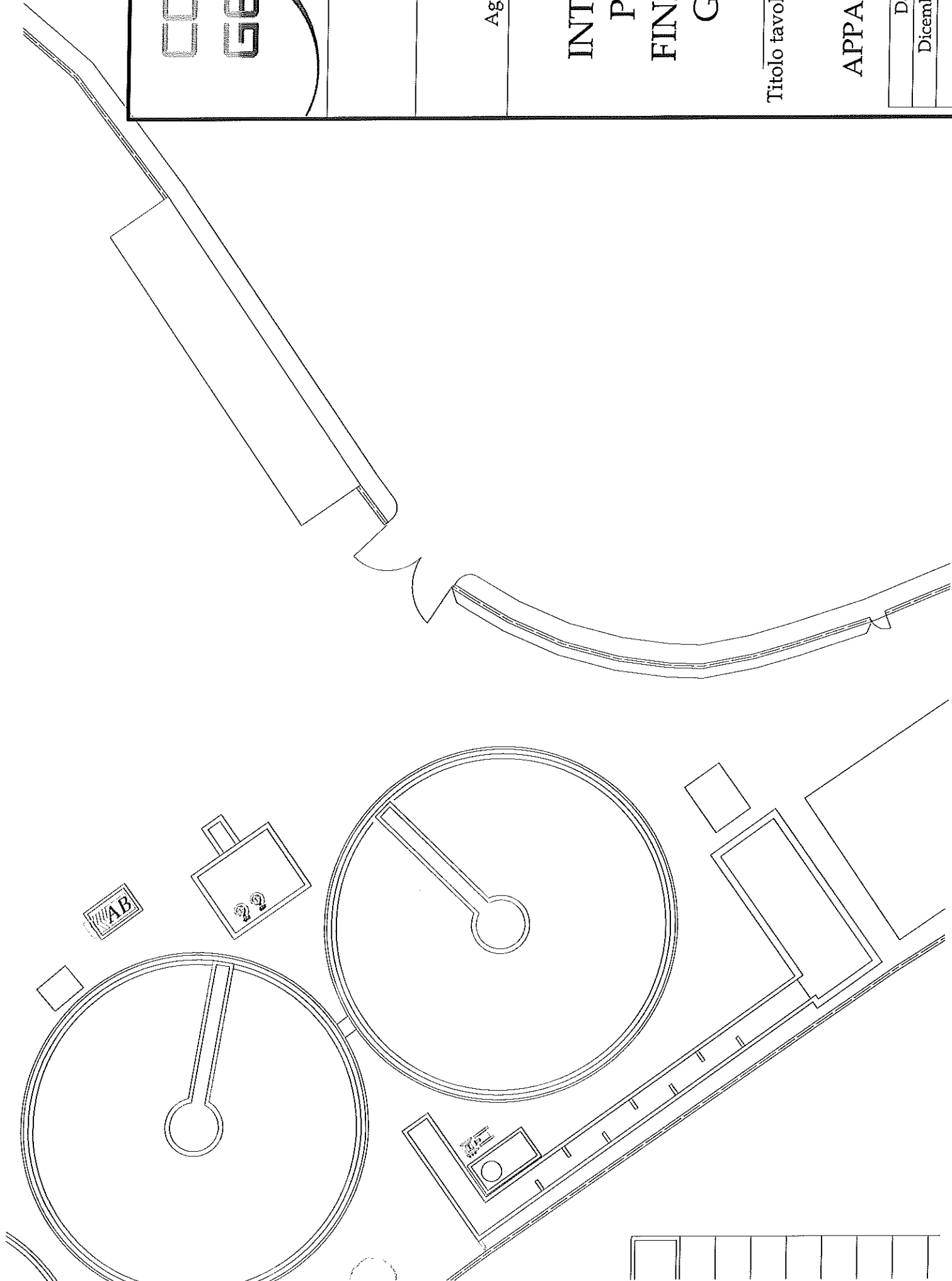
INTERVE
PROCE
FINALIZZ
GLI AT

Titolo tavola

APPARECCH

Data

Dicembre 2017



(parcheggi)

CONSORZIO PER L'AREA
SVILUPPO INDUSTRIALE
NELLA PROVINCIA DI AVELLINO

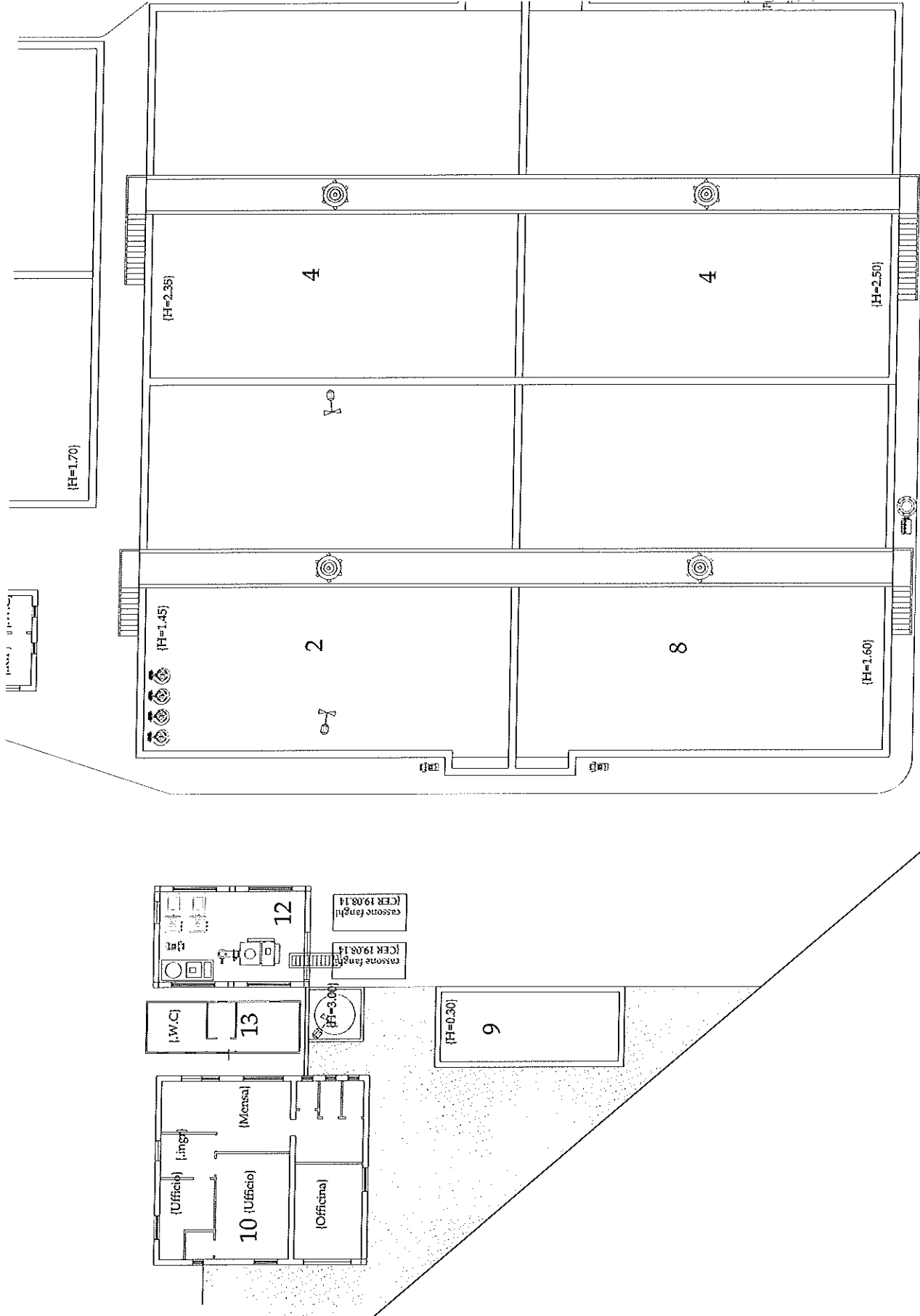
O
figura
di D.lgs 50/2016

ENTRO DEL
NTI ASI
GLIORARE
DUTTIVI

HE ESISTENTI

vola

CE 05

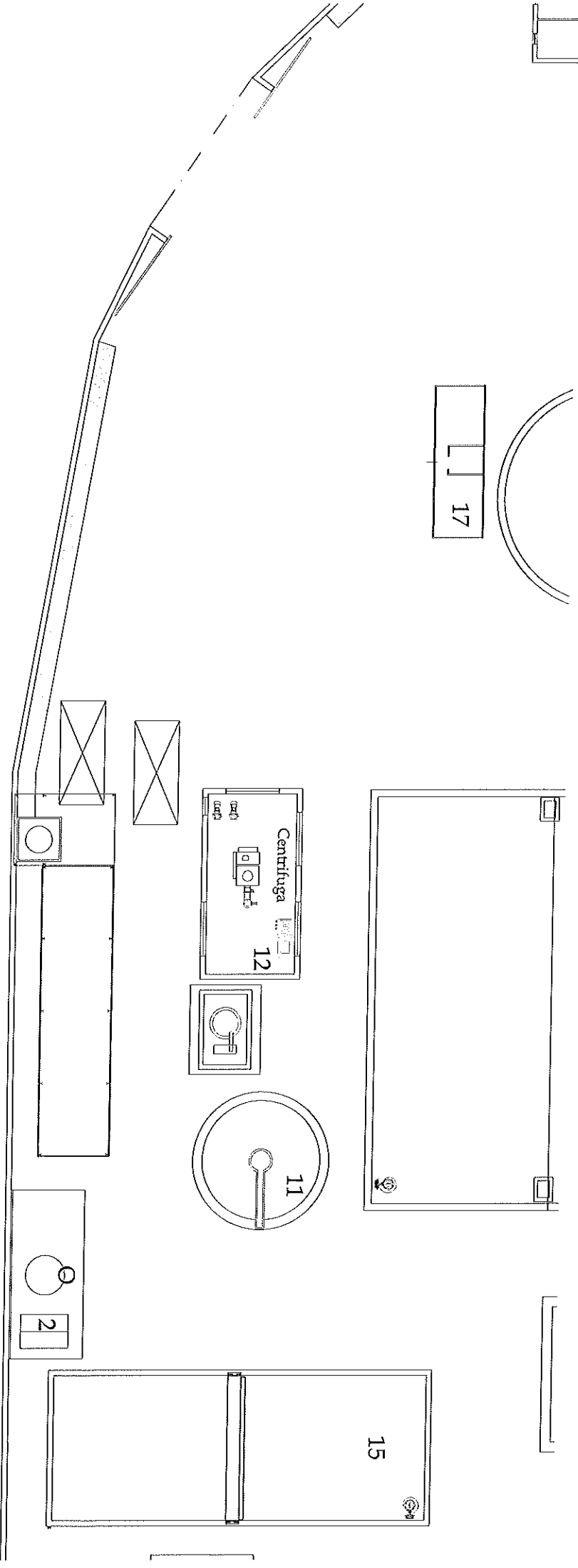


TO G
ORE - LUOGOSANO
OMECCANICHE ESISTENTI

Scala	Tavola
1:300	
ormato di stampa	
SG-05	

Visti altri enti	
------------------	--

LEGENDA APPARECCHIATURE	
	Elettropompa sommersibile Q=35mc/h
	Elettropompa sommergibili estrazione fanghi Q=60mc/h H=4mt



GE

Agg.

INTE
PR
FINA
GL

Titolo tavola

A

Data

